

BOLLI & ROMITI

CASA D'ASTE IN ROMA



LUKACS e DONATH

La Collezione di Giampaolo Lukacs

ROMA 13 NOVEMBRE 2019







LUKACS e DONATH

La Collezione di Giampaolo Lukacs

ASTA IN ROMA
PALAZZO CENCI
VIA BEATRICE CENCI 9-9/A

ESPOSIZIONE

sabato 9 novembre 2019 ore 11-18
domenica 10 novembre 2019 ore 11-18
lunedì 11 novembre 2019 ore 9.30-18
martedì 12 novembre 2019 ore 9.30-18

ASTA

mercoledì 13 novembre 2019

UNICA SESSIONE
lotti 1-190
ore 15.30

Segui l'asta live su www.bolliromiti.it


UNICA SESSIONE

lotti 1-190

mercoledì 13 novembre 2019

ore 15.30





Lukács
Donáth
Antichitá



1



1. Uberto Bonetti

Viareggio 1909 - 1993

Aerovista di Milano

tecnica mista su carta, il foglio cm. 28x19

€ 600-800

2. Uberto Bonetti

Viareggio 1909 - 1993

Aerovista di Roma

olio su tavola, cm.27x38

Firma in basso a destra: Uberto Bonetti

Bibl: P.Piquereddu, a cura di, *Viaggio in Sardegna*, Nuoro 2009, p. 4, n.8

€ 1.200-1.500

2





3. Uberto Bonetti

Viareggio 1909 - 1993

Ritratto di Sophia Loren

matita grossa e acquarello su carta,
il foglio cm. 41x29

Firma in basso a sinistra: Uberto Bonetti

€ 600-800

Uberto
Bonetti

SOPHIA LORELI



4. Gianni Dova

Roma 1925 - Pisa 1991

Cibernetica+Astralismo, 1959

tecnica mista su carta, cm. 22,5x31,5

Firma in alto al centro: G.Dova; titolo e anno in basso al centro

Autentica dell'autore su fotografia

€ 200-300



5. Pittore suprematista russo

Progetto B1

acquarello su carta, il foglio cm. 31x19

Titolo in cirillico in basso al centro

€ 300-500



6. Vittorio Petrella da Bologna

Bologna 1886 - Venezia 1951

Notturmo Venezia, 1935

olio su compensato, cm. 32,5x22,5

Firma, titolo e anno a tergo: Petrella da Bologna

Notturmo Venezia 1935

A tergo etichetta della Galleria Bolzani, Milano

€ 80-120



7. Vince Korda

Türkeve 1897 - Londra 1979

Nudo femminile seduto

olio su tela, cm. 46x46

Firma in basso a destra: Korda

€ 600-800

8. Romolo Pergola

Roma 1890 - Trino Vercellese 1960

Figli

olio su tela, cm. 90x59 (difetto alla tela)

Firma in basso a sinistra: Pergola

€ 300-500

9. Pittore degli inizi del XX secolo

Ritratto femminile

olio su tela, cm. 41x33

M.O.





10. Franz Grassel
 Obersasbach 1861 - Emmering 1948
Papere nello stagno
 olio su tela, cm. 52,5x38
 Firma in basso a destra: Franz Grassel
 € 300-500

11. Vaso a cammeo
 con corpo ovoidale in porcellana verdina
 profilata in oro, decorato in rilievo dalla figura
 di una danzatrice.
 Limoges, Camille Tharaud come da marca in
 verde sotto la base, circa 1940, h. cm. 32
A LIMOGES CAMMEO PORCELAIN VASE, CAMILLE THARAUD,
CIRCA 1940
 € 150-250





12. Servizio da toletta

in vetro spesso incolore e nero in parte inciso a motivi floreali, composto da una coppia di bottiglie, una bottiglia da profumo e una vaschetta ottagonale.

Francia, periodo Déco, le bottiglie h. cm. 10; la vaschetta cm. 26x10 (qualche sbeccatura)

A FRENCH PARTIALLY BLACK GLASS TOILETTE SERVICE COMPRISING A PAIR OF BOTTLES, A PERFUME BOTTLE AND AN OCTAGONAL BOWL, ART DECO (SOME CHIPS)

€ 200-300

13. Gruppo

in ceramica a lustro raffigurante un putto con pesce. Faenza, probabilmente Melandri, h. cm. 22 (restauro minimo)

A LUSTRO CERAMIC SCULPTURE OF A PUTTO WITH A FISH, FAENZA, POSSIBLY MELANDRI (MINOR RESTORATION)

€ 200-300



14. Vaso

in vetro satinato. Corpo globulare schiacciato decorato da motivi fogliati in smalto policromo racchiusi entro riserve geometriche disposte a raggiera. Francia, Verrerie de Leune (1861-1930), circa 1922-'26, firmato Leune sul corpo, cm. 23x23.

Le prime notizie della manifattura risalgono al 15 febbraio 1861 quando fu inaugurato lo stabilimento a Epinay Sur Seine. Probabilmente il nostro vaso è stato prodotto tra il 1922 e il 1926 sotto la direzione tecnica di Auguste Heiligenstein, specialista della decorazione a smalto su vetro.

A FRENCH GLAZED GLASS VASE, VERRERIE DE LEUNE, CIRCA 1922-'26

€ 400-600



15. Vaso

in ceramica a lustro. Corpo ovoidale decorato con tre pesci.
Galileo Chini, Fornaci San Lorenzo-Mugello, circa 1906-1910,
marca graticola in rosso con numerale 2053, h. cm. 25.
Bibl.: R. Monti-G. Caffariello Grosso, *Rinnovando Rinnoviamoci.*
Ceramiche Chini 1896-1924, Firenze 1984, p. 58, n. 57.

Lasciata nel 1906 la manifattura Arte della Ceramica Fontebuoni, nel 1907 a Borgo San Lorenzo in Mugello (Firenze), Galileo Chini, insieme al cugino Chino Chini, fonda la fabbrica di ceramiche artistiche Fornaci di San Lorenzo, assumendone la direzione artistica. Qui vengono prodotte ceramiche di sapore preraffaellita, secessionista e, dopo il 1914, orientaleggianti. Con la manifattura, che oltre alle ceramiche realizza anche vetrate artistiche, collaborano tra gli altri gli scultori Valmore Gemignani, Giuseppe Graziosi e Enzo Bifoli.

A partire dalla metà del secondo decennio del secolo Galileo, ormai affermatosi in campo internazionale, lascia la direzione della ditta a Chino.

Negli anni Trenta la manifattura passa sotto la gestione dei figli di Chino, Tito e Augusto e continua una produzione ripetitiva e leziosa, attraversando un periodo di crisi. Riesce poi a rinnovarsi elaborando un nuovo indirizzo espressivo di impronta novecentista; la fabbrica rimane attiva fino al 1944, anno in cui viene totalmente distrutta da un bombardamento.

Nel dopoguerra Augusto Chini rifonda la gloriosa manifattura nei locali di Borgo San Lorenzo e nel 1955, con l'entrata nel capitale sociale del commerciante di ceramiche Franco Pecchioli, la ditta assume il nome di Pecchioli Ceramica con il quale prosegue tutt'oggi la sua attività.

A GALILEO CHINI LUSTRO CERAMIC VASE, FORNACI SAN LORENZO-MUGELLO, CIRCA 1906-1910

€ 3.000-5.000





16. Coppia di vasi

in maiolica a lustro decorati con pappagalli e arabeschi in rosso, blu e bianco.

Gualdo Tadino, Alfredo Santarelli, primo quarto del XX secolo, marca AS entro un sole raggiato in blu, h.cm. 29 (lievi sbeccature al bordo)

A PAIR OF ALFREDO SANTARELLI GLOBULAR LUSTRE VASES, FIRST QUARTER OF 20TH CENTURY

€ 1.000-1.500



17. Brocca

in maiolica a lustro.

Deruta, circa 1510, h. cm. 20 (difetto di cottura sul corpo; minimo restauro al bordo).

Prov.: già Collezione Paparella Treccia

La brocca dipinta in blu e giallo ocre a lustro, ha corpo globulare schiacciato decorato a riserve striate che alternano motivi a palmette a sottili spine di pesce: su entrambi i lati le riserve si allargano fino ad ospitare un ampio serto di foglie lanceolate. Il collo è evidenziato da una decorazione a petali sovrapposti ed è guarnito di un manico ricurvo. L'alto piede ha un raccordo ad anello e poggia su una base circolare a campana dal medesimo motivo a petali sovrapposti ma rimpiccioliti.

Per una brocca simile, si veda W.M.Watson, *Italian Renaissance Ceramics*, Philadelphia Museum of Art 2001, p. 254, cat. 60

Attestato di libera circolazione n. 13765 del 13.06.2018

A POLYCHROME LUSTRO MAIOLICA EWER, DERUTA, CIRCA 1510 (DEFECT ON THE BODY; MINOR CHIP RESTORED ON THE EDGE), FREE CIRCULATION CERTIFICATE N. 13765 OF 13.06.2018

€ 2.000-3.000



18. Grande piatto da pompa

in maiolica policroma.

Deruta, prima metà del XVI secolo, d. cm. 41 (una felatura restaurata).

Il piatto da parata, o da "pompa", presenta sul cavetto la figura di una "bella" a mezzo busto con il capo inclinato verso destra che risalta su uno sfondo di un paesaggio turrato caratterizzato da una decorazione immaginaria di alti alberi e composizioni floreali. La tesa a quartieri ospita motivi stilizzati di diversa natura quali embrici, foglie lanceolate e palmette.

La fanciulla raffigurata sul nostro piatto ha fattezze identiche a "La Faustina Bella" del piatto conservato al Museo d'Arte Medievale e Moderna di Arezzo, inv. n. 14757; per un piatto simile al nostro si veda AA.VV., *Majoliques Italiennes du Musée des Arts Décoratifs de Lyon*, Dijon 2001, n. 86.

A DERUTA LARGE POLYCHROME MAIOLICA PLATE, FIRST HALF OF 16TH CENTURY (RESTORED HAIRCRACK)

€ 4.000-6.000



*Poseidone che
emerge dalle acque*

part. - Quos Ego



19. Piatto istoriato

in maiolica policroma.

Pesaro o Urbino, 1540-'45, d. cm. 28,8; il piede d. cm. 10
(lievi sbecature al bordo esterno).

Il piatto, dall'ampia tesa inclinata verso il centro, è decorato con la figura di Poseidone che emerge dalle acque trainato su una conchiglia da due pariglie di cavalli marini. Il dio, dalla corporatura possente e la folta capigliatura, con la destra brandisce un tridente che sembra voler scagliare di fronte a sé, mentre con la sinistra tiene le redini dei cavalli marini. La spalla sinistra è coperta da un ampio mantello giallo/arancione che svolazza all'indietro per dare un effetto dinamico alla scena. In secondo piano, dietro la figura del dio del mare, s'innalza un grande scoglio coperto di vegetazione verde e arancione. Sullo sfondo, il mare è placido e magistralmente reso con linee a correre che sconfinano nel sottile bordo giallo oltre la decorazione. Le nuvole nel cielo sia all'orizzonte, di un arancione intenso, sia più in alto, di un blu scuro, sono vaghe e in parte vaporose; anch'esse sconfinano oltre la decorazione. Il verso presenta uno spesso bordo giallo alle due estremità esterne della tesa e alla base del piede.

La scena dipinta si ispira nel suo complesso alla celebre incisione di Marcantonio Raimondi "Quos Ego", eseguita tra il 1515 e il 1516, in cui Poseidone è raffigurato mentre tenta di sedare l'effetto dei venti scatenati da Eolo sul mar di Sicilia, nel momento in cui sta formulando la frase minacciosa che inizia appunto con le parole tratte dal Libro I dell'Eneide di Virgilio, e viene descritto nella sua espressività gestuale secondo un modello che rimanda al gruppo del Laocoonte, allora da poco scoperto a Roma.

Per il soggetto di Poseidone trainato da cavalli marini nella produzione di Pesaro si veda P. Berardi, *L'antica Maiolica di Pesaro dal XIV al XVII secolo*, Firenze 1984, p. 306 fig. 100. Per un piatto con lo stesso soggetto presente nella produzione di Urbino si veda J. Rasmussen, *Italianische Majolika*, Hamburg 1984, pp. 196-198.

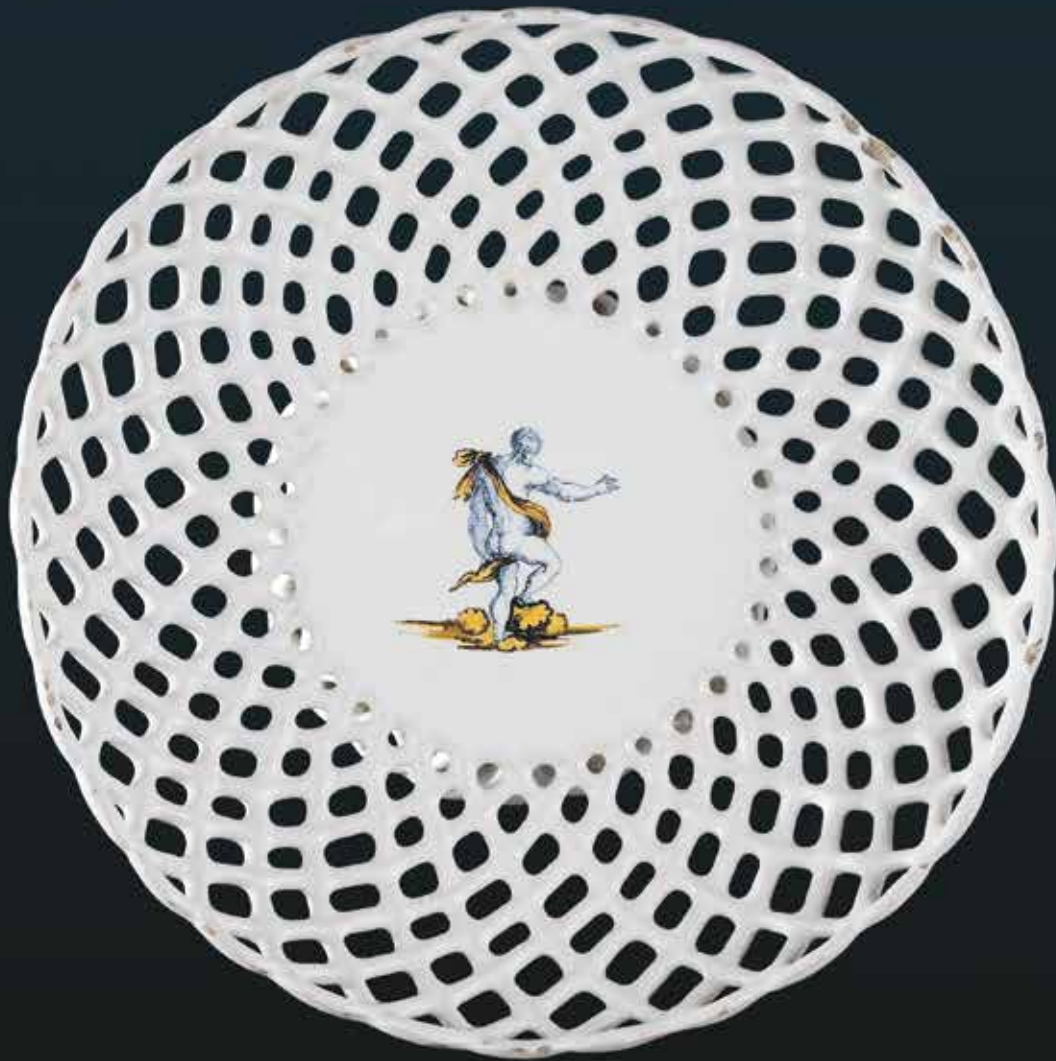
Attestato di libera circolazione n. 14568 del 19.10.2018

A PESARO OR URBINO ISTORIATO PLATE REPRESENTING POSEIDON DRIVING HIS CHARIOT,
1540-1545, FREE CIRCULATION CERTIFICATE N. 14568 OF 19.10.2018

€ 8.000-10.000







20. Coppa

in maiolica bianca e policroma attribuibile a Francesco de Nannis di Casteldurante, alias Francesco Durantino. Torino, XVI secolo, cm. 8x26 (sbeccature minime al bordo).

Estremamente raffinata nel modellato, questa rara alzata presenta il recipiente circolare con le pareti interamente traforate a canestro così come il piede: il centro del cavetto è occupato da una figura maschile panneggiata colta di spalle, resa nelle tonalità del giallo e dell'azzurro.

Due coppe di Francesco Durantino simili alla nostra, recanti nel cavetto rispettivamente una figura di cacciatore e un putto che raccoglie uva in un cesto, sono conservate presso il Museo Civico d'Arte Antica di Palazzo Madama a Torino: la prima reca sotto il piede l'iscrizione FATTA IN TORINO ADI 12 D[II] SETE[M]BRE 1577; la seconda porta il luogo e la data IN TORINO 1578.

A WHITE AND POLYCHROME MAIOLICA BOWL, TURIN, 16TH CENTURY ATTRIBUTED TO FRANCESCO DURANTINO (FRANCESCO DE NANNIS DI CASTELDURANTE) (LIGHT CHIPS ON THE RIM)

€ 800-1.200



21. Piatto

lobato in maiolica policroma.

Torino, manifattura Rossetti, 1750-'60, d. cm. 25

Prov.: già Collezione Herrmani

Il piatto è decorato nel cavetto con una figura di cinese entro un paesaggio immaginario con una gabbia per uccelli.

La scena è racchiusa in una cartella di rigogliose rocailles policrome.

Il bordo presenta una decorazione a racemi fioriti alternati a Laub-und-Bandelwerk racchiusi in piccole cartelle a doppia C.

Per altri piatti con lo stesso impianto decorativo si veda V. Viale, a cura di, *Mostra del Barocco Piemontese*, Torino 1963, tavv. 32, VII; O. Ferrari, G. Scavizzi, *Maioliche Italiane del Seicento e Settecento*, Milano 1965, pp. 118, 119, 120; V. Brosio, *Rossetti, Vische e Vinovo, Porcellane e Maioliche Torinesi del Settecento*, Milano 1973, pp. 134-135, tav. 14.

A POLYCHROME MAIOLICA PLATE, TORINO, ROSSETTI, 1750-'60

€ 400-600

22. Grande piatto

polilobato in maiolica bianca e policroma.
Probabilmente Sassuolo, terzo quarto del XVIII secolo,
d. cm. 41,5 (cadute di smalto al bordo della tesa).

L'ampio piatto polilobato con tesa a baccellature
convesse è decorato con un motivo a festoni in giallo
attorno alla tesa. Al centro del cavetto dipinta in
policromia si trova una scena galante ambientata in
un paesaggio montuoso entro una riserva a rocaille
anch'essa in giallo.

*A LARGE WHITE AND POLYCHROME MAIOLICA PLATE, POSSIBLY
SASSUOLO, THIRD QUARTER OF 18TH CENTURY (MINOR LOSSES
ON THE RIM)*

€ 1.000-1.500





23. Bacile da barba

in maiolica policroma.

Castelli, Francesco Grue, terzo quarto del XVII secolo, cm. 39x27

Il bacile è di forma ovale con tesa polilobata a due rientranze contrapposte per l'accostamento al volto dell'utente. Il cavetto è dipinto con una scena di caccia, con uomini a cavallo e segugi in ambientazione esotica con palme da dattero in secondo piano. La scena è delimitata da un fregio a motivo floreale geometrizzato in manganese su fondo giallo, mentre la tesa presenta tralci e girali fioriti su fondo bianco. L'alta qualità pittorica e l'attenzione ad alcuni dettagli, come gli occhi dei cavalli e di un cane, suggerisce un'attribuzione piuttosto certa a Francesco Grue (1618-1673).

Cfr.: C. Fiocco, G. Gherardi, G. Matricardi, a cura di, *Capolavori della Maiolica Castellana dal Cinquecento al Terzo Fuoco. La collezione Matricardi*, Teramo 2012, p. 128, n. 83.

Attestato di libera circolazione n. 13764 del 13.06.2018

A FRANCESCO GRUE MAIOLICA SHAVING BASIN, MID 17TH CENTURY, FREE CIRCULATION
CERTIFICATE N. 13764 OF 13.06.2018

€ 4.000-6.000









24. Piatto

in maiolica policroma.

Castelli, Carmine Gentile (1678-1763), prima metà del XVIII secolo, d. cm. 34,5 (difetti di cottura al bordo; felatura).

Di fine esecuzione pittorica, nella tipica policromia azzurra, marrone, verde e gialla, la decorazione di questo piatto riprende un particolare dell'incisione di Gérard Audran del 1693 da un perduto dipinto di Antoine Coypel raffigurante "L'incontro fra Bacco e Arianna nell'isola di Nasso". L'impianto descrittivo rivela numerose analogie con il piattino del Museo di San Martino di Napoli, raffigurante la "ninfa Aretusa con due geni silvani" (T.Fittipaldi, *Museo Nazionale di San Martino. Le ceramiche. Castelli, Napoli, altre fabbriche*, Napoli 1992, scheda n. 181) e, soprattutto, con il piattino dello stesso museo con "una madre col bambino seduti, alle spalle figura di vecchia seduta, accanto un giovane in piedi in atto di offrire un canestro di frutta" (Fittipaldi 1992, cat. n. 176) databile tra il 1715 e il 1720.

Presso l'Istituto d'Arte di Castelli sono conservati alcuni spolveri, provenienti dalla bottega dei Gentili, che raffigurano particolari diversi tratti dalla citata incisione di Audran, evidentemente utilizzati per la decorazione di oggetti di dimensioni minori. Il nostro piatto nel cavetto raffigura un'allegoria amorosa con una giovane donna ammantata che abbraccia un satiro seduto con una canestra di frutta in mano, mentre Cupido mostra la faretra contenente le frecce d'amore; la tesa ospita invece una ridondante ghirlanda fogliata e floreale idealmente sorretta da due putti alati, che culmina alla sommità in uno stemma araldico sormontato da un cimiero.

Per un piatto raffigurante il medesimo gruppo con alcune varianti si veda G. Giacomini, a cura di, *La Collezione Giacomini*, catalogo della mostra, Castelli 2016, pp. 104-105.

A POLYCHROME MAIOLICA LARGE PLATE, CASTELLI, CARMINE GENTILE (1678-1763), FIRST HALF OF 18TH CENTURY (DEFECTS AND HAIRCRACK)

€ 2.000-3.000





25

25. Tazza monoansata

in maiolica policroma.

Castelli, XVIII secolo, h. cm. 7,2.

Prov.: già Antichità Questa, Torino

La decorazione di questa pregevole tazza si svolge a tuttotondo su tutta la superficie, nelle classiche tonalità del blu, del giallo, del verde e del bruno, a rappresentare in primo piano la figura di Cupido alato che tiene in mano uno specchio, sullo sfondo di un paesaggio alberato che a destra si apre su uno scorcio marino con imbarcazioni dalle vele spiegate.

A POLYCHROME ONE-HANDLED MAIOLICA CUP, CASTELLI, 18TH CENTURY

€ 100-150

26. Placca

rettangolare in maiolica policroma.

Castelli, Aurelio Anselmo Grue, secondo quarto del XVIII secolo, cm. 30,3x40 (un foro nella parte superiore della placca e qualche minima perdita di smalto ai bordi).

La grande placca in maiolica è decorata con una scena di carattere religioso ed è sprovvista dell'usuale cornice in giallo ocra sul bordo della superficie dipinta. Sulla sinistra è raffigurato San Giovanni Battista che predica vestito di stracci appoggiato a un bastone; sul lato opposto, si trova una schiera di figure maschili e femminili vestite con abiti alla turca. In primo piano è dipinto un uomo seduto con turbante bianco e abito giallo ocra e intorno a lui alcuni personaggi riccamente vestiti. La caratteristica tonalità di base azzurro-grigiastro e i forti contrasti di colore tra le figure in primo piano e quelle sullo sfondo, distinguono questa placca dagli altri istoriati castellani e permettono un'attribuzione alla mano di Aurelio Anselmo Grue, figlio di Carlo Antonio.

Per altre opere attribuite ad Aurelio Anselmo si veda C. Fiocco, G. Gherardi e G. Matricardi, *Capolavori della Maiolica Castellana dal Cinquecento al Terzo Fuoco. La collezione Matricardi*, Teramo 2012, p. 186-188.

Attestato di libera circolazione n. 14574 del 19.10.2018

A CASTELLI POLYCHROME MAIOLICA PLATE, AURELIO ANSELMO GRUE, SECOND QUARTER OF 18TH CENTURY, FREE CIRCULATION CERTIFICATE N. 14574 OF 19.10.2018

€ 4.000-6.000







27. Pescera

in maiolica bianca e policroma.
Pesaro, Fabbrica Casali e Callegari,
1763-1787, cm. 52x29.

Piatto ovale a bordo sagomato e rialzato, filettato in color senape. Il motivo pittorico con tre pesci (due rosso porpora, blu il terzo) domina tutto il cavetto; sulla tesa sono dipinte composizioni di fiori in porpora, blu, verde, giallo con sottolineature in manganese.

Il decoro floreale è caratteristico della manifattura pesarese nella tipologia della rosa color porpora. La rosa che emerge dal mazzo è inserita tra piccoli tralci di fiori campestri insieme a primule fantasiose, minuscoli girasoli e margherite.

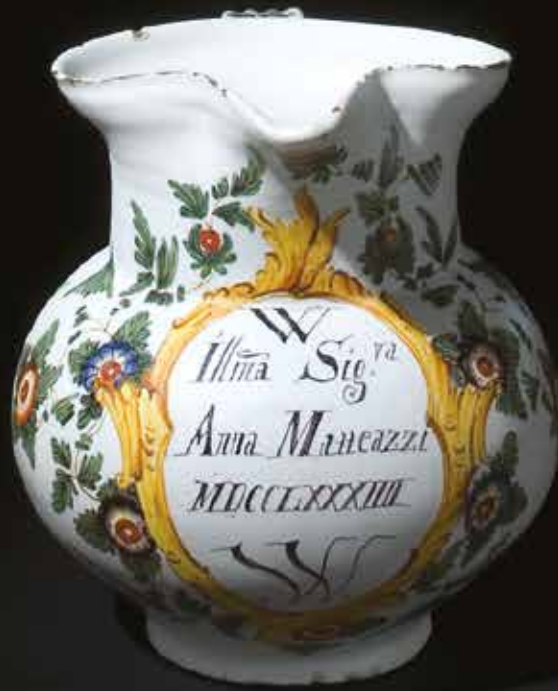
Per un piatto con decoro analogo si veda S. Levy, *Maioliche Settecentesche*, Milano 1964, tav. XLI.

Attestato di libera circolazione n. 12900 del 07.12.2017

A MAIOLICA SERVING FISH DISH, PESARO, CASALI AND CALLEGARI, 1763-1787, FREE CIRCULATION CERTIFICATE N. 12900 DEL 07.12.2017

€ 4.000-6.000





28. Brocca

in maiolica bianca e policroma.
Nove, 1784, h. cm. 20 (lievi sbeccature al bordo).

Di dimensioni generose, la brocca ha il corpo globulare schiacciato ravvivato da una decorazione "al tacchiolo" in vivace policromia verde, blu e arancione che, sulla parte frontale, circonda una riserva ovale dalla cornice gialla a rocailles che contiene l'iscrizione ILLMA SIG.RA ANNA MATTEAZZI MDCCCLXXXIII. Il manico è ricurvo con l'attacco inferiore al corpo desinente in un ricciolo ed è dipinto a raffigurare il medesimo motivo decorativo.

A WHITE AND POLYCHROME MAIOLICA EWER, NOVE, 1784 (SMALL CHIPS ON THE RIM)

€ 300-500

29. Sei piatti

in terraglia bianca e policroma.
Bassano, seconda metà del XIX secolo, d. cm. 22.

I sei piatti presentano la classica decorazione floreale resa in policromia.

6 WHITE AND POLYCHROME TERRAGLIA DISHES, BASSANO, SECOND HALF OF 19TH CENTURY

€ 100-150



30. Piatto

polilobato in maiolica policroma.

Novè, Pasquale Antonibon, circa 1760, d. cm. 24 (difetti di cottura al colore rosso).

Il piatto è decorato nel cavetto con un mazzo di carte da gioco a trompe l'oeil in ordine sparso; una carta raffigurante l'asso di spade riporta il motto: "non ti fidar di me se il cor ti manca". La tesa è dipinta con fiori e piccoli insetti, bordo marrone.

Un piatto in serie con il nostro è passato in asta da Sotheby's, *La Collezione Vivolo. Importanti porcellane e maioliche*, Milano 13 novembre 2007, n. 43; per altri due piatti con il gioco delle carte si veda S. Levy, *Maioliche Settecentesche*, Milano 1962, tav. XL; AA.VV. *La ceramica degli Antonibon*, Milano 1990, p. 90, n. 105, p. 92 fig.105.

A PASQUALE ANTONIBON LOBBED PLATE DECORATED WITH GAME CARDS, NOVE, CIRCA 1760 (THE RED COLOUR DEFECTED)

€ 3.000-4.000



31. Vaso

a balaustro in maiolica bianca, blu e gialla, dipinto a motivo reticolato con le lettere dell'alfabeto italiano; due lunghe anse a nastrino; coperchio a cupolino con presa fogliata.

Grottaglie, inizi del XIX secolo, h. cm. 50

A POLYCHROME CERAMIC VASE PAINTED WITH ITALIAN ALPHABET, GROTTAGLIE, EARLY 19TH CENTURY

€ 400-600



32. Piatto

in maiolica bianca e policroma.

Manduria, XVIII secolo, d. cm. 40 (lieve sbeccatura al bordo).

In vivace policromia blu, verde e gialla, il piatto rappresenta nel cavetto una figura femminile seduta cinta da un ampio drappo, circondata da piante con foglie e pomi. La tesa è dipinta con una fitta fascia fogliata da cui emergono pere e pomi.

Per un piatto simile al nostro si veda G. Donatone, *Maiolica decorativa di Campania e Puglia*, Napoli 1992, ill. 188

A WHITE AND POLYCHROME MAIOLICA LARGE PLATE, MANDURIA, 18TH CENTURY (SMALL CHIP ON THE EDGE)

€ 600-800



33. Boccia

in maiolica policroma.

Caltagirone, XVII secolo, h. cm. 28 (sbeccature al bordo, sul corpo e sul piede).

Questa elegante boccia a fondo avorio è interamente dipinta a larghi girali fogliati resi nei toni del blu, del verde e del giallo culminanti in un limone; sulla parte frontale campeggia una grande riserva delimitata da una cornice a festone fogliato, centrata dal busto di un guerriero su campo giallo vestito di armatura e elmo che sorregge uno scudo.

A POLYCHROME MAIOLICA VASE, CALTAGIRONE, 17TH CENTURY (THE RIM, THE BODY AND THE FOOT CHIPPED)

€ 1.500-2.000



34

34. Grande piatto

in maiolica policroma.

Caltagirone, ultimo quarto del XVIII secolo, d. cm. 35 (sbeccature al bordo).

A fondo avorio, il piatto al presente lotto reca nel cavetto un busto maschile che ne occupa l'intera misura: dipinto in cromia nera, verde e gialla, la figura indossa un cappello piatto e una sorta di mantello. La tesa presenta una larga fascia dipinta nelle medesime tonalità con sequenza di foglie stilizzate concatenate.

A POLYCHROME MAIOLICA LARGE PLATE, CALTAGIRONE, LAST QUARTER OF 18TH CENTURY (CHIPS ON THE RIM)

€ 400-600

35. Caraffa

in maiolica bianca e policroma.

Probabilmente Lodi, XVIII secolo, h. cm. 25 (rotture).

Di grande effetto decorativo, ispirata a un modello di Rouen, questa caraffa presenta un complesso modellato: di forma svasata è infatti percorso da costolature che si innestano su un motivo a baccellature elicoidali che conferiscono alla linea notevole slancio. Il becco è modellato a testa zoomorfa mentre il manico è a erma. La cromia blu, marrone, verde e gialla è utilizzata per dipingere un ricco apparato composto da busti maschili, femminili, motivi floreali e fogliati stilizzati.

A WHITE AND POLYCHROME MAIOLICA JUG, POSSIBLY LODI AFTER A ROUEN MODEL, 18TH CENTURY (DEFECTS AND BREAKS)

€ 100-200



37

36. Due coperchi

in maiolica bianca e policroma.
Faenza, XVIII secolo, d. cm. 13; d. cm. 14.

I due coperchi di forma circolare presentano un identico impianto decorativo reso nelle cromie verde, blu, rosso e nero: alberi fioriti dall'ampia chioma si alternano a uccelli in volo su rami fogliati; la presa a pomolo è decorata da una ghirlanda fogliata in giallo.

2 WHITE AND POLYCHROME MAIOLICA COVERS, FAENZA, 18TH CENTURY

€ 200-300

37. Alzata

in maiolica policroma.
Francia, manifattura di Amboise, 1918, marca e anno al verso, cm. 5x24.

L'ampio cavetto di questa alzata, che nei modi decorativi e nel soggetto riproduce il piatto con Giuditta del Victoria and Albert Museum di Londra, eseguito da Jacopo Fattorini a Cafaggiolo verso il 1510, è occupato interamente da una scena dipinta nelle tonalità del blu, azzurro, ocra, verde e rosso, raffigurante un paesaggio roccioso ravvivato da cespugli in cui cavalcano due guerriere con elmo e spada, Giuditta e la sua servitrice, delle quali quella in secondo piano tiene in mano la testa mozzata di Oloferne mostrata come un trofeo; conclude la scena a destra un trofeo militare composto da elementi desunti dall'arte romana.

A POLYCHROME MAIOLICA FOOTED DISH, FRANCE, AMBOISE, 1918, AFTER A DISH BY JACOPO FATTORINI IN CAFAGGIOLO (CIRCA 1510)

€ 300-500



38. Coppia di porta ampolle

in maiolica bianca e policroma.

Moustiers, seconda metà del XVIII secolo, cm. 8,5x25x14 ciascuno (lievi difetti)

Eseguiti in maiolica fina i porta ampolle a impianto ottagonale dalle pareti traforate sono interamente decorati a grottesche; cani, conigli, uccelli e figure turchesche o cinesi che cavalcano struzzi animano l'ornato.

Si veda D.Collard-Moniotte, *Catalogue des faïence des Moustiers*, Parigi 1988, p. 162, n. 148.; S. de Plas, *Les Faïences Du Midi Et Du Sud-Ouest De La France*, Parigi 1988, p.48.

A PAIR OF MOUSTIERS FAIENCE AMPOULES HOLDERS, SECOND HALF OF 18TH CENTURY (MINOR DEFECTS)

€ 300-400



39. Vaso

biansato in maiolica bianca e nera.

Firenze, Cantagalli, fine del XIX secolo-inizi del XX secolo, marca galletto nero sotto il piede, h. cm. 20.

Il vaso è una copia da un esemplare dipinto a zaffera, motivo decorativo diffuso in Toscana, in Umbria, a Faenza e nell'alto Lazio a partire dal XV secolo. Il corpo ovoidale reca recto/verso una riserva allungata centrata dalla figura di un leone reso in profilo, circondato da rami con foglie di quercia stilizzati; il corto collo è ornato da una fascia ad andamento ondulato con una sequenza di foglioline; ai lati due corte anse ricurve.

A MAIOLICA PITCHER, FLORENCE, CANTAGALLI, LATE 19TH CENTURY-EARLY 20TH CENTURY

€ 300-500



40

40. Piatto

in maiolica bianca e celeste.
Fine del XIX-inizi del XX secolo, d. cm. 29 (felatura).

Il piatto presenta una ridondante decorazione che copre tutta la superficie. Il profondo cavetto ospita un motivo a balaustra anticipato da una decorazione a corpose volute e rami fogliati: l'ampio cavetto è dipinto a quartieri delimitati da una sorta di motivo a scudo allungato, nei quali a rami con melograni si alternano composizioni di sfere e foglie appuntite legate insieme da nastri svolazzanti. Il verso reca eleganti motivi stilizzati quadripartiti.

A WHITE AND LIGHT BLUE MAIOLICA DISH, LATE 19TH-EARLY 20TH CENTURY (HAIRCRAK)

€ 500-700

41. Caffettiera con coperchio

in maiolica bianca e policroma.
Nove, fine del XIX secolo, h. cm. 27.

Il corpo piriforme allungato presenta una larga baccellatura che percorre anche il piede circolare ed è dipinto con un raffinato motivo "al tacchiolo" in verde, blu e arancione che si distende su tutta la superficie; l'ampia presa è modellata a doppia voluta. Il coperchio a cupolino presenta una strozzatura alla base e ha la presa a pomolo.

A WHITE AND POLYCHROME MAIOLICA COFFEEPOT AND COVER, NOVE, LATE 19TH CENTURY

€ 100-200



42. Vaso

a balaustro in maiolica bianca e blu.

Doccia, manifattura Ginori, 1740-'41, lettera L maiuscola in blu sotto la base, h. cm. 19,5 (perdite minime di colore alla bocca e coperchio mancante).

Il vaso, a sezione esagonale è decorato a raffigurare un fitto motivo di chiara ispirazione orientale caratterizzato da ricchi racemi con foglie lanceolate e piccoli fiorellini sparsi, chiusi in prossimità dell'apertura da un fregio ad archetti. Piede rastremato anch'esso esagonale.

Si veda G. Turchi, a cura di, *Le Maioliche di Doccia 1740-1780*, Pisa 2007, nn. 14-15, pp. 28-29

A GINORI DOCCIA BLUE AND WHITE MAIOLICA VASE, 1740-'41 (SMALL COLOUR LOSSES ON THE UPPER RIM; COVER MISSING)

€ 300-400

43. Tankard

in porcellana bianca di Böttger; montatura in argento dorato.
Meissen, circa 1720, cm. 16x11,5.

Questo raro tankard, realizzato in porcellana Böttger, appartiene al primo periodo di produzione della manifattura tedesca. La porcellana è a corpo cilindrico decorato da un elegante motivo che raffigura un ramo fogliato reso in forte rilievo; coperchio incernierato con presa a trottola.

A SILVER GILT MOUNTED WHITE BÖTTGER PORCELAIN TANKARD, MEISSEN, CIRCA 1720

€ 2.000-3.000





44. Tazza

in porcellana bianca e dorata.

Meissen, la porcellana Böttger circa 1720, la decorazione eseguita ad Augsburg nella bottega di Bartholomäus Seuter tra il 1725 e il 1730, h. cm. 5.

In un paesaggio minimo caratterizzato da pianticelle fogliate e dai lunghi steli sono raffigurati tre personaggi orientali colti in diversi atteggiamenti: il primo è seduto all'ombra di una palma; il secondo è in piedi e tiene in mano un ombrello aperto, il terzo segue un maiale facendogli ombra con una sorta di baldacchino dal lungo manico. Tutta la decorazione a fregio continuo è eseguita in cromia dorata.

A WHITE AND GILT PORCELAIN CUP, MEISSEN, THE PORCELAIN BÖTTGER CIRCA 1720, THE DECORATION AUGSBURG, WORKSHOP OF BARTHOLOMÄUS SEUTER BETWEEN 1725 AND 1730

€ 600-800



45. Cremiera

in porcellana bianca e dorata.

Meissen, Böttger, circa 1720, decorata ad Augsburg nella bottega di Bartholomäus Seuter tra il 1725 e il 1730, h. cm. 8 (mancanze minime di doratura al bordo; coperchio mancante).

Il corpo di questa cremiera ha forma globulare schiacciata ed è decorato a fregio continuo a raffigurare scene di vita quotidiana animate da personaggi orientali ed ambientate in un paesaggio alberato con palme e salici in primo piano, il tutto ravvivato dal volo di uccelli grandi e piccoli; i personaggi si muovono sopra un terreno simulato idealmente sostenuto da una sorta di mensola Laub-und-Bandelwerk. Ansa laterale a voluta; tre piedini a zampa ferina.

A WHITE AND GILT PORCELAIN CREAM POT, MEISSEN, BÖTTGER, CIRCA 1720, DECORATED IN AUGSBURG IN THE WORKSHOP OF BARTHOLOMÄUS SEUTER, 1725-'30, (LIGHT GILT LOSSES ON THE RIM; COVER MISSING)

€ 1.000-1.500

46. Tazza monoansata con piatto

in porcellana bianca, dorata e policroma.

Meissen, circa 1740, la tazza h. cm. 4,5; il piatto d. cm. 13.

La tazza ha forma a coppa con pareti decorate in forte rilievo a rami fioriti; il profilo del bordo è evidenziato da una raffinata fascia dorata dipinta a fitto motivo di volute; l'interno ospita una riserva quadrilobata su fondo dorato finemente dipinta a scena di marina con imbarcazione e figure. Il piatto presenta il medesimo impianto decorativo ed è centrato da una riserva circolare entro un'ampia bordura dorata, raffigurante una scena marina con rudere e contadino con mulo in primo piano; il verso del piatto è parimenti abbellito da rami fioriti in rilievo e da una bordura dorata.

Attestato di libera circolazione n. 14571 del 19.10.2018

A WHITE, GILT AND POLYCHROME ONE-HANDLED PORCELAIN CUP AND SAUCER, MEISSEN, CIRCA 1740, FREE CIRCULATION CERTIFICATE N. 14571 OF 19.10.2018

€ 1.200-1.800





47. Cremiera con coperchio

in porcellana bianca e policroma.

Meissen, circa 1722-'23, marca assente, cm.12x9,5 (lievi mancanze di doratura ai bordi).

Prov.: già Christie's, Londra, 26.11.2013, lotto 63.

La cremiera, con il coperchio centrato da una presa a trottola, è dipinta probabilmente da Johann George Heinze (apprendista presso J. G. Höroldt dal 1720) e raffigura uno scorcio di parco con padiglione a pianta esagonale: ai lati una scalinata ad andamento concavo; in primo piano, nel prato figurette eleganti passeggiano. La prospettiva formale è chiusa su ciascun lato da una muraglia da cui svetta una fila di cipressi e più in lontananza da una villa con scalinata appena accennata, posti in secondo e terzo piano rispetto alle due rampe principali. Questa veduta perfetta nella resa architettonica è racchiusa entro una cartouche quadrilobata con volute fogliate in rosso ferro, dorate e "pannelli a lustro di Böttger" violetti. Il coperchio a cupola con la presa a trottola è decorato con un giardino segreto con piante rampicanti e siepi entro due linee rosse concentriche. Tre zampe ferine e un'ansa a voluta completano l'oggetto.

Per due tazze da puerpera eseguite probabilmente dallo stesso artista si veda R. Rückert, *Meissener Porzellan 1710-1810*, München 1966, pp. 41-42, nn. 130-131; per due tazze con piatto con un decoro simile si veda U. Pietsch, *Passion for Meissen. Sammlung Said und Roswitha Marouf*, Stuttgart 2010, p. 232, nn. 100-101; per una cremiera della stessa forma con un decoro simile si veda U. Pietsch, *Early Meissen Porcelain. The Wark Collection from the Cummer Museum of Art and Gardens*, London 2011, p.135, cat. 106; per una cremiera con una forma molto simile si veda H. Syz, J. Jefferson Miller II, R. Rückert, a cura di, *Catalogue of The Hans Syz Collection*, Whashington 1979, pp. 204-205, cat. 124.

A MEISSEN CREAM-POT AND COVER, CIRCA 1722-'23, UNMARKED (SMALL LACKS ON EDGES)

€ 4.000-6.000



48. Tazza con piatto

in porcellana bianca, dorata e policroma.

Meissen, 1728-'30, marca spade incrociate in blu, la tazza h. cm. 4,5;
il piatto d. cm. 11,5.

La tazza è dipinta in raffinata cromia rosso ferro, viola, verde e giallo a raffigurare il cosiddetto motivo degli "indianische Blumen"; il bordo interno reca una fascia blu dipinta a volute stilizzate in oro. Il piatto presenta il medesimo impianto decorativo.

A WHITE, GILT AND POLYCHROME PORCELAIN CUP AND SAUCER, MEISSEN, 1728-'30, CROSSED SWORDS MARKS IN UNDERGLAZE-BLUE

€ 1.000-1.500



49. Cremiera con coperchio

in porcellana bianca e policroma.

Meissen, circa 1723-'24, marca assente, cm. 10,5x11,5 (lievi usure).

Questa rara cremiera dal manico a S rovesciata poggia su tre piedi ferini ed è decorata a tutto tondo con "indianische Blumen", uccelli ed aquiloni in rosso, viola, giallo e pochi tocchi di verde e marrone. Il coperchio a cupola con presa a trottola riporta lo stesso decoro delimitato da tre anelli in rosso. Alla sommità del manico si trova una montatura in argento.

Per una cremiera con una forma molto simile si veda AA.VV., *Catalogue of The Hans Syz Collection*, Whashington 1979, pp. 204-205, cat. 124; una teiera con lo stesso decoro è pubblicata sempre in *ibid.* pp. 178-179, cat. 106.

Attestato di libera circolazione n. 13751 del 11.06.2018

AN EARLY MEISSEN CREAM POT AND COVER DECORATED WITH INDIANISHE BLUMEN, CIRCA 1723-'24 (LIGHT SIGNS OF WEAR), FREE CIRCULATION CERTIFICATE N. 13751 OF 11.06.2018

€ 1.500-2.000





50





50. Otto coltelli

con manici in porcellana bianca, dorata e policroma.
I manici Meissen, 1730, marca assente, complessivamente
l. cm. 20, i manici l. cm. 7,5. (lame di epoca posteriore)

La raffinata decorazione kakiemon, eseguita nei toni del
rosso ferro, blu, giallo e verde con alcuni particolari dorati,
percorre l'intera superficie dei manici; una fascia a corolle
floreali stilizzate in rosso conclude l'ornato.

Attestato di libera circolazione n. 14569 del 19.10.2018

*8 KNIVES WITH WHITE, GILT AND POLYCHROME PORCELAIN HANDLES, THE
HANDLES MEISSEN, 1730, (THE BLADES OF A LATER PERIOD), FREE CIRCULATION
CERTIFICATE N.14569 OF 19.10.2018*

€ 3.000-4.000

51. Cinque bottigliette portaparfumo

in porcellana bianca, dorata e policroma.
Meissen, circa 1730, marca spade incrociate, una bottiglietta
con monogramma K.H.C. per Königliche Hof-Conditorey
(Pittoria della Corte Reale Sassone/Polacca) sotto la base,
massima altezza cm. 7,5 (sbeccature minime; una con restauro
al collo).

Le cinque preziose bottiglie, in porcellana bianca, presentano
tutte una decorazione ispirata all'oriente: tre sono dipinte
a motivi cosiddetti kakiemon, la quarta raffigura un leone
giallo attorno a un bambù opposto a rami di pruno, l'ultima
rappresenta draghi dorati e rosso ferro.

*5 WHITE, GILT AND POLYCHROME PORCELAIN PERFUME SMALL BOTTLES,
MEISSEN, CIRCA 1730, CROSSED SWORDS MARKS IN UNDERGLAZE-BLUE;
ONE BOTTLE WITH THE MONOGRAM K.H.C. FOR KÖNIGLICHE HOF-CONDITOREY
(LIGHT CHIPS; ONE BOTTLE WITH NECK RESTORED)*

€ 2.000-3.000



52. Tazza con piatto

in porcellana bianca, policroma e dorata.

Meissen, 1730-'35, marca spade incrociate in blu con numerale 20 in oro, la tazza h. cm. 4,5; il piatto d. cm. 11,8.

Le pareti della tazza sono interamente dipinte in vivace policromia rossa, verde, blu, viola e nero, a rappresentare figurine di cinesi colte in diverse attività ludiche entro un paesaggio qualificato da pianticelle fiorite; all'interno vi è un motivo floreale kakiemon. Il piatto presenta invece la scena di una regina con corona seduta su una poltrona, accudita da due servitori mori.

A WHITE, GILT AND POLYCHROME PORCELAIN CUP AND SAUCER, MEISSEN, 1730-'35, CROSSED SWORDS MARKS IN UNDERGLAZE-BLUE, GILT NUMERAL 20

€ 1.500-2.000



53. Tazza con piatto

in porcellana bianca, dorata e policroma.

Meissen, 1730-33, la tazza con marca caduceo in blu, il piatto con marca spade incrociate in blu, la tazza h. cm. 4,2; il piatto d. cm. 12.

La tazza, decorata a motivi kakiemon nei toni del rosso ferro, del verde, dell'azzurro e del giallo con alcuni particolari dorati, è dipinta a pianticelle fiorite dai lunghi steli che nascono da un masso roccioso; la fascia interna al bordo presenta un motivo floreale a corolle alternate a riserve ovali fiorite: al centro del fondo è una corolla. Il piatto ripropone il medesimo impianto decorativo ma più grande.

A WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN CUP AND SAUCER, MEISSEN, 1730-33, THE CUP WITH BLUE CADUCEUS MARK, THE SAUCER CROSSED SWORDS MARK IN UNDERGLAZE-BLUE

€ 1.500-2.000





54. Rara zuppiera con coperchio

in porcellana a decorazione bianca e policroma.

Meissen, circa 1742, modellatore Johann Friedrich Eberlein (1695-1749), marca spade incrociate in blu, numerale 21 inciso, massimo ingombro cm. 18x35.

Bibl.: A. d'Agliano, L. Melegati, a cura di, *I Fragili Lussi. Porcellane di Meissen da musei e collezioni italiane*, catalogo della mostra, Torino 2011, n. 54.

La zuppiera dipinta nello stile kakiemon, sia nel corpo sia nel coperchio, è caratterizzata da due enormi farfalle posate su ramoscelli fioriti recisi che dominano l'ornato fino a occupare gran parte della superficie ceramica. A completare il decoro del manufatto sono un melograno che funge da presa del coperchio e due musi di cinghiale dalle setole e i canini verosimilmente resi quali anse della terrina. I profili sono evidenziati in marrone.

Il noto decoro "Schmetterling" o disegno "a farfalle", rappresenta una contaminazione della Famiglia Verde cinese con i motivi della porcellana giapponese e appare a Meissen fin dagli inizi degli anni '30 del Settecento, sebbene la forma della nostra terrina sia stata modellata da Eberlein nel giugno del 1742.

Una zuppiera simile alla nostra è conservata al Victoria and Albert Museum di Londra (inv. n. C.596&A-1925); parte di un servizio dal simile decoro è conservata presso il Castello di Lustheim, si veda R. Eikelmann, a cura di, *Meißener Porzellan des 18. Jahrhunderts. Die Stiftung Ernst Schneider in Schloß Lustheim*, München 2004, pp. 199-200, n. 70.

A RARE WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN CIRCULAR TUREEN AND COVER, MEISSEN, CIRCA 1742, CROSSED SWORDS MARK IN UNDERGLAZE-BLUE, IMPRESSED 21

€ 2.000-3.000







55. Piatto fondo

in porcellana bianca e policroma.

Meissen, circa 1740, marca spade incrociate in blu, numerale 16 inciso, d. cm. 23,5.

Il profilo della tesa polilobata è evidenziato in marrone. La decorazione a motivi kakiemon è resa in vivace policromia e raffigura nel cavetto una pianta dagli steli fioriti su cui si è posato un uccello del paradiso mentre un altro è in volo; dietro un masso roccioso compare un drago alato. La tesa è decorata da tre composizioni floreali con fiori diversi.

A WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN SOUP PLATE, MEISSEN, CIRCA 1740, CROSSED SWORDS MARK IN UNDERGLAZE-BLUE, IMPRESSED 16

€ 1.000-1.500



56. Piatto

in porcellana bianca e policroma.

Meissen, circa 1740, marca spade incrociate in blu, numerale 16 inciso, d. cm. 21.

Il profilo della tesa polilobata è evidenziato in marrone. La decorazione a motivi kakiemon è resa in vivace policromia e raffigura nel cavetto una pianta dagli steli fioriti su cui si è posato un uccello del paradiso mentre un altro è in volo; dietro un masso roccioso compare un drago alato. La tesa è decorata da tre composizioni floreali con fiori diversi.

A WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN DISH, MEISSEN, CIRCA 1740, CROSSED SWORDS MARK IN UNDERGLAZE-BLUE, IMPRESSED 16

€ 600-800



57. Piatto

in porcellana bianca e policroma.

Meissen, circa 1740, marca spade incrociate in blu, numerale 16 inciso, d. cm. 23,5.

La tesa polilobata del piatto è profilata in marrone; all'interno del cavetto vi è una decorazione a motivi kakiemon in verde, azzurro, rosso e giallino con alcuni particolari dorati, che raffigura due cesti fra pianticelle fiorite sui quali si posa una fenice mentre un'altra è in volo. La tesa è dipinta a composizioni floreali e fogliate con fiorellini sparsi.

A WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN DISH, MEISSEN, CIRCA 1740, CROSSED SWORDS MARK IN UNDERGLAZE-BLUE, IMPRESSED 16

€ 500-800

58. Tazza biansata con piatto

in porcellana bianca e policroma.

Meissen, circa 1740, marca spade incrociate in blu sottovernice, la tazza h. cm. 7,6;
il piatto con numerale 21 inciso, d. cm. 13.

La tazza e il piatto sono dipinti in stile kakiemon di Arita con il motivo tradizionalmente denominato "Wachteldekor" ovvero "decoro delle quaglie" che raffigura una coppia di quaglie, una azzurra ed una rossa sottostanti un ramo di pruno in fiore in un giardino orientale stilizzato nei colori dell'azzurro, del verde e del rosso lumeggiato in oro. La tazza a campana con piccolo piede ad anello è dotata di due manici ad orecchio tipici delle tazze adoperate per la cioccolata. Il bordo interno della tazza come anche quello del piatto sono arricchiti di un fregio con motivo geometrico di ispirazione orientale in rosso.

Per il decoro si veda R. Eikermann, a cura di, *Meißener Porzellan des 18. Jahrhunderts. Die Stiftung Ernst Schneider in Schloß Lustheim*, Monaco 2004, p. 179, cat. 59; U. Pietsch, *Passion for Meissen. Sammlung Said und Roswitha Marouf*, Stuttgart 2010, pp. 324-325, nn. 165-166.

A MEISSEN KAKIEMON WHITE AND POLYCHROME TWO-HANDLED PORCELAIN CUP AND SAUCER, CIRCA 1740, CROSSED SWORDS MARKS IN UNDERGLAZE-BLUE, IMPRESSED 21 TO SAUCER

€ 800-1.200



59. Zuppiera

in porcellana bianca, policroma e alcuni particolari dorati.

Meissen, 1735-'38, marca spade incrociate in blu sottovernice, cm. 23,7x19 (presa del coperchio rincollata).

La zuppiera è dipinta in policromia nello stile kakiemon di Arita, caratterizzato da rocce verdi dalle quali spuntano rami in blu con piccole foglie blu e turchesi e grandi peonie in rosso e oro. Il coperchio polilobato è bordato in marrone ed è caratterizzato da una presa in forma di pigna dipinta in giallo, rosso, verde e blu. L'ampia scodella di forma circolare presenta due manici laterali a voluta arricchiti da dettagli in oro e rosso, cinti da un fiocco violetto a rilievo da ciascuna parte.

Per una tazza con piatto e una cremiera con la montatura in argento dorato con decorazione kakiemon si veda Shono, *Japanisches Aritaporzellan im sogenannten "Kakiemon Stil" als Vorbild für die meißener Porzellan Manufaktur*, München 1973, p. 48; per una piccola brocca e una zuppiera con sottopiatto si veda U. Pietsch, a cura di, *Frühes Meissener Porzellan*, Dresden 1977, pp. 126 e 129; per servizio da tè e caffè si veda U. Pietsch, *Passion for Meissen. Sammlung Said und Roswitha Marouf*, Stuttgart 2010, pp. 329-331.

A MEISSEN WHITE, POLYCHROME AND GILDED PORCELAIN TUREEN AND COVER, 1735-'38, CROSSED SWORDS MARK IN UNDERGLAZE-BLUE (THE COVER FINIAL RESTUCK)

€ 1.500-2.000





60. Piatto di servizio

in porcellana bianca, policroma e alcuni particolari dorati.

Meissen, 1735-'38, marca spade incrociate in blu sottovernice, simboli incisi per i formatori J.E.Bormann e Gottfried Lohse senior, d. cm. 34 (alcune riprese alla cromia).

Il piatto è dipinto in policromia nello stile kakiemon di Arita, caratterizzato da rocce verdi dalle quali spuntano rami in blu con piccole foglie blu e turchesi e grandi peonie in rosso e oro; la tesa è arricchita da ramoscelli e fiorellini recisi con profilo polilobato e bordato in cromia marrone. En pendant con il lotto 59

Per confronti bibliografici si veda il numero di catalogo 59

A MEISSEN WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN DISH, 1735-'38, CROSSED SWORDS MARK IN UNDERGLAZE-BLUE, IMPRESSED FORMER'S MARK FOR J.E.BORMANN AND GOTTFRIED LOHSE SENIOR (MINOR DEFECTS)

€ 800-1.200



61. Piatto

in porcellana bianca, policroma e dorata.
Meissen, circa 1740, marca spade incrociate in blu sottovernice,
numerales 20 inciso sotto la base, d. cm. 25 (lieve sbeccatura restaurata
al bordo).

Il cavetto è decorato nello stile Famiglia Verde nei toni del verde, rosso,
blu, rosa e giallino a raffigurare un cespuglio fiorito sopra il quale
volano una fenice e due grandi farfalle; il tutto è racchiuso entro un'alta
bordura dipinta a fitti motivi floreali stilizzati alternati a quattro grandi
farfalle. Tesa centinata evidenziata da un raro decoro a canestro reso in
rilievo.

*A MEISSEN PORCELAIN FAMILLE VERTE STYLE LOBBED PLATE, CIRCA 1740, CROSSED SWORDS
MARK IN UNDERGLAZE-BLUE, IMPRESSED 20 (SMALL CHIP RESTORED ON THE EDGE)*

€ 1.200-1.500





62. Ciotola

in porcellana bianca e policroma.
Meissen, circa 1740, marca spade incrociate in blu, numerale 21 inciso,
cm. 6,5x24.

Di forma circolare baccellata, con profilo polilobato, la ciotola presenta nel cavetto una decorazione policroma nello stile Famiglia Verde raffigurante un uccellino appollaiato su una pianticella dagli steli fioriti, circondata da una fascia dipinta a farfalle alternate a peonie su un fondo floreale stilizzato; completa l'ornato una sequenza di piante di diversa specie.

A WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN BOWL, MEISSEN, CIRCA 1740, CROSSED SWORDS MARK IN UNDERGLAZE-BLUE, IMPRESSED 21

€ 2.000-3.000



63. Coppia di rare tazze monoansate con piatto

in porcellana bianca e policroma.

Meissen, circa 1740, marca spade incrociate in blu sottovernice, numerale 2 inciso sotto le tazze; la tazza h. cm. 4,6; il piatto d. cm. 13 (minimi segni di usura).

Prov.: già Brigitte Britzke Collection, Bad Pyrmont

Bibl.: *La Porcellana de Meissen en la Colección Britzke-Das Meißener Porzellan der Britzke-Sammlung*, catalogo della mostra, 2009, p. 90f.

Esp.: Fundaciòn Caja Segovia, La Porcellana de Meissen en la Colección Britzke 1709-1765, dal 16 luglio al 18 novembre 2009.

Le tazze sono decorate esternamente con scene fluviali entro riserve mistilinee arricchite di fregi dorati su un raro fondo rosso corallo. All'interno delle tazze come nel cavetto del piatto si trovano invece riserve circolari con il caratteristico doppio bordo in rosso ferro, sempre dipinte con scene di porto fluviale; i piatti presentano all'esterno la medesima cromia rosso corallo.



Un porta tè e tre tazze da tè con relativo piatto dello stesso servizio sono conservate nella Wark Collection, Cummer Museum of Art & Gardens, Jacksonville (U. Pietsch, *Early Meissen Porcelain. The Wark Collection, from the Cummer Museum of Art and Gardens*, 2011, nn. 393-396). Per altri pezzi della manifattura decorati con il fondo rosso corallo si veda A. L. Den Blaauwen, *Meissen Porcelain in the Rijksmuseum*, Amsterdam 2000, cat. n. 221; Arnhold M. Cassidy-Geiger, *The Arnhold Collection of Meissen Porcelain 1710-50*, London 2008, cat. n. 148.

A RARE PAIR OF MEISSEN RED-GROUND ONE-HANDLED TEACUPS AND SAUCERS, CIRCA 1740, CROSSED SWORDS MARKS IN UNDERGLAZE-BLUE, IMPRESSED 2 (VERY MINOR WEAR)

€ 2.000-3.000





64

64. Mostardiera con coperchio

in porcellana bianca e gialla.

Meissen, circa 1745, cm. 10,3x8,7, marca spade incrociate in blu sottovernice; numerale 9 inciso (piccole perdite di oro al bordo superiore e al bordo esterno del coperchio).

Questa insolita mostardiera dalla forma a botte ha una decorazione a tre fasce orizzontali su fondo giallo con bordi in rilievo decorati in oro. Le fasce sono decorate da cartouches quadrilobate contenenti fiori botanici e piccoli insetti. Il manico a esse rovesciata è bordato in oro e decorato con un ramoscello di bacche rosse sul dorso. Il coperchio dalla superficie leggermente inclinata profilato in oro presenta un'apertura per il cucchiaino ed è anch'esso decorato con cartouches quadrilobate a composizioni botaniche. La presa, a forma di tulipano in cromia oro, è ispirata alla coeva argenteria turca.

Per una mostardiera di questa forma si veda S. Bursche, *Meissen Steinzeug und Porzellan des 18. Jahrhunderts Kunstgewerbemuseum*, Berlin 1980, pp. 257-258 cat. 253; per degli esempi di fiori botanici si veda U. Pietsch, C. Banz, a cura di, *The Triumph of the Blue Swords*, Lipsia 2010, pp. 236-237; per un barilotto decorato a fasce gialle con bordi in rilievo in oro e cartouches quadrilobate si veda: ibid. U. Pietsch e C. Banz, p. 242, cat. 172.

A MEISSEN PORCELAIN YELLOW GROUND MUSTARD POT WITH COVER, CIRCA 1745, CROSSED SWORDS MARK IN UNDERGLAZE-BLUE, IMPRESSED 9 (SMALL GILDING LOSSES)

€ 1.000-1.500

65. Portaspezie

in porcellana bianca e policroma.

Meissen, circa 1740, marca spade incrociate in blu, cm. 11x15x9 (restauro alla prua, al timone e ad alcune dita).

La forma è quella di una barchetta dallo scafo finemente dipinto in policromia a farfalle e insetti sparsi, con la prua a testa leonina in ocra; l'imbarcazione è idealmente guidata da un gentiluomo vestito di una giubba verde, pantaloni viola e cappello nero, che governa il timone di legno.

Per un esemplare simile al nostro si veda R. Rückert, *Meissener Porzellan 1710-1810*, München 1966, n. 967

Attestato di libera circolazione n. 13760 del 13.06.2018

A WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN SPICE RACK IN THE SHAPE OF A BOAT, MEISSEN, CIRCA 1740, CROSSED SWORDS MARK IN UNDERGLAZE-BLUE (THE BOW, THE HELM AND SOME FINGERS RESTORED), FREE CIRCULATION CERTIFICATE N. 13760 DEL 13.06.2018

€ 1.800-2.500



65



66. Coppia di piatti

in porcellana bianca, violetta e dorata.

Meissen, circa 1740, marca spade incrociate in blu, numerale 22 inciso, d. cm. 24

L'ornato del cavetto raffigura il cosiddetto motivo Fabeltier (animali di fantasia) alla maniera di Adam Friedrich von Loewenfinck, in camaieu porpora ed alcuni particolari dorati, sullo sfondo di un paesaggio minimo con edifici ed elementi architettonici di gusto orientale, ravvivato da insetti grandi e piccoli; la tesa dal profilo centinato è dipinta a composizioni floreali sparse sotto una cornice di volute stilizzate.

Per un confronto si veda U.Pietsch, *Passion for Meissen. The Said and Roswitha Marouf collection*, Stuttgart 2010, n. 80; per due esemplari dello stesso servizio, provenienti dalla collezione di Heinrich e Lisa Arnhold di Dresda si veda Bonham's, Londra 17 giugno 2015, n. 64.

A PAIR OF WHITE, PURPLE AND GILT PORCELAIN DISHES, MEISSEN, CIRCA 1740, CROSSED SWORDS MARKS IN UNDERGLAZE-BLUE, IMPRESSED 22

€ 1.500-2.500



67. Due sculture in miniatura

in porcellana bianca e policroma.

Meissen, 1740-'45, marca spade incrociate in blu, h. cm. 8.

Appollaiati su un tronco simulato, i due pappagalli ara mostrano un piumaggio dalle accese tonalità verde, rosso, giallo e blu con il becco viola.

La realizzazione di sculture raffiguranti animali nella porcellana tedesca nasce molto presto, già sotto Federico Augusto il Forte, principe elettore di Sassonia e fondatore della manifattura di Meissen, che aveva una grande passione per la zoologia e soprattutto per gli animali esotici. Nei primi anni Trenta del Settecento, infatti, egli incaricò dapprima il modellatore Gottlieb Kirchner, poi Johann Joachim Kändler di realizzare grandi figure bianche di animali in porcellana per il suo Palazzo Giapponese a Dresda.

2 WHITE AND POLYCHROME MINIATURES SCULPTURES OF A PARROT, MEISSEN, 1740-'45, CROSSED SWORDS MARKS IN UNDERGLAZE-BLUE

€ 1.000-1.500



68. Piatto

in porcellana bianca e policroma.

Meissen, la porcellana circa 1740-'45, la decorazione circa 1750 eseguita da Franz Ferdinand Mayer in Pressnitz (attivo fra il 1745 e il 1776), marca spade incrociate in blu sottovernice, d. cm. 21,8 (difetto minimo al bordo).

Prov.: già Christie's come da etichetta apposta al verso (142-7185).

Al centro del cavetto, nella tipica tavolozza cromatica utilizzata da Mayer che comprende le tonalità terragne del verde, del nero e del marrone, campeggia una scena bucolica animata da due contadini seduti sullo sfondo di un paesaggio alberato con case in lontananza; nubi stratificate rese da pennellate alquanto diluite concludono la scena. La tesa è arricchita da quattro composizioni naturalistiche.

Per un piatto con un decoro simile al nostro, ispirato alle incisioni di Gottfried Bernhard Goez, si veda C. Le Corbellier, *German Porcelain of the Eighteenth Century* in "The Metropolitan Museum of Art Bulletin", 1990, v. 47, no. 4, p. 33.

A MEISSEN WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN DISH, CIRCA 1740-'45, PAINTED BY HAUSMALER FRANZ FERDINAND MAYER, CIRCA 1750, CROSSED SWORDS MARK IN UNDERGLAZE-BLUE (MINOR DEFECTS ON THE EDGE)

€ 800-1.200



69. Venditore di polli della serie dei Cris de Paris
in porcellana bianca e policroma.
Meissen, 1752-'53, modellatore Peter Reinicke (1711-1768),
marca spade incrociate in blu, numerale 28 incusso, h. cm. 14.

La scultura raffigura un cuoco in elegante posa, nell'atto di spennare un pollo che tiene nella mano destra; accanto vi è una grande cesta di vimini ricolma di piume. La figura è dipinta in policromia nelle tinte del nero, del viola, del rosso ferro e del marrone, che mettono in risalto i dettagli più salienti della composizione; la basetta circolare reca una rocaille evidenziata da pennellate dorate e piccoli fiori in rilievo.

Il numerale 28, incusso nella pasta sotto la base, si riferisce al corrispondente numero di disegno facente parte della serie realizzata nel 1753 da Christophe Huet per i celebri Cris de Paris, di cui la nostra porcellana fa parte.

Per una scultura uguale alla nostra si veda M. Eberle, *Meissener Porzellanfiguren des 18. Jahrhunderts*, Leipzig 2001, p. 88, n. 30.

A WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN FIGURE OF POULTRY SELLER, MEISSEN, CIRCA 1752-'53, MODELLED BY PETER REINICKE (1711-1768), CROSSED SWORDS MARK IN UNDERGLAZE-BLUE, IMPRESSED 28

€ 1.500-2.000



70. Venditore di limoni
in porcellana bianca e policroma.
Meissen, circa 1755, modellatore Friedrich Elias Meyer (1723-1785),
tracce di marca spade incrociate in blu sottovernice, h. cm. 13,5.

Raffigurato in una posa dalle eleganti movenze, quasi nell'atto di incedere, il giovane dagli abiti infiocchettati veste una giubba dipinta a raffinati motivi floreali e un paio di pantaloni al ginocchio in un tenue violetto; con la mano destra sorregge un ampio drappo legato in vita da un nastro, che contiene una grande quantità di limoni; con la sinistra ne tiene in mano uno. La figura è idealmente poggiata a un tronco d'albero; la basetta circolare è arricchita da piccole rocailles, da una corolla floreale in rilievo e da un limone.

La scultura pur non facendo parte dei Cris de Paris ne è associata.

Per una scultura di identico modellato ma di diversa cromia si veda M. Eberle, *Meissener Porzellanfiguren des 18. Jahrhunderts*, Leipzig 2001, p. 42, n. 7.

A MEISSEN WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN FIGURE OF A LEMON SELLER, CIRCA 1755, MODELLED BY FRIEDRICH ELIAS MEYER (1723-1785), FAINT CROSSED SWORDS MARK IN UNDERGLAZE-BLUE

€ 1.200-1.500



71. Raro piatto "al diamante"

in porcellana bianca e nera.

Meissen, 1750, decorato dal canonico August Otto Ernst von dem Busch (1704-1779) come da firma Busch al centro sulla destra, marca spade incrociate in blu, d. cm. 24 (lievi restauri al bordo; cromia in parte consunta sulla tesa).

Prov.: già Christie's, 27 aprile 1984, n. 35 come da etichetta al verso.

Questo piatto reca una raffinata decorazione in monocromo nero che raffigura un cane davanti ad un arbusto fra piante dalle lunghe foglie, mentre nel cielo volano uccelli e farfalle. La tesa dal profilo polilobato è modellata in rilievo a costolature mosse sopra un motivo floreale separato da quattro riserve ciascuna dipinta a raffigurare farfalle.

La cosiddetta tecnica "del diamante" fu usata da August Otto Ernst von dem Busch, canonico del duomo di Hildesheim. Essa consisteva nell'utilizzo di un diamante per incidere un disegno, ripreso generalmente da stampe, e riportato direttamente sulla porcellana per poi riempire gli spazi con l'inchiostro nero.

Le opere di Busch oggi sono purtroppo una rarità a causa della distruzione a cui andarono incontro durante la seconda guerra mondiale; il presente piatto costituisce perciò uno dei pochi esempi reperibili sul mercato.

Attestato di libera circolazione n. 15053 del 19.12.2018

A WHITE AND BLACK PORCELAIN DIAMOND-POINT DECORATED DISH, MEISSEN, 1750, PAINTED AND SIGNED BY AUGUST OTTO ERNST VON DEM BUSCH (1704-1779), CROSSED SWORDS MARK IN UNDERGLAZE-BLUE (MINOR RESTORATIONS ON THE EDGE; COLOUR PARTIALLY TIRED), FREE CIRCULATION CERTIFICATE N. 15053 OF 19.12.2018

€ 1.500-2.500



72. Tea caddy

in porcellana bianca, policroma e dorata.

Vienna, Claudio Innocenzo Du Paquier, circa 1730, decoratore Ignazio Bottengruber (attivo a Vienna e a Breslavia dal 1720 a oltre il 1730), h. cm. 10 (qualche usura; il coperchio probabilmente non pertinente).

La forma esagonale è quella tipica dei modelli di Meissen, mentre il decoro, eseguito dall'Hausmaler Bottengruber viene inglobato fra quelli della fabbrica viennese del Du Paquier. Ciascuno dei sei pannelli, ben definiti da una lista verticale dorata, racchiude tre teorie di allegri putti con ghirlande di fiori dipinte in vivace policromia, secondo la consueta tavolozza cromatica dell'artista, in cui domina il rosso ferro nelle sue molteplici sfumature: più chiare per la resa degli incarnati, più scure nella realizzazione degli svolazzi che coprono le nudità degli amorini. Amorini verosimilmente desunti dalle incisioni disegnate da Daniel Marot, alternati a tre scenette miniate di repertorio mitologico animate da satiri, ninfe e satiretti, dipinte in monocromia bruna e racchiuse entro cartiglio. Ciascun cartiglio, sovrastato da un vaso traboccante foglie e bacche, sottende un vispo uccellino circoscritto da volute fogliate e cascatelle di foglioline e frutti. Anche in questo caso appare verosimile il riferimento iconografico alle incisioni sia di Marot sia di Claude Audran e bottega; opere di entrambi gli autori sono conservate al Metropolitan Museum of Art di New York.

Una tazza con piatto e una bowl di decoro similare sono conservate al Mak-Österreiches Museum für angewandte Kunst/Gegenwartskunst di Vienna (inv.Ke228 e inv.ke6077) e pubblicate in M. Chilton, *Fired by Passion, Vienna Baroque Porcelain of Claudius Innocentius Du Paquier*, Stuttgart 2009, vol.3, p.1234, cat.66 (fig. 6:31) e p.1246, cat.115 (fig. 6:30); due tazze con piatto, eseguite dallo stesso autore e recanti le scenette miniate monocrome di repertorio mitologico similari alle nostre sono pubblicate in U. Pietsch, *Frühes Meissener Porzellan*, Düsseldorf 1997, p.110, n.72; M. Cassidy-Geiger, *The Arnhold Collection of Meissen Porcelain 1710-50*, Londra 2008, pp.637-641, nn. 323-324 a, b.

Per notizie su Bottengruber e supporto fotografico relativo ai suoi manufatti, si veda G. E. Pazaurek, *Deutsche Fayence und Porzellan Hausmaler*, Leipzig 1925, vol.1, pp.165-192.

Attestato di libera circolazione n. 15052 del 19.12.2018

A VIENNA DU PAQUIER GILT AND POLYCHROME PORCELAIN TEA CADDY, CIRCA 1730, DECORATED BY IGNATIUS BOTTENGRUBER (LIGHT SIGNS OF WEAR; THE COVER PROBABLY NOT PERTINENT), FREE CIRCULATION CERTIFICATE N. 15052 DEL 19.12.2018

€ 4.000-6.000







fig.1



fig.2

73. Tazza con piatto

in porcellana bianca, dorata e alcuni particolari in rosso ferro e nero.

Venezia, manifattura Giovanni Vezzi, 1720-27, marca ζ sulla tazza visibile solo in trasparenza e marca A.G. sul piatto, la tazza cm. 7,5; il piatto d. cm. 12 (doratura usurata in alcuni punti).

Prov.: già collezione Luzzatto, Milano.

Bibl.: G.Morazzoni-S. Levy, *Le porcellane italiane*, Milano 1960, tav. 13b; F. Stazzi, *Porcellane della casa eccellentissima Vezzi (1720-1727)*, Milano 1967, tavv. XXXVI-XXXVII; S. Levy, *Tazzine italiane da collezione*, Milano 1968, tav. 4; L. Melegati, *Giovanni Vezzi e le sue porcellane*, Milano 1998, pp. 62-63, n. 7.

L'alta tazza e il relativo piatto, profilati da svolazzi dorati in oro, sono decorati da un grande stemma coronato racchiuso entro un cartiglio dorato: sulla tazza è rappresentata un'aquila sovrastante due spade incrociate e un gallo sottostante, attributi qualificativi del blasone della famiglia piemontese dei Galussio; sul piatto campeggia un analogo stemma racchiudente le iniziali F G a comprovare la nobile committenza.

Solo di recente, grazie agli studi approfonditi in materia del decoro araldico nella manifattura Vezzi effettuati da Nicolò James Montanari, si è potuto sciogliere ogni dubbio circa l'antica appartenenza/committenza di questo manufatto. Scrive Montanari (...) Giovanni Battista Galussio da Rivoli fece registrare nei "consegnamenti d'arme del 1687" uno stemma a loro già concesso da Carlo Emanuele I nel 1622.¹ La blasonatura riporta << Uno scudo di Gueles a due bordoni in saltarello accompagnati da tre stelle e un gallo in punta d'oro sotto fronte del medesimo ad un'aquila membrata e coronata de Sabia (fig.1)>>.² Quest'arme è incontrovertibilmente riprodotta nello stemma presente sulle chicchere del servito. Ad avvalorare tale attribuzione, c'è l'unica altra immagine nota di questo stemma che si trova intagliata su di un banco da chiesa (fig.2) nel duomo di Torino.³ (...)

"Questa tazza con piattino fa parte di un eccezionale gruppo di quattro chicchere accompagnate dai loro piattini (F. Stazzi 1967)": oltre alla nostra un'altra del medesimo servizio è conservata a Trieste in Collezione Lokar, inv. 47 (si veda AA.VV., *Porcellane italiane dalla Collezione Lokar*, Cinisello Balsamo 2013, p. 43, n. 15); le altre due sono in collezione privata.

A WHITE, GILT, RED AND BLACK PORCELAIN CUP AND SAUCER, VENICE, GIOVANNI VEZZI, 1720-27, CT MARK ON THE CUP, AG MARK ON THE SAUCER (SOME GILT LOSSES)

€ 4.000-6.000

¹ G. Mola di Nomaglio, *Dizionario araldico Valsusino, Passato (e presente) della Valle di Susa attraverso la rappresentazione araldica*, Disegni a colori tratti dal *Blasonario Subalpino* di Federico Bona, Presentazione di Piero Del Vecchio, Prefazione di Gian Savino Pene Vidari, Susa, Segusium - Società di Ricerche e Studi Valsusini, 2007, p. 157 (la figura non è riprodotta).

² G. Mola di Nomaglio, *Il firmamento nelle armi gentilizie subalpine*, in: *L'identità genealogica e araldica. Fonti, metodologie, interdisciplinarietà, prospettive*, Atti del XXIII Congresso internazionale di scienze genealogica e araldica, Torino, Archivio di Stato, 21-26 settembre 1998, Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, 2000, pp. 967-1026 (e in partic. p. 1005).

³ Luisa Clotilde Gentile, *Gli stemmi della Reale Basilica di San Lorenzo. Appunti araldici, storici, genealogici*, in *L'araldica dello scalpello*, Atti del Convegno, Torino, 27 novembre 2010, a cura di Fabrizio Antonielli d'Oulx, Torino, Vivant, 2011, pp. 369-390 (e in partic. pp. 388-389).





74. Piatto di servizio

polilobato in porcellana bianca, policroma e dorata.

Doccia, manifattura Ginori, 1750-'55, d. cm. 30

Prov.: già Sotheby's Milano, La Collezione Questa, 2005, n. 274

Questo piatto polilobato ha il cavetto decorato con un motivo ispirato ai motivi giapponesi kakiemon caratterizzato da una composizione floreale con al centro una grande peonia rossa lumeggiata in oro. La tesa centinata presenta piccoli mazzetti di fiori e foglie recise.

A LOBED GINORI DOCCIA WHITE, POLYCHROME AND GILT PORCELAIN PLATE, 1750-'55

€ 400-600



75. Coppia di piatti
in porcellana bianca e blu.
Doccia, manifattura Ginori, 1750-'55, d. cm. 26.

I piatti sono decorati in monocromo blu: nel cavetto con fiori e piante di gusto orientale, sulla tesa polilobata con tre mazzetti di rami fioriti anch'essi in stile orientale. Sul verso sono dipinti due rami fogliati.

Per un vassoio con lo stesso decoro si veda M.Burresi, a cura di, *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, pp. 67, 129, cat. 42.

A PAIR OF GINORI DOCCIA BLUE AND WHITE LOBED PLATES, 1750-'55

€ 800-1.200



76. Zuccheriera con coperchio

in porcellana bianca e policroma.

Doccia, manifattura Ginori, circa 1745-'50, cm. 6x13,5.

Bibl.: M.Burresi, a cura di, *La manifattura toscana dei Ginori. Doccia 1737-1791*, Pisa 1998, p.88, n.105; p.165, n.105

Di forma schiacciata, la zuccheriera è decorata con fiori ispirati alla produzione viennese di Du Paquier, nei colori rosso ferro, verde salvia, giallo, crema e violetto.

Un'altra zuccheriera di questa forma è pubblicata in G. Morazzoni-S.Levy, *Le Porcellane Italiane*, Milano 1960, vol. II, tav. 173 a; per un altro esemplare si veda A. Mottola Molino, *L'Arte della Porcellana in Italia*, Busto Arsizio 1964, vol. I, cat. 428.

A GINORI DOCCIA SUGAR-BOX AND COVER DECORATED WITH EARLY FLOWERS, CIRCA 1745-'50

€ 3.000-4.000



77. Zuccheriera con coperchio

in porcellana bianca, dorata e policroma.

Doccia, manifattura Ginori, circa 1750-'55, marca assente, h. cm. 9,6 (sbeccatura minima alla presa).

Decorata in vivace policromia nei toni del verde, violetto, rosso ferro e alcuni particolari dorati, la zuccheriera descrive figure orientalescanti dalle fattezze iconograficamente riferibili ai volti di contadini toscani più che a quelli di dignitari asiatici: un contadino e una contadina con ombrellino, racchiusi entro riserve "alla sassone" contrapposte, sono ambientati in un paesaggio ridotto con varia vegetazione.

Il decoro, ispirato ai modelli della manifattura di Meissen, già utilizzati da Höroldt, probabilmente dipinto da Angiolo Fiaschi, è uno dei più riusciti e costosi della manifattura docciana.

Attestato di libera circolazione n. 13757 del 13.06.2018

A GINORI DOCCIA WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN SUGAR BOWL AND COVER, CIRCA 1750-'55, (MINOR CHIP ON THE COVER FINIAL), FREE CIRCULATION CERTIFICATE N. 13757 OF 13.06.2018

€ 1.200-1.500



78. Coppia di tazze con piatto

in porcellana bianca decorata "al galletto" in rosso ferro e oro.

Doccia, manifattura Ginori, circa 1750, marca assente, le tazze h. cm. 4,7; i piatti d. cm. 12,8 (una tazza con sbeccatura minima al bordo).

Il cosiddetto decoro "a galli", tra quelli che godettero di maggiore fortuna presso la manifattura toscana, trae ispirazione dai motivi della porcellana orientale, di gran moda fra gli aristocratici mitteleuropei. Nel nostro caso due riottosi galletti si muovono entro il tipico paesaggio minimo con un salice in primo piano che emerge da un terreno roccioso ravvivato dal volo di insetti.

A PAIR OF GINORI DOCCIA PORCELAIN CUPS AND SAUCERS DECORATED "AL GALLETTO", CIRCA 1750 (ONE CUP WITH MINOR CHIP ON THE EDGE)

€ 300-500

79. Specchiera

con cornice in porcellana.

Doccia, manifattura Ginori, 1755-'61, cm. 68x42,5 (rocaille superiore e piedino sinistro restaurati; qualche restauro ai grappoli d'uva e alle foglie).

La specchiera in porcellana bianca filettata è decorata da un tralcio di vite con grappoli a rilievo nei toni del verde e del violetto; una valva di conchiglia con particolari in rosso ferro e azzurro centra ciascun lato breve della cornice. Specchio al mercurio e portacandele in princisbecco sono originali. Attualmente non si conoscono altre specchiere nella produzione ceramica di Doccia, anche se nei documenti vi sono riferimenti ad almeno otto "ventole". Proprio in relazione a tali documenti, oltre alle caratteristiche della specchiera e alla colorazione, viene proposta la sua datazione. Il primo riferimento risale al 10 settembre 1757 quando viene eseguito un pagamento a Michele Taddei (argenziere impegnato principalmente per la legatura delle tabacchiere; è segnalato a Doccia dal 1754) "per rimborso di diverse spese fatte attorno a quattro ventole adornate di fiori di porcellana". Nel corso del 1759 si registra un compenso "sotto suo vero giorno a Michele Taddei per saldo di due cornici quadrate. Dorat.a delle med., due cristalli per le due ventole con Fiori di Porcellana mandate a Livorno a quel n.ro Magazzino". Il 25 agosto 1760 al Taddei viene resa una somma "per lo speso in filo di ottone, lamiera simile, e colori per far la Vernice per servizio delle soprad.e Ventole", con riferimento a quelle inviate a Livorno qualche giorno prima. Successivamente, il 30 marzo 1761, si registra un nuovo conto sempre di Michele Taddei: "per saldo di spese fatte a 2 Ventole con fiori di Porcellana mand.e al n.ro Magaz. di Livorno". Sempre nel medesimo anno, però, in data 3 giugno, si riscontra un altro esborso nei confronti della Dogana "per la spedizione di due ventole con ornamenti intagliati e dorati, e fiori di porcellana mandate al nr.o Magazzino di Livorno". In questa occasione il Taddei percepisce un compenso anche per il lavoro fatto per 4 candelabri (è possibile che il Taddei montasse questi oggetti e li rifinisse inserendo le parti metalliche in argento, princisbecco, ottone): anche i candelabri ornati sono caratteristici di questi anni. Infine, in un documento successivo, un "Inventario delle Porcellane e Maioliche del Magazzino di Livorno in essere al primo giugno 1765", si trova ancora traccia di due ventole: "2 ventole ornate di fiori di porcellana". Di fiori di porcellana di vari generi e di altri ornamenti per così dire botanici si parla spesso nei documenti e la prima volta si trovano citati il 23 novembre 1744: "Resi al R.o G. Pagani, priore delle monache di Rosano per la spesa in due scatole per mettervi i fiori di porcellana".

Alessandro Biancalana

A RARE GINORI DOCCIA WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN WALL MIRROR, 1755-'61 (UPPER ROCAILLE AND LEFT FOOT RESTORED; MINOR LOSSES ON GRAPES AND LEAVES)

€ 8.000-12.000





80. Tazza

in porcellana bianca e policroma.
Doccia, manifattura Ginori, 1760-'70, h. cm. 5.

La tazza da tè con piccolo piede ad anello è decorata con due scene raffiguranti rispettivamente un modellatore al tornio e uno speziale, entro due cartelle decorate "alla sassone" nei tipici colori rosso e violetto con dettagli in oro. Il bordo interno e il piccolo piede sono lumeggiati in oro; sul fondo della tazzina è dipinto un ramoscello fiorito in rosso e oro.

Questo genere di ornato denominato negli archivi della manifattura Ginori "alla sassone" è ispirato alle decorazioni pittoriche eseguite a Meissen tra il 1720 e il 1730.

A GINORI DOCCIA PORCELAIN TEA CUP DECORATED ALLA SASSONE, 1760-70

€ 300-400

81. Tazza biansata

in porcellana bianca, dorata e policroma.
Doccia, manifattura Ginori, 1765-'70, h. cm. 7,5.

L'elegante impianto decorativo di questa tazza, reso nella tenue cromia del rosa, dell'azzurro, del violetto, del giallo e del nero, è affidato a due scene rese in rilievo che raffigurano rispettivamente Ercole che combatte l'Idra di Lerna opposto a un'Allegoria della Geografia; le anse sono in forma di due ramoscelli intrecciati con attacco superiore al corpo in forma di due foglioline.

A GINORI DOCCIA WHITE AND POLYCHROME TWO-HANDLED PORCELAIN CUP WITH RELIEF DECORATIONS, 1765-70

€ 600-800





82. Flora

in porcellana bianca e policroma.
Doccia, manifattura Ginori, circa 1765
h. cm. 23,5

Questa rara scultura raffigurante Flora, modellata con il capo rivolto a sinistra e coronata con un sereto di rose, è vestita di una lunga tunica bianca stretta sotto il seno da una fascia dorata, mentre un drappo viola le copre la spalla destra svolazzando fin sopra la mano sinistra che tiene il bordo della veste; un festone floreale finemente modellato scende obliquamente sul grembo.

*A GINORI DOCCIA WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN
FIGURE OF FLORA, CIRCA 1765*

€ 1.200-1.500



83. Gruppo

in porcellana policroma raffigurante un soggetto galante.
Doccia, manifattura Ginori, circa 1765, h. cm. 14 (difetti minimi).

Questo piccolo gruppo galante raffigura un giovane gentiluomo di campagna che corteggia una contadina. L'uomo dai capelli castani si trova in piedi appoggiato a un piccone e indossa braghe e redingote verde chiaro, calze bianche e una morbida camicia anch'essa bianca. In vita ha legato un grembiale bruno. Ai piedi porta scarpe brune con tacchi e fibbie, chiaro indizio che non ci si trova davanti a un contadino. La donna è seduta su un muretto e mentre fissa intensamente il gentiluomo si porta un braccio sulla testa per sistemarsi il velo da lavoro; veste un'ampia gonna gialla con il corsetto rosso/arancio e una camicetta bianca.

Questi gruppi galanti sono una tipica espressione del gusto della manifattura di Doccia nel primo periodo volto a esaltare e idealizzare la vita agreste.

Per il modello del contadino si veda una terracotta conservata a Doccia in G. Liverani, a cura di, *Il museo delle porcellane di Doccia*, Milano 1967, tav. CLXII; per altri gruppi di ambientazione agreste si veda G. Morazzoni- S. Levy, *Le Porcellane Italiane*, Milano 1960, tavv. 266-267; O. Ferrari, *Porcellane del Settecento*, Milano 1966, p. 121.

A GINORI DOCCIA POLYCHROME PORCELAIN GROUP, CIRCA 1765 (MINOR DEFECTS)

€ 2.500-3.500



84. Gruppo

in porcellana bianca e policroma.

Doccia, manifattura Ginori, 1780-'85, cm. 19x15 (difetto di cottura all'interno della base; restauro al tronco).

Sopra un'ampia base circolare, modellata in forma di terreno roccioso, una coppia di contadini si presenta nel pieno di una scena di corteggiamento: la ragazza è seduta su un masso, appoggiata ad un tronco d'albero, il corsetto giallo limone stretto su una gonna rigonfia dalle falde violette puntinate; lo sguardo perso in direzione del giovane che, di fronte a lei, alza il braccio destro nell'atto di accarezzarle il volto: egli veste una giubba bianca a motivi floreali stilizzati e corti pantaloni verdi, similmente poggiato ad un tronco. Completano la gustosa scena un cagnolino accucciato e una pecora accosciata.

A GINORI DOCCIA WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN GROUP, 1780-'85 (MINOR DEFECTS; ONE TREE RESTORED)

€ 400-600



85. Tazza e dodici piatti

in porcellana bianca, dorata e rosso ferro.

Doccia, manifattura Ginori, la tazza, circa 1760 h. cm. 7.5; i piatti, circa 1780, d. cm. 13; (due piatti del XIX secolo).

Dipinti con il motivo di derivazione asiatica "a galli" o "galletto" in rosso ferro e oro, una delle decorazioni più note e riuscite di Doccia in auge sin dall'inizio della produzione della manifattura, i pezzi al presente lotto raffigurano due galli in atteggiamento minaccioso che si affrontano pronti a combattere in un paesaggio minimo caratterizzato da una pianta dalle lunghe foglie su cui si posa un volatile.

A GINORI DOCCIA BEAKER AND 12 WHITE, RED AND GILT PORCELAIN SAUCERS, THE BEAKER CIRCA 1760, THE SAUCERS CIRCA 1780 (2 SAUCERS OF 19TH CENTURY)

€ 500-800

Real Fabbrica di Capodimonte



86. Rara tazza monoansata con piatto

in porcellana bianca, policroma e dorata, dipinta da Giovanni Caselli (1698-1752). Napoli, Real Fabbrica di Capodimonte, circa 1750, marca giglio in blu, la tazza h. cm. 8; il piatto d. cm. 13 (lievi perdite di oro al bordo della tazza e alla base del piede).

Prov.: già Collezione Giovanni e Gabriella Barilla: questa tazza faceva parte di un pendant di due passate in asta da Sotheby's Londra il 14 marzo 2012, *The Collection of Giovanni and Gabriella Barilla*, n. 226.

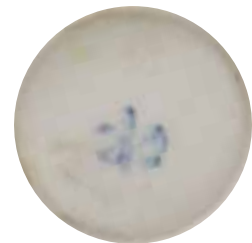
Questi rari manufatti sono dipinti a raffigurare due personaggi orientali in conversazione dalle vesti interamente dorate, inseriti in un giardino con balaustre e cipressi in lontananza. Le figure si muovono su un terreno erboso con massi rocciosi in primo piano. La decorazione eseguita con dovizia di particolari fa propendere per l'attribuzione alla mano di Caselli. Egli si distinse per l'utilizzo di una delicata tavolozza cromatica e per l'abile resa miniaturistica delle scene rappresentate su tazze come quelle conservate presso l'Accademia Tadini di Lovere, non firmate, e quella presso il Museo Poldi Pezzoli a Milano oppure sulla tabacchiera ornata da scene tratte dalla storia di Giuditta e Oloferne e conservata nel Museo Duca di Martina di Napoli.

La decorazione con figurine di cinesi risente molto del forte richiamo che la porcellana orientale iniziò a esercitare in Europa centrale fin dagli inizi del XVIII secolo.

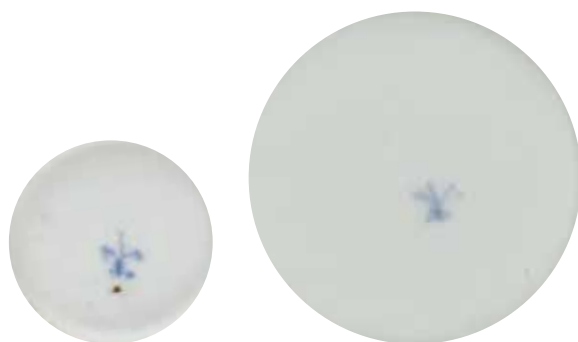
Per una tazza simile si veda A. Mottola Molfino, *Porcellana in Italia. Il Piemonte, Roma e Napoli*, Busto Arsizio 1977, tav. XXVI; A. Caròla-Perotti, *Le porcellane dei Borbone di Napoli: Capodimonte e Real Fabbrica Ferdinanda*, 1743-1806, Napoli 1986, n. 23; una tazza con piatto simili alla nostra è passata in asta da Sotheby's, *La Collezione Vivolo. Importanti porcellane e maioliche*, Milano 13 novembre 2007, lotto 206.

A RARE CAPODIMONTE WHITE, POLYCHROME AND GILT ONE-HANDLED PORCELAIN CUP AND SAUCER, CIRCA 1750, PAINTED BY GIOVANNI CASELLI (LIGHT GILT LOSSES)

€ 6.000-8.000







87. Rara tazza monoansata con piatto

in porcellana bianca, dorata e policroma.

Napoli, Real Fabbrica di Capodimonte, circa 1750, marca giglio in azzurro, la tazza h. cm. 6,5; il piatto d. cm. 12.

Prov.: già raccolta duca di Girasole.

Bibl.: G. Morazzoni, *Le porcellane italiane, Milano-Roma MCMXXXV-XIII*, tav. LI b.

Sia nella tazza larga con manico a spigoli vivi, ispirato ai primi manici barocchi di Meissen, e sia nel piatto è rappresentata una scena di battaglia fra turchi e cristiani attribuibile a Giovanni Caselli. Le scene ben definite da cornici dorate sono rese nei toni predominanti del rosso, violetto, azzurro e verde: una moltitudine di soldati in lotta, alcuni in arme, altri caduti a terra, altri in groppa a cavalli rampanti e altri con vessilli e schierati in lontananza, si muovono su un campo erboso. Il tutto realizzato con dovizia di particolari ottenuta grazie alla tecnica della puntinatura. Caselli sembra essere stato fra i pochi pittori che si dedicarono a decori di battaglie, oltre a sua figlia Maria e ai Della Torre.

Iconograficamente ispirato alla Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso attraverso le incisioni di Antonio Tempesta, il tema delle battaglie risale al 1744, quando il pittore Giovanni Caselli, il 30 settembre, annunciò di aver iniziato a "miniare il giuoco dipinto a battaglie..." (C. Minieri Riccio, *Delle porcellane della Real Fabbrica di Napoli, delle vendite fattene e delle loro tariffe*, Memoria letta all'Accademia Pontaniana nella tornata del 7 aprile 1878, Napoli 1878, IV, p. 11). Probabilmente il Caselli si riferiva al celeberrimo servito realizzato dalla manifattura di Capodimonte attualmente conservato al Victoria & Albert Museum di Londra: da qui nacque il genere a "scene di battaglia e di caccia" che riscontrò enorme successo presso la clientela della fabbrica.

A RARE CAPODIMONTE WHITE, GILT AND POLYCHROME ONE-HANDLED PORCELAIN CUP AND SAUCER, CIRCA 1750, PAINTED BY GIOVANNI CASELLI

€ 6.000-8.000







88. Rara scultura di gatto

in porcellana.

Napoli, Real Fabbrica di Capodimonte, circa 1750, modello di Giuseppe Gricci, marca giglio incussa nella pasta, h. cm. 6,5.

Prov.: già collezione Maria Pia Pironti, Benevento.

Bibl.: F. Stazzi, *Capodimonte*, Milano 1972, p. 307, n. 118.

Questo raro manufatto di finissimo modellato raffigura un gatto dal pelo bianco chiazato di nero seduto sulle zampe posteriori che trionfalmente porta un topo in bocca.

Come Meissen, anche Capodimonte ha prodotto figure di animali delle quali vi è traccia all'inizio della manifattura per la maggior parte attribuibili all'opera di Stefano e Giuseppe Gricci, specialisti nelle figure di animali.

Attestato di libera circolazione n. 12651 del 20.10.2017

A RARE CAPODIMONTE WHITE AND BLACK SCULPTURE OF A CAT WITH A MOUSE IN HIS MOUTH, CIRCA 1750, MODEL BY GIUSEPPE GRICCI, FREE CIRCULATION CERTIFICATE N. 12651 OF 20.10.2017

€ 2.000-3.000



89. Scultura

in biscuit raffigurante Agrippina seduta.

Napoli, manifattura Giustiniani, 1825-'30, marca incussa nella pasta: Giustiniani con lettere I.N., cm. 23x20x8

Riportiamo in parte la relativa scheda di Angela Caròla-Perrotti:

“La Agrippina in biscuit di Giustiniani riproduce fedelmente il modello creato da Filippo Tagliolini per la Real Fabbrica Ferdinanda partendo dal marmo farnesiano del Museo Archeologico di Napoli (inv. 6029). La versione è tanto fedele da confermare l'ipotesi da me stessa formulata, che le forme della manifattura borbonica siano passate -non si sa quanto legalmente- alla manifattura dei Giustiniani dopo la chiusura della gestione Poulard-Prad (cfr. A.Caròla-Perrotti, *I marchi del Giglio di Capodimonte e della N. coronata Ferdinanda nelle porcellane di Doccia*, in “Quaderni degli Amici di Doccia”, Firenze 2008, ill. 2, 3a-b, 4a-b, pp. 63-65). L'Agrippina in biscuit di Giustiniani presenta anche la stessa differenza di modellato nella sedia attuata da Tagliolini rispetto al modello originale farnesiano. Ad avviso di chi scrive fu indubbiamente felice la modifica elegante di chiudere da tutti i lati la sedia all'interno dei suoi piedi di sostegno per eliminare quel greve richiamo ai sedili “di comodo” settecenteschi. Soluzione questa che peraltro non compare più nella versione in terracotta degli stessi Giustiniani dove è invece ripristinato il sostegno troncoconico ripreso con totale fedeltà dal modello antico di Napoli anche nel particolare dei due anelli decorativi alla base e a tre quarti di altezza. Tanta iniziativa da parte dei Giustiniani sembra tuttavia sospetta e si potrebbe supporre che Tagliolini abbia eseguito entrambe le versioni, probabilmente in un primo tempo la versione del tutto fedele in terracotta e successivamente quella dal sedile modificato. Potrebbe così trovare una spiegazione la presenza negli inventari della fabbrica del 1807, quando vengono riportati due differenti modelli di Agrippina -con le due diverse forme- definite Agrippina Maggiore e Agrippina detta Minore (cfr. A.González-Palacios, *Lo scultore Filippo Tagliolini e la porcellana di Napoli*, Torino 1988, scheda 48, p. 169) peraltro poste in vendita a un prezzo praticamente identico (...). Sia dell'Agrippina in biscuit che del suo modello in terracotta dei Giustiniani non sono noti a tutt'oggi altri esemplari.”

A BISCUIT SCULPTURE OF SITTING AGRIPPINA, NEAPLES, GIUSTINIANI, 1825-'30, GIUSTINIANI MARK WITH LETTERS I.N.

€ 1.200-1.500





90. Scultura

in porcellana bianca.

Napoli, Real Fabbrica Ferdinanda, circa 1790-'95, h. cm. 16.

La scultura rappresenta una donna vestita "alla turca": dall'ampio turbante sul capo scende un drappo laterale che arriva fin sotto il braccio sinistro e si ripiega sorretto dalla mano; l'ampia gonna aperta sul davanti mostra pantaloni all'orientale.

A WHITE PORCELAIN FIGURE OF A WOMAN WITH A TURBAN, NEAPLES, REAL FABBRICA FERDINANDEA, CIRCA 1790-'95

€ 1.000-1.500

91. Coppia di saliere

in porcellana bianca, dorata e policroma.

Napoli, Real Fabbrica Ferdinanda, 1790, marca N coronata in blu, cm. 4,5x8,5 (lievi difetti).

Di impianto tipicamente neoclassico, le saliere hanno recipiente circolare sostenuto da un tripode ferino lumeggiato in oro con attacco fogliato al corpo. La tesa è decorata da un raffinato motivo a nastro svolazzante in violetto a cui si legano ramoscelli fogliati in verde e marrone, compresi entro due sottili fasce in ocra.

A PAIR OF WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN SALT CELLARS, NEAPLES, REAL FABBRICA FERDINANDEA, 1790, BLUE CROWNED N MARK (MINOR DEFECTS)

€ 200-300





Il Trionfo di Galatea

92. Il Trionfo di Galatea

gruppo in biscuit modellato da Filippo Tagliolini (Cascia 1745-Napoli 1809). Napoli, Real Fabbrica Ferdinanda, circa 1790, cm. 46x36 (piccoli restauri a un dito della mano di Galatea, alla corona di conchiglie e alla bocca dei delfini).

Questo inedito "dessert" raffigurante il trionfo di Galatea e concepito da Filippo Tagliolini intorno al 1790 era probabilmente il pendant di un altro gruppo raffigurante il "Trionfo di Nettuno" e di cui si conoscono tre esemplari, uno conservato al museo di S. Martino di Napoli, un altro in collezione privata (ex Sotheby's, Milano 2005) e un terzo sul mercato antiquario (ex Ponte, Milano 2105). Il gruppo scultoreo, che gode ancora di un forte influsso tardo barocco nelle forme così come nella composizione, raffigura Galatea in piedi su di una conchiglia, decorata da un rigoglioso festone di frutti marini, trainata da una coppia di delfini. Intorno alla conchiglia siede un tritone nell'atto di ammirare la dea e un puttino appoggiato a un insolito animale marino munito di corna e arti palmati. La solida base è modellata a foggia di scogli e flutti stilizzati.

Attestato di libera circolazione n. 8542 del 12.06.2015

A BISCUIT GROUP REPRESENTING THE TRIUMPH OF GALATEA, NEAPLES, REAL FABBRICA FERDINANDEA, CIRCA 1790, MODELLED BY FILIPPO TAGLIOLINI (ONE FINGER OF GALATEA'S HAND AND THE SHELLS CROWN AND THE DOLPHIN'S MOUTHS SLIGHTLY RESTORED), FREE CIRCULATION CERTIFICATE N. 8542 OF 12.06.2015

€ 12.000-15.000





93. Due bustini

in biscuit.

Napoli, Real fabbrica Ferdinanda, circa 1790, marca assente, h. cm. 12,6; h. cm. 13,2.

Raffigurante un imperatore romano e Agrippina Maggiore, le sculture sono tipologicamente affini ai grandi busti eseguiti per il dessert del Servizio Ercolanese, commissionato nel 1781 come dono per il padre di Carlo III di Spagna, del quale si conoscono pochi pezzi, prevalentemente piatti, e le cui immagini sono tratte dalle "Antichità di Ercolano esposte" dato alle stampe per volontà di Carlo dal 1757.

Per busti del tutto simili ai nostri si veda A.Caròla-Perotti, *Le porcellane dei Borbone di Napoli: Capodimonte e Real Fabbrica Ferdinanda*, 1743-1806, Napoli 1986, pp. 510-513 e pp. 515-517.

2 BISCUIT SMALL BUSTS, NEAPLES, REAL FABBRICA FERDINANDEA CIRCA 1790, UNMARKED

€ 800-1.200



94. Coppia di sculture

in porcellana bianca.

Napoli, Real fabbrica Ferdinanda, fine del XVIII secolo, h. cm. 16

Le sculture compongono idealmente una scena galante: la prima è contadina velata dalla lunga gonna che tiene sotto il braccio destra una cesta ricolma di frutti, aiutandosi anche con la mano sinistra che è però nascosta sotto il grembiule; la testa è girata verso sinistra. La seconda rappresenta invece un contadino con cappello e camicia dalle maniche risvoltate che tiene la mano sinistra appoggiata dentro la fuscietta: nella sinistra tiene due corte scope ed è appoggiato ad un tronco d'albero simulato; col il capo si volge verso destra.

A PAIR OF WHITE PORCELAIN SCULPTURES, NEAPLES, REAL FABBRICA FERDINANDA, END OF 18TH CENTURY

€ 600-800



95. Allegoria del fiume Tago

gruppo in biscuit.

Madrid, manifattura del Buen Retiro, fine del XVIII secolo, marca: MADRID S. incisa sotto la base, cm. 11x16,5x9 (restauri)

Bibl.: AA.VV, *Classici e d'Invenzione, Il biscuit in Italia tra Rocaille e Neoclassicismo*, catalogo della mostra, Roma 2009, fig. 3, p. 9, nota 5 di Angela Caròla-Perrotti che riportiamo integralmente di seguito:

“Tra le tante fabbriche entrate in attività in Europa dopo il 1750 ritengo a titolo indicativo utile segnalarne alcune fra le più importanti e che in un certo senso possono essere ritenute le concorrenti della Real Fabbrica Ferdinanda: Derby (1750); Hochst (1750); Worcester (1751); Toumay (1751); Berlino Wegely (1752); Nymphenburg (1753); Furstenberg (1753); Frankenthal (1755); Venezia Hewelcke (1756); Ludwigsburg (1758); Buen Retiro (1759); Berlino (1761); Le Nove (1762); Zurigo (1763); Venezia Cozzi (1764); Limoges (1771). Per la Manifattura del Buen Retiro che iniziò a produrre biscuit più o meno negli stessi anni nei quali a Napoli prendeva l'avvio la produzione di Filippo Tagliolini, si è scelto di inserire nel testo l'immagine del Fiume Tago per illustrare come, nonostante i precedenti legami con la Fabbrica di Capodimonte, i modelli spagnoli si differenziano dai napoletani per il forte influsso delle arti decorative francesi. Nel caso del nostro modello è però visibile anche una reminiscenza di barocco romano con un richiamo a una delle figure allegoriche presenti alla base della fontana dei quattro continenti di Piazza Navona. Nel Museo Municipal di Madrid è conservato un esemplare identico al nostro, marcato come il nostro Madrid S., ma con la dicitura incisa lungo il lato frontale Rio Tajo, fatto che ci ha permesso di riconoscere l'allegoria del più importante fiume spagnolo (C. Mañueco Santurtùm, *La Real Fabbrica del Buen Retiro a través de documentos (1760-1808)*, in *Manufactura del Buen Retiro (1760-1808)*, catalogo della mostra, Madrid 1999, p. 415)”.

Adagiato sul terreno fra lunghi steli erbosi, una figura maschile nuda, dalla possente muscolatura, poggia il braccio destro su un vaso traboccante acqua mentre stende quello sinistro sopra una cornucopia ricolma di frutti; immediatamente accanto una corona reale.

A BISCUIT ALLEGORY OF RIVER TAGO, MADRID, BUEN RETIRO, END OF 18TH CENTURY, MADRID S MARK UNDER THE BASE (RESTORATION)

€ 2.000-3.000



96. Due gruppi

in porcellana bianca.

Este, XVIII secolo, marca assente, h. cm. 18; h. cm. 20
(lievi mancanze e restauri minimi).

I due gruppi presentano un impianto decorativo piramidale molto simile: nel primo, più piccolo, due fanciulli, dei quali uno con un berretto, sono seduti su due tronchi all'ombra di un arbusto fiorito, mentre un terzo è sdraiato in primo piano nell'atto di fare la linguaccia; il secondo rappresenta una donna nuda stante (forse Venere) fra arbusti fogliati mentre tiene nella mano destra un fiore; più in basso un giovane con un turbante in capo è seduto su un masso, mentre un leone, quale simbolo della fermezza temperante, chiude la scena a sinistra.

2 WHITE PORCELAIN GROUPS, ESTE, 18TH CENTURY (SMALL LOSSES AND MINOR RESTORATION)

€ 1.000-1.500







97. Gruppo

in porcellana bianca.
Nove, circa 1780, cm. 12x11

Seduto su un masso simulato, un contadino con cappello dall'ampia falda è affiancato da una contadina stante con i capelli raccolti in uno chignon.

A WHITE PORCELAIN GROUP, NOVE, CIRCA 1780

€ 300-500

98. Coppia di compostiere

in porcellana bianca e policroma.
Venezia, Geminiano Cozzi, 1770-'80, marca ancora rosso ferro, cm. 5x26x24 ciascuna (lievi difetti di cottura e sobbolliture al porpora).

Le due compostiere sono di forma quadrilobata con i bordi smussati. Il cavetto di ciascuna compostiera è decorato con una veduta di "bersò" ovvero i labirinti e gallerie di "verzura" che venivano allestiti nei parchi delle dimore signorili venete dalla metà del diciottesimo secolo su modello dei giardini di Versailles. Attorno al bersò si trovano ramoscelli fioriti sparsi sulla tesa. Il bordo esterno è modellato a forma di festone cadenzato da fermagli dipinti in oro.

Per altri esemplari decorati con ville e bersò si veda M. Ansaldo e A. Craievich, a cura di, *Geminiano Cozzi e le sue Porcellane*, Venezia 2016, 231-245, n. 1 e sgg.

Attestato di libera circolazione n. 12903 del 07.12.2017

A PAIR OF VENETIAN GEMINIANO COZZI SERVING DISHES DECORATED WITH VILLE E "BERSÒ", 1770-'80, RED ANCHOR MARK (LIGHT COLOUR DEFECTS), FREE CIRCULATION CERTIFICATE N.12903 OF 07.12.2017

€ 1.000-1.500





99. Piatto

in porcellana bianca e policroma a decorazione Imari.
Venezia, Geminiano Cozzi, circa 1780, marca assente, d. cm. 23,5 (lievi perdite di colore).

Questo raro piatto fondo realizzato nella Manifattura di Geminiano Cozzi a Venezia è decorato in una inusuale versione dello stile Imari. Nel cavetto è dipinto un paesaggio montano stilizzato composto da colline, alberi e pagode di chiara ispirazione giapponese, mentre la tesa è decorata con tre mazzi di fiori giustapposti sulla superficie. Tutto il decoro presenta la tipica stratificazione cromatica di questo stile giapponese, con il blu sottovernice, il rosso ferro e l'oro. L'assenza della marca della manifattura sotto la base, rara eventualità nella produzione di questa manifattura, indica probabilmente che il piatto sia stato prodotto e venduto come esemplare di produzione orientale.

Per una tazza con piatto dal decoro simile si veda M. Ansaldi e A. Craievich, a cura di, *Geminiano Cozzi e le sue Porcellane*, catalogo della mostra, Venezia 2016, p. 195, n. 47.

A VENETIAN GEMINIANO COZZI WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN PLATE, CIRCA 1780, UNMARKED (LIGHT COLOUR LOSSES)

€ 400-600





100. Tre tazze monoansate con piatto, una cremiera e un piatto

in porcellana bianca, policroma e dorata. Vienna, fine del XVIII-inizi del XIX secolo, marca scudo in blu, le tazzine da h. cm. 6 a h. cm. 9; i piatti da d. cm. 13 a d. cm. 14 (difetti e restauri).

Di diversa forma, ciascuna tazza reca una decorazione ispirata a differenti motivi: la prima in porcellana bianca è dipinta a motivi di gusto neoclassico dorati ed è centrata dalle iniziali HC; la seconda è dipinta a trompe l'oeil imitante il legno e a finte incisioni; l'ultima a carte da gioco sparse su fondo nero. La cremiera con coperchio reca una raffinata decorazione policroma a steli e motivi floreali.

3 WHITE, GILT AND POLYCHROME ONE-HANDLED PORCELAIN CUPS AND SAUCERS, A CREAM POT AND A SAUCER, VIENNA, LATE 18TH CENTURY-EARLY 19TH CENTURY, BLUE SHIELD MARK (DEFECTS AND RESTORATION)

€ 600-800

101. Piatto

in porcellana bianca e policroma. Vienna, 1744-'49, marca scudo incussa nella pasta d. cm. 24 (riprese alla cromia).

Il centro del cavetto è dipinto in tenue cromia viola, verde, blu e rossa a raffigurare eleganti composizioni floreali fluttuanti; la tesa reca un elegante motivo a canestro modellato in rilievo.

A WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN DISH, VIENNA, 1744-'49, IMPRESSED SHIELD MARK (THE COLOUR SLIGHTLY RESTORED)

€ 200-300



102

102. Pot à pommade

in porcellana bianca, policroma e dorata.

Sèvres, 1764, marca doppia L incrociata con la L per l'anno e il simbolo del pittore, h. cm. 11.

Prov.: già S.Giusti/U.Podestà Antiquari, Milano

Il corpo è dipinto in raffinata policromia a mazzetti floreali compresi entro una rocaille arcuata; il coperchio reca la presa in forma di dalia e presenta la medesima decorazione.

Attestato di libera circolazione n. 12758 del 13.11.2017

A SÈVRES WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN POT A POMMADE, 1764, CROSSED DOUBLE L MARK WITH PAINTER SYMBOL, FREE CIRCULATION CERTIFICATE N. 12758 OF 13.11.2017

€ 1.000-1.200

103. Coppia di confituriers

in porcellana bianca, dorata e policroma.

Sèvres, 1776, marca doppia L intrecciata con la lettera Z in rosso, cm. 22x21,5 ciascuna.

Di elegante linea trilobata, le confituriers presentano nel cavetto una decorazione policroma a mazzetti floreali sparsi in cui spiccano il rosa, il verde, il giallo e il blu; il profilo del bordo è dipinto in oro zecchino e la presa è caratterizzata da un doppio nastrino ripiegato.

A PAIR OF WHITE, GILT AND POLYCHROME PORCELAIN CONFITURIERS, SÈVRES, 1776, DOUBLE L IN RED MARK WITH LETTER Z

€ 1.000-1.500



103



104. Tazza monoansata con piatto

in porcellana bianca, blu, nera e dorata.

Parigi, manifattura Nast, inizi del XIX secolo, marca Nast in oro, la tazza h. cm. 7;
il piatto d. cm. 12 (cromia e doratura consunta sul piatto).

La tazza ha corpo cilindrico a fondo blu, dipinta sulla parte frontale con un cartiglio allegorico dell'Amore su fondo bianco. Il piatto presenta una decorazione dal similare impianto compositivo.

Nel 1783 Jean Népomucène Hermann Nast, di origine austriaca, formatosi nella manifattura di Vincennes, rilevò la manifattura di maiolica della Rue de Popincourt (fondata da Pierre Lemaire nel 1780) avviando l'attività della manifattura che, alla luce del crescente successo, fu trasferita nel 1787 in rue des Amandiers. L'obiettivo di Nast era il costante miglioramento della qualità e l'abbassamento dei costi di vendita: per fare ciò si circondò dei migliori artisti e tecnici. Gli oggetti prodotti da Nast, che ebbero un immediato successo, si distinguono per un decoro particolarmente curato perfettamente adattato alle forme eleganti e varie.

A WHITE BLUE, BLACK AND GILT ONE-HANDLED PORCELAIN CUP AND SAUCER, PARIS, NAST, EARLY 19TH CENTURY, NAST MARK IN GOLD (GILT AND COLOUR DEFECTS ON THE PLATE)

€ 400-600





105

105. Due piatti

in porcellana bianca, gialla, dorata e policroma.
Parigi, fine del XVIII-inizi del XIX secolo, uno marcato Nast in nero, d. cm. 23,5 (oro all'interno del bordo superiore ripreso).

I due piatti da vetrina presentano un similare impianto decorativo.

Il primo reca sul cavetto una veduta in grisaille su fondo giallo. La scena ritrae due viandanti, un cane ed un uomo a cavallo su un sentiero diretto verso un tempietto neoclassico; in lontananza tra gli alberi si intravedono le mura turrite di una città, il tutto circoscritto da un'alta cornice dorata che anticipa la tesa suddivisa in cartelle geometriche su fondo bianco e giallo alternati: decori di gusto neoclassico e animali marini quali granchi, crostacei e delfini in grisaille arricchiscono l'ornato.

Il secondo presenta al centro del cavetto un'ampia veduta agreste in grisaille: in primo piano vi è una barchetta in riva al lago con sei fanciulle; sullo sfondo, oltre agli alberi che costeggiano il lago, si trova un'ampia costruzione neoclassica: una sorta di ghirlanda anticipa la tesa decorata a motivi vegetali stilizzati e palmette concatenate dorate su fondo bianco.

2 PORCELAIN WHITE, YELLOW, GOLD AND POLYCHROME PLATES, PARIS, NAST, LATE 18TH CENTURY-EARLY 19TH CENTURY, ONE MARKED NAST IN BLACK (COLOUR DEFECTS)

€ 600-800



106

106. Piccolo vaso

in porcellana policroma e dorata.
Seconda metà del XVIII secolo, h. cm. 16 (doratura ripresa nel bordo interno).

Il vaso dal raffinato profilo ha corpo ovoidale dipinto nei toni del verde, dell'azzurro e del marrone ad imitazione del marmo; sul recto e sul verso vi sono due riserve circolari ciascuna dipinta in bruno a raffigurare un putto su una nuvola. La decorazione è completata da particolari dorati che evidenziano il collo e le due prese a voluta fogliata.

A GILT AND POLYCHROME PORCELAIN VASE, SECOND HALF OF 18TH CENTURY (THE EDGE OF THE RIM WITH GILDING RESTORATION)

€ 200-300



107. Piatto

in porcellana bianca, policroma e dorata.

Vienna, periodo Sargenthal, 1795, marca assente, d. cm. 31,5.

L'elegante decorazione del piatto è evidenza della raffinatezza raggiunta dalle porcellane viennesi sotto la direzione di Conrad von Sargenthal (1784-1805). Nel nostro caso, circondato da una cornice dipinta a dorature, al centro del cavetto è raffigurato un mazzetto di rose e viole del pensiero reso in policromia, riunite da un nastro su cui si legge il rebus "Marchez sur les (roses) et (pensée) a moi". La tesa presenta una fascia che alterna alzate con rose a cornucopie traboccanti violette ad aquile dalle ali spiegate.

A WHITE, POLYCHROME AND GILT LARGE PLATE, VIENNA, SARGENTHAL, 1795

€ 400-600



108. Sette oggetti

in porcellana di manifattura ed epoche diverse, fra i quali un lavaocchi di Vienna.

A COLLECTION OF 7 PORCELAIN OBJECTS OF DIFFERENT PERIODS AND MANUFACTURES, AMONG WHICH A VIENNA EYEWASH

€ 400-600

109. Bortalou

in maiolica bianca e policroma.

Strasburgo, manifattura di Joseph Hannong 1763-'70, marca JH in blu con numerale 943 e numero 34 in nero, cm. 9x24x12 (felatura sulla parte frontale).

Di forma ovale ristretta al centro, il bortalou è ornato su entrambi i lati da un ricco motivo floreale reso nei toni del violetto, del blu, del verde, del giallo e del marrone; il manico è ricurvo e reca una similare decorazione floreale: sulla parte superiore una sorta di fogliolina piatta evidenziata in violetto funge da appoggio per il pollice.

A WHITE AND POLYCHROME MAIOLICA BORDALOU, STRASBOURG, JOSEPH HANNONG, 1763-'70 (HAIRCRACK ON THE FRONT SIDE)

€ 600-800

110. Gruppo

in porcellana policroma.

Volkstedt, 1770, h. cm. 20 (mancanze minime).

Realizzato in vivace policromia giallina, viola, verde e marrone, il gruppo raffigura Diana in qualità di dea della caccia, la faretra sulle spalle e l'arco tenuto nella mano sinistra, vestita di una lunga tunica e di un mantello annodato sulla vita; alla sua destra, un cane, immutabile simbolo di fedeltà la guarda.

A POLYCHROME PORCELAIN GROUP REPRESENTING DIANA, VOLKSTEDT, 1770 (MINOR LOSSES)

€ 600-800



111. Scultura

in biscuit.

Ludwigsburg, circa 1770, firma non decifata, iniziali $\frac{W}{R}$ e *F. N. S. Jeune* incise sotto la base, h. cm. 16 (restauro alla mano sinistra)

La ragazza dal fine modellato pur essendo una pescivendola è abbigliata alla moda, con un corsetto sopra una camicia dall'ampia scollatura e una lunga gonna che utilizza come una sorta di cesta, sollevandone il bordo con la mano destra, in cui sono poggiati due pesci, uno dei quali è tenuto fermo nella sinistra. La donna è seduta su una sorta di scoglio simulato: sotto le sue gambe sporge una nassa che trabocca di fiori.

A BISCUIT SCULPTURE OF A FISH SELLER, LUDWIGSBURG, CIRCA 1770 (THE LEFT HAND RESTORED)

€ 300-500





112. Due figurine di giovani ufficiali

in porcellana policroma e dorata.

Ludwigsburg, circa 1765, marca doppia C contrapposta in blu sul retro della base; una scultura reca anche il monogramma della manifattura in oro sulla giberna, h. cm. 11 (restauro all'elsa e al fodero della spada e piccola rottura al codino della parrucca dell'ufficiale in rosso).

Questi due fanciulli nelle vesti di ufficiali di reggimenti di ussari del Württemberg sono modellati in una posa fiera e galante con i piedi in posizione ortogonale, una mano poggiata alla cintura mentre l'altra sorregge il copricapo cilindrico tipico degli ussari. Minime differenze distinguono le due figure. Uno ha gli stivali bianchi bordati di verde con le braghe giallo pallido, la giacca rossa con gli alamari e la cintura a fascia dorati, il mantello a tracolla giallo pallido bordato di violetto e bianco e il copricapo bianco, violetto e verde con pennacchio; alla vita è posizionata una spada e una tasca in rosso bordata di verde. L'altro fanciullo indossa una divisa rossa con decorazioni auree, gli stivali bianchi, il copricapo nero, la spada e la giberna appese, quest'ultima qualificata dalla doppia C contrapposta che evoca la marca di Ludwigsburg. Entrambe le figure portano una parrucca grigia con lunga coda trattenuta da un nastro nero, tipica dell'epoca.

A PAIR OF POLYCHROME AND GILT PORCELAIN FIGURES OF YOUNG OFFICERS, LUDWIGSBURG, CIRCA 1765, UNDERGLAZE DOUBLE OPPOSED C UNDER CROWN MARK (RESTORATION)

€ 800-1.200



113. Gruppo

in porcellana bianca e policroma modellato da Johann Christian Wilhelm Beyer (1725-1796).
Ludwigsburg, circa 1765, marca doppia "C" contrapposta sotto la corona principesca in blu sottovernice,
cm. 15x25x10 (una piccola crepa di cottura sotto la base).

Questo gruppo è composto da tre figure: una baccante e due satiri, un adulto ed uno fanciullo. La baccante nuda è supina su di un telo steso su una superficie rocciosa ricoperta di muschi e foglie in rilievo; il capo è appoggiato in grembo al satiro adulto che la sta per baciare. Il braccio sinistro della baccante cinge il capo del satiro nell'atto di portarlo a sé mentre quello destro è disteso accanto al corpo con un grappolo d'uva rossa che fuoriesce dalla mano. Il satiro adulto seduto su una roccia cinge a sua volta la baccante tra le braccia mentre il satiro fanciullo abbandona il capo ricciuto sulle gambe della baccante. Questo gruppo è il pendant di un altro composto da due baccanti, un uomo e una donna distesi nell'atto di assaporare del vino da una coppa.

Un esemplare molto simile ma con marca diversa è pubblicato in B. Pfeiffer, *Album der Erzeugnisse der ehemaligen württembergischen Manufaktur Alt-Ludwigsburg*, Stuttgart 1906, cat. n. 87; un altro gruppo con la stessa marca si trova in H. Christ, *Ludwigsburger Porzellanfiguren*, Stuttgart 1921, p. 80.

A WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN GROUP BY C.W. BEYER, LUDWIGSBURG, CIRCA 1765, UNDERGLAZE DOUBLE OPPOSED C UNDER CROWN MARK (LITTLE CRACK UNDER THE BASE)

€ 800-1.200





114. Tazza monoansata con piatto

in porcellana bianca, dorata e policroma.

Nymphenburg, circa 1770, marca assente, la tazza h. cm. 4;
il piatto d. cm. 12.

Decorata all'orientale, la tazza è dipinta in vivace policromia con una scenetta in cui un uomo in abiti cinesi tiene in mano due piattini accanto a un bimbo seduto appoggiato a una cassa, mentre insetti volano sparsi; all'interno un altro insetto è posato sul fondo. Il piatto è centrato nel cavetto da una coppia di figure dal simile abbigliamento: una donna in piedi sembra sorreggere un uomo seduto su una zolla erbosa.

*A WHITE, GILT AND POLYCHROME ONE-HANDLED CUP AND SAUCER,
NYMPHENBURG, CIRCA 1770*

€ 400-600







115. Figura di turca

in porcellana bianca, policroma e dorata.

Nymphenburg, seconda metà del XIX secolo, marca scudo e numerale 194 con lettera O incussi nella pasta, cm. 13x13x14.

Seduta su due ampie volute profilate in violetto e verdino, la giovane donna indossa una veste viola chiaro decorata da corolle stilizzate in viola scuro, chiusa alla vita da una cinta con fibbia quadripetala; la gonna è ampia, in verde acceso decorata da grandi steli fioriti e copre interamente i piedi; sul capo un lungo velo a righe rosse. La donna tiene nella mano destra un ramo con un frutto mentre un altro è nella ciotola che reca nella sinistra.

A WHITE, POLYCHROME AND GILT PORCELAIN FIGURE OF A TURKISH LADY, SECOND HALF OF 19TH CENTURY, IMPRESSED SHIELD MARK WITH NUMBER 194 AND LETTER O UNDER THE BASE

€ 600-800



116. Cachepot

in porcellana bianca e policroma.
 Russia, manifattura Popov, XIX secolo,
 marca in verde sotto la base, cm. 12x20x13
 (un'ansa lievemente restaurata).

La manifattura Popov, fondata nel 1806 a Gorbonouvo da Charles Milly, passò rapidamente ad Alexander Popov divenendo, dal 1810 al 1830, la fabbrica ceramica più originale tra quelle attive in Russia.

Il nostro cachepot è di forma rettangolare svasata dagli angoli stoncati, modellati in forma di fasci riuniti da cordicelle annodate. I lati lunghi presentano un raffinato motivo a gabbietta con due pappagalli opposto a un vaso di fiori su cui si posa un uccellino, resi entrambi in raffinata policromia; i lati corti sono invece dipinti a rocaille dorata che funge da base a una pianticella fiorita. Le due prese laterali sono in forma di rocailles fogliate che si intrecciano a formare una sorta di fiocco.

A WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN CACHEPOT, RUSSIA, POPOV, 19TH CENTURY, GREEN MARK ON THE BASE (ONE HANDLE LIGHTLY RESTORED)

€ 800-1.200



117. Manico

in porcellana bianca e policroma.
 Fürstenberg, 1770, cm. 7x12,5.

Questo manico da bastone, dall'elegante forma a voluta, è dipinto sull'innesto verticale a raffigurare una scena galante ambientata in un paesaggio campestre con torre; il dorso è invece occupato da una ghirlanda formata da rocailles concatenate.

Attestato di libera circolazione n. 13517 del 04.05.2018

A WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN HANDLE, FÜRSTENBERG, 1770, FREE CIRCULATION CERTIFICATE N. 13517 OF 04.05.2018

€ 700-1.000



118. Scultura

in porcellana bianca, dorata e policroma, h. cm. 10 (qualche mancanza alla doratura).

Questa elegante scultura raffigura la divinità cinese Budai Ho-Shang sorridente seduto: la mano destra poggiata sul ginocchio, la sinistra posta sotto la gamba ripiegata. La divinità indossa una veste dall'ampio scollo aperta sul petto su cui si posa una collana dorata; la testa è avvolta in un copricapo parimente dipinto a dorature così come le bordure dell'abito, che reca una fantasia in verde e rosso ferro a motivi floreali e paesaggetti minimi con vegetazione e figure.

A WHITE, POLYCHROME AND GILT PORCELAIN FIGURE OF A SITTING BUDAI HO-SHANG (LIGHT GILDING LOSSES)

€ 300-400



119. Tazza con piatto

in porcellana bianca e policroma. La porcellana probabilmente Meissen, 1720; la decorazione eseguita da un hausmaler nel 1730 circa, la tazza h. cm. 4; il piatto d. cm. 13.

Priva di manico, la tazza reca due scene contrapposte rese in tenue cromia rossa, gialla, verde e blu, che raffigurano due personaggi orientali colti in diversi atteggiamenti entro un paesaggio minimo ravvivato da piante fiorite; il piatto è dipinto con due figure di cinesini, una femminile in piedi, l'altra maschile inginocchiata di fronte a un contenitore pieno d'acqua con un pesce al suo interno.

A WHITE AND POLYCHROME PORCELAIN CUP AND SAUCER, POSSIBLY MEISSEN 1720, THE DECORATION CIRCA 1730 BY AN HAUSMALER

€ 1.000-1.500

120. Tazza monoansata con piatto

in porcellana bianca e policroma.

Höchst, circa 1770, marca ruota in blu sottovernice sotto alla base di entrambe i pezzi, la tazza h. cm. 5; il piatto d. cm. 12 (cadute di colore minime).

La tazza è semisferica con piede ad anello e piccolo manico ad orecchio unita al suo piattino, entrambi i pezzi decorati con personaggi in costume e piccoli fiori sparsi. Sulla tazza è dipinta una scena raffigurante una dama in maschera che si reca a una festa scortata da un uomo con una torcia infuocata. Il piattino invece è dipinto con un uomo vestito da cinese che si aggira con una lanterna illuminata.

Cfr.: K.H.Esser e H.Reber, a cura di, *Höchster Fayencen und Porzellane*, Mainz 1964, p. 193 n. 325.

A HÖCHST PORCELAIN ONE-HANDLED CUP AND SAUCER DECORATED WITH MASKED FIGURES, CIRCA 1770, UNDERGLAZE BLUE WHEEL MARK (LIGHT COLOUR LOSSES)

€ 800-1.200



121. Caffettiera

in porcellana bianca e violetta.
Klösterle, 1780, marca K in blu, h. cm. 18

Di elegante linea, la caffettiera ha il corpo ovoidale decorato da due scene opposte dipinte in violetto, raffiguranti rispettivamente un putto su nuvole che abbraccia un pavone (simbolo di Giunone) e un putto su un cumulo di nubi che trattiene un drappo gonfiato dal vento; il coperchio a cupolino è guarnito da una presina a bocciolo evidenziata da dorature e ospita motivi a mazzetti floreali sparsi resi nella medesima tonalità di viola ed è montato in metallo dorato.

A GILT METAL MOUNTED WHITE AND PURPLE PORCELAIN COFFEEPOT, KLÖSTERLE, 1780

€ 200-300

122. Bassorilievo

di forma rettangolare in porcellana policroma raffigurante Cristo alla colonna; bella cornice di legno ad ebanò e dorato del XVII secolo.

Manifattura tedesca, probabilmente Turingia, primo quarto del XIX secolo, marca assente, lettera L incussa, la placca cm. 23,3x15,5 (restuari).

La tecnica utilizzata per l'esecuzione di questa placca rimanda all'intero genere delle porcellane a bassorilievi che ebbero fin dagli inizi della manifattura di Doccia (1737) una particolare diffusione e generalizzazione e rappresentarono nel loro insieme la tipologia più diffusa e più tipica della fabbrica toscana.

A GERMAN POLYCHROME PORCELAIN BAS-RELIEF WITH CHRIST AT THE COLUMN, POSSIBLY THURINGIAN, FIRST QUARTER OF 19TH CENTURY, UNMARKED; BEAUTIFUL 17TH CENTURY EBONIZED AND GILT WOOD FRAME (RESTORATION)

€ 300-500



121



123. Gruppo

in biscuit.

Probabilmente Savona, Jacques Boselly,
ultimo quarto del XVIII secolo, cm. 23x12x14
(difetti minimi).

La scultura è di finissimo modellato e
raffigura Venere mentre contempla Amore
dormiente; la dea, cinta di un drappo si volta
verso sinistra con uno sguardo pieno di
amore materno, per guardare suo figlio che,
sopra un giaciglio di stoffe poggiato su un
tronco d'albero simulato, si è addormentato.

*A BISCUIT GROUP OF VENUS AND CUPID, POSSIBLY
SAVONA, JACQUES BOSELLY, LAST QUARTER OF XVIII
CENTURY (MINOR DEFECTS)*

€ 1.000-1.500





124. Gruppo

in terracotta patinata.

Germania, XVIII secolo, cm. 39x29x27.

Di fine modellato, il gruppo a patina marrone rappresenta un mendicante che invita a offrire un obolo: a torso nudo con le spalle coperte solo da una piccola mantella, scalzo, l'uomo è seduto su un masso roccioso accanto ad un piccolo braciere in cui ardono pezzetti di legno; il tepore sprigionato riscalda anche la bimba accanto, con il capo coperto da un fazzoletto annodato.

A PATINATED TERRACOTTA GROUP. GERMANY, 18TH CENTURY

€ 1.000-1.500



125. Mobile vetrina

in legno dorato e riccamente scolpito a volute fogliate corolle e serti fioriti. La parte superiore scantonata ad un'anta centrale a vetro così come i laterali, guarnita di due putti a tuttotondo in legno policromo che sembrano appendersi ad un festone floreale; ricca cimasa traforata a motivi vegetali, centrata dalla testa di un cherubino; lo stesso motivo si ripete sulla base a console con gambe centinate, al centro delle traverse di riunione.

Austria, seconda metà del XVIII secolo, cm. 255x146x40

AN AUSTRIAN GILT WOOD VITRINE, SECOND HALF OF 18TH CENTURY

€ 2.000-3.000





126



127

126. Elegante teca

di forma centinata in legno dorato e finemente intagliato a grandi volute su cui si posano e guide di fiori e foglie che culminano in una cimasa aggettante.
Genova, periodo Luigi XV, cm. 105x66x15 (lievi difetti)

A GENOESE LOUIS XV GILT WOOD WALL THECA

€ 1.500-2.500



128

127. Miniatura

su avorio di forma circolare raffigurante un ritratto di gentildonna con banda rossa, reca la firma Dumont in basso a destra, d. cm. 5,2

A ROUND IVORY MINIATURE WITH A PORTRAIT OF A LADY

€ 250-350

128. Adolf Theer

Johannisberg 1811 - Vienna 1868

Gentildonna con scialle rosso, 1847

miniatura su avorio a sesto ovale, cm. 9x7

Firma lungo il bordo in basso a destra: Adolf Theer 1847

€ 800-1.200



129

129. Miniatura

su avorio a sesto circolare raffigurante il busto di una donna velata.
XIX secolo, d. cm. 7

A ROUND IVORY MINIATURE OF A LADY WITH WHITE VEIL, 19TH CENTURY

€ 200-300



130. Miniatura

su avorio di forma rettangolare, finemente dipinta a raffigurare un uomo nell'atto di radersi con in mano un rasoio.
XVIII secolo, cm. 8x7

*AN IVORY MINIATURE OF A SHAVING MAN,
18TH CENTURY*

€ 600-800

131. Miniatura

su avorio a sesto ovale raffigurante il busto di una gentildonna con cuffietta.
Ultimo quarto del XVIII secolo, cm. 6,5x4,5
(lievi cadute di colore ai bordi)

*AN OVAL IVORY MINIATURE OF A LADY WITH A CAP, LAST QUARTER
OF 18TH CENTURY (SMALL COLOUR LACKS ON THE EDGE)*

€ 400-600





132. Miniatura

su avorio a sesto ovale raffigurante il ritratto di Carlo Alberto di Savoia; cornice di bronzo dorato. Prima metà del XIX secolo, la miniatura cm. 5x3,5

AN OVAL IVORY MINIATURE OF CARLO ALBERTO DI SAVOIA IN A GILT BRONZE FRAME, FIRST HALF OF 19TH CENTURY

€ 1.200-1.500



133. Louis Ami Arlaud-Jurine

Ginevra 1751 - 1829

Ritratto di regnante, verosimilmente Giorgio IV

miniatura su avorio a sesto ovale, cm. 9x8

Firma in basso a destra: L.s Arlaud

€ 1.000-1.500





134. François Jacquemin
Sauville 1760 - ?

Ritratto di gentiluomo, 1802

miniatura su avorio a sesto ovale, cm. 5x4;
montatura in oro 14 kt. recante al verso la scena
di Venere e Cupido in vetro eglomisé; completa di catenina.
Firma e anno sul lato destro: Jacquemin 1802

€ 800-1.200



135. Miniatura

su avorio a sesto circolare raffigurante un ritratto familiare di una gentildonna con il figlio.

Inizi del XIX secolo, d. cm. 6,5

A ROUND IVORY MINIATURE OF A MOTHER AND SON, EARLY 19TH CENTURY

€ 400-600

136. Miniatura

su avorio a sesto ovale raffigurante il ritratto di Carlo d'Asburgo-Lorena, arciduca d'Austria e duca di Teschen.

Inizi del XIX secolo, cm. 7,5x6

AN OVAL IVORY MINIATURE WITH THE PORTRAIT OF CARLO D'ASBURGO-LORENA, EARLY 19TH CENTURY

€ 600-800



137. Miniatura

su avorio a sesto ovale raffigurante una gentildonna con il capo velato. Siglata Sf H.A. e datata 1823 sul lato sinistro, cm. 11,5x9

AN OVAL IVORY MINIATURE OF A VEILED LADY, SIGNED SF H.A. AND DATED 1823 ON THE LEFT SIDE

€ 200-300



138. Intaglio in corniola

di forma ovale raffigurante verosimilmente il profilo di Arthur Wellesley, primo duca di Wellington. Fine del XVIII-inizi del XIX secolo, cm. 4,5x3,5

A CORNIOLA OVAL CARVING WITH A MALE PROFILE, POSSIBLY ARTHUR WELLESLEY FIRST DUKE OF WELLINGTON, LATE 18TH-EARLY 19TH CENTURY

€ 800-1.200



139. Albrecht Dürer
Norimberga 1471 - 1528

San Tommaso, 1514

incisione, cm. 11,5x7 (ritagliata)
Firma con monogramma e anno
in basso a sinistra: 1514 AD
€ 200-300

140. Incisione acquarellata
raffigurante una veduta di Fondi.
XVIII secolo, il foglio cm. 41,5x52
(acquarellatura di epoca posteriore)

*A WATERCOLORED ENGRAVING WITH A VIEW
OF FONDI, 18TH CENTURY (WATERCOLORED I
N A LATER PERIOD)*

€ 100-200



A. Los porticelles,
terminus regni
Neapolitani.
B. Via Appia.

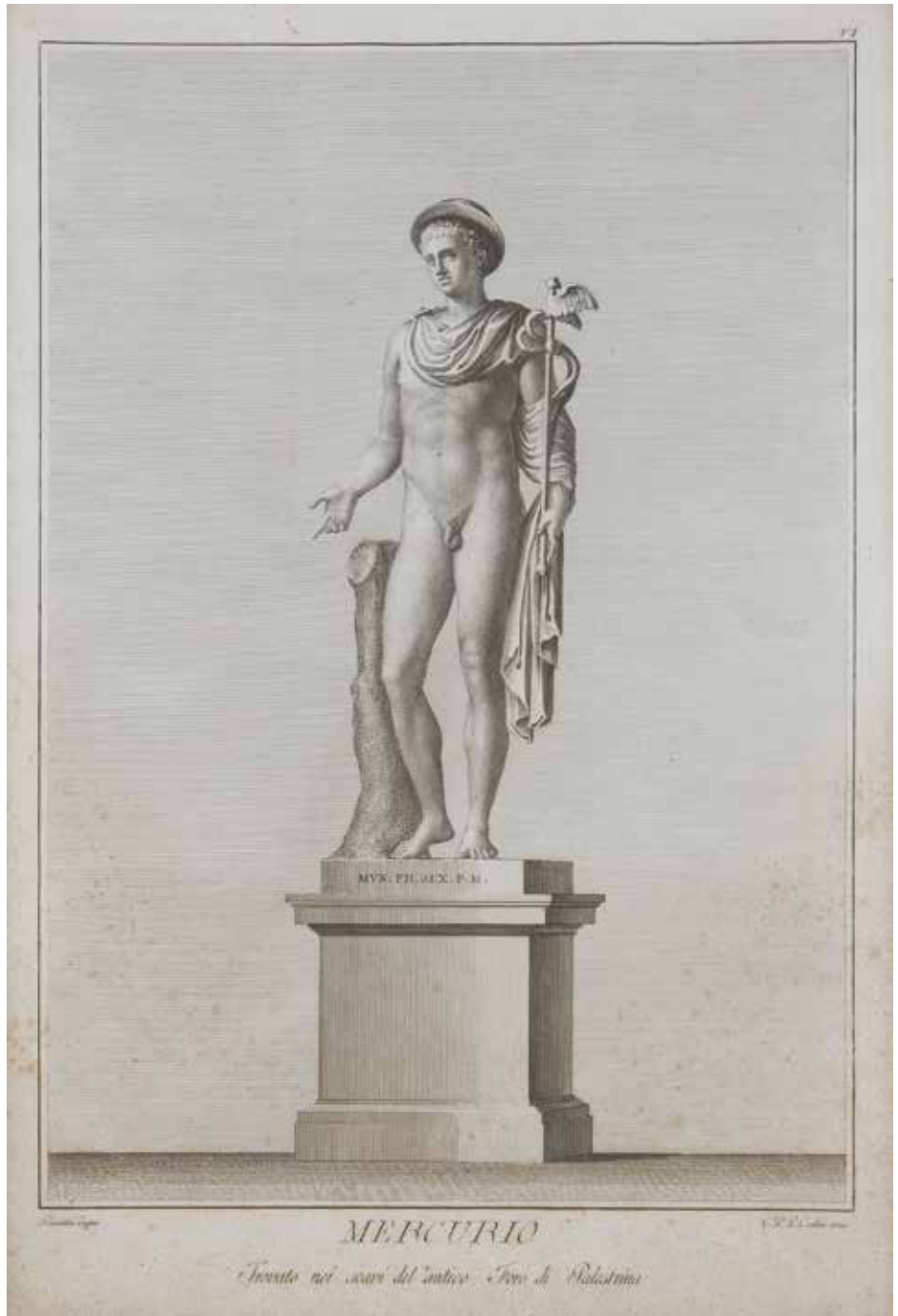
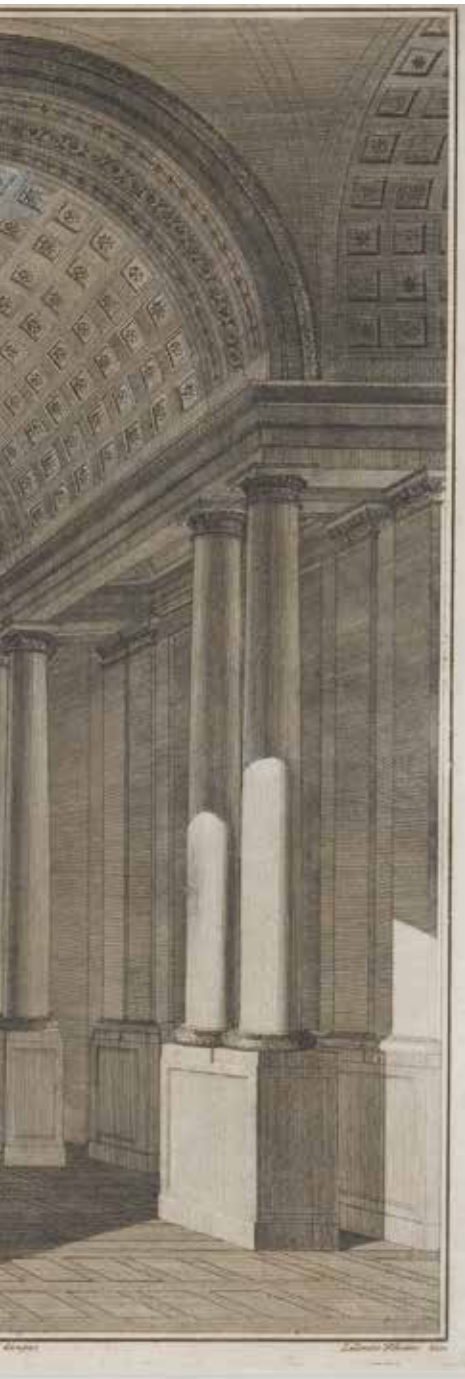


141. Incisione acquarellata

a colori dalle Logge di Raffaello UNITA ad altre due di diverso soggetto; epoche differenti, il foglio cm. 57x39; cm. 50x35; cm. 50x34,5 (una con carta macchiata)

A WATERCOLORED ENGRAVING OF THE LOGGE DI RAFFAELLO TOGETHER WITH OTHER 2 ENGRAVINGS OF DIFFERENT SUBJECT (ONE WITH SPOTTED PAPER)

€ 400-600





142

142. Pietro Testa (attr.)

Lucca 1611 - Roma 1650

Santa in gloria

inchiostro e acquarello su carta,
il foglio cm. 24,5x18

€ 100-200

143. Luca Cambiaso (cerchia)

Moneglia 1527 - El Escorial 1585

Scena di maternità

inchiostro e acquarello su carta, cm. 34,5x24
In basso a destra numero di inventario F.II.N°5
con timbro J.D. in azzurro; in basso a sinistra
timbro con croce uncinata

€ 1.000-1.500





144. Artista fiammingo del XVI secolo

Perseo e Andromeda

matita e sanguigna su pergamena,
cm. 27x33 (pergamena macchiata)

€ 300-400

145. Lotto

di 3 incisioni, una stampa e una caricatura
di Johann Strauss a inchiostro su carta gialla,
soggetto ed epoca diversi, da cm. 15x20 a
cm. 34x25 il foglio (difetti)

*3 ENGRAVINGS ON PAPER TOGETHER WITH A PRINT AND
AN INK ON PAPER CARICATURE OF JOHANN STRAUSS,
DIFFERENT SUBJECTS AND PERIODS (DEFECTS)*

€ 400-600

146. Robert Van Audenaard

Gand 1663 - 1743

Paesaggio allegorico

inchiostro e acquarello su carta, cm. 65x43;
cornice di noce coeva

€ 2.000-3.000





147. Francesco Simonini
Parma 1686 - Firenze 1753

L'adunata

inchiostro e acquarello su carta, cm. 40x70

€ 2.000-3.000





151

148. Pietro Benvenuti

Arezzo 1769 - Firenze 1844

Il Sonno

disegno a china su carta azzurra, cm. 18x10

Sigla in basso a destra: B.

€ 100-200

149. Disegno

a inchiostro su carta raffigurante

verosimilmente gli interni della Domus Aurea.

XVIII secolo, cm. 20x25

*AN INK ON PAPER DRAWING, POSSIBLY REPRESENTING
THE DOMUS AUREA, 18TH CENTURY*

€ 200-300

150. Due disegni preparatori

a matita e acquarello di soggetto classico

UNITI ad altro a inchiostro raffigurante una

testa maschile.

XVIII/XIX secolo, cm. 19x25; cm. 18x18;

cm. 20x14,5

*2 PENCIL AND WATERCOLOR PREPARATORY DRAWINGS
OF CLASSICAL SUBJECT TOGETHER WITH AN INK DRAWING
OF A MALE HEAD, 18TH/19TH CENTURY*

€ 100-150

151. Vincenzo Belli (attr.)

Roma ? - 1859

Progetto per lucerna

inchiostro e acquarello su carta, il foglio

cm. 32x20

€ 400-600



152. Johann Georg Volmar

Mengen 1770 - Berna 1831

La sosta dell'ussaro

acquarello e biacca su carta, cm. 22,5x32,5

Firma sulla roccia a sinistra: G. Volmar

€ 600-800



153. Pittore tedesco o austriaco
del XIX secolo

Il giubileo dell'impiegato
Il giocatore
La ridicolaggine è di moda
Simpatia

Lo spuntino
Scena di vita casalinga
Ristorante alla Buona Volontà

sette acquarelli su carta, il foglio
cm. 38,5x32,5 ciascuno
€ 300-500





154

154. Disegno

a china e acquarello su carta raffigurante Piazza dei Cavalli a Piacenza con il Palazzo Gotico, firmato in basso a destra UNITO ad altro a matita su carta raffigurante uno scorcio alberato attribuito ad Antonio Fontanesi (Reggio Emilia 1818 - Torino 1882), il foglio cm. 17x24; cm. 22x35,5

A INK AND WATERCOLOR DRAWING ON PAPER OF PIAZZA DEI CAVALLI IN PIACENZA SIGNED ON LOWER RIGHT TOGETHER WITH A PENCIL ON PAPER DRAWING OF A COUNTRY LANDSCAPE ATTRIBUTED TO ANTONIO FONTANESI (REGGIO EMILIA 1818 - TORINO 1882)

€ 150-200

155. Giovanni Fattori (attr.)

Livorno 1825 - Firenze 1908

Buttero con mandria di buoi

disegno a china su carta bruna, cm. 10,5x20

Firma in basso a sinistra: G. Fattori

€ 300-500



156. Tre disegni

a china e biacca su carta lucida raffiguranti rispettivamente la Villa di Mecenate e Villa d'Este a Tivoli e una veduta di Genazzano.

XIX secolo, cm. 21x32; cm. 19x27; cm. 16x26

3 INK AND BIACCA DRAWINGS ON GLOSSY PAPER REPRESENTING TWO VIEWS OF TIVOLI AND A VIEW OF GENAZZANO

€ 100-150

157. Disegno

a matita e carboncino su carta raffigurante un nudo maschile di schiena UNITO a un'incisione raffigurante un maschio di pettegola, cm. 41x28; il foglio cm. 37x29

A PENCIL AND CHARCOAL DRAWING OF A NAKED MAN, TOGETHER WITH AN ENGRAVING SHOWING A BIRD M.O.

155



158. Lotto

di 8 disegni e due incisioni di tecnica, soggetto e periodo differenti, d. da cm. 7x7,5 a cm. 32,5x21 (difetti)

8 DRAWINGS ON PAPER OF DIFFERENT MEDIA TOGETHER WITH 2 ENGRAVINGS ON PAPER, DIFFERENT SUBJECTS AND PERIODS (DEFECTS)

€ 100-200



parte del 158





parte del 159

159. Lotto

8 disegni di differente tecnica, 2 incisioni e un dipinto su carta di riso, epoche e soggetti diversi, da cm. 10x5,5 a cm. 51,5x37 (difetti)

8 DRAWINGS ON PAPER OF DIFFERENT MEDIA TOGETHER WITH AN OIL ON RICE PAPER PAINTING AND 2 ENGRAVINGS ON PAPER, DIFFERENT SUBJECTS AND PERIODS (DEFECTS)

€ 600-800



162



160. Due disegni

rispettivamente a sanguigna e carboncino su carta, lueggiati a biacca, raffiguranti uno studio di mani e uno studio di figura. XVII secolo, cm. 21x29; cm. 26,5x21,5

2 SANGUIGNA AND CHARCOAL DRAWINGS ON PAPER, 17TH CENTURY

€ 300-500

161. Ludwig Friedrich Kaiser

Ulma 1779 - Vienna 1819

Penitenti bianchi a Posillipo, 1812

Acquarello su carta, cm. 20,5x15,5

Firma, luogo e anno in basso a destra:

Fait par F. Kaiser à Naples 1812

€ 200-300

162. G. Valenti

XIX secolo

Costumi popolari

quattro acquarelli su carta, cm. 24x16 ciascuno

Firma in basso a destra: G. Valenti fece

€ 200-300

163. Incisione

raffigurante un soggetto allegorico; antica cornice di legno laccato, dorato e scolpito, cm. 29x23

AN ENGRAVING REPRESENTING AN ALLEGORY IN ANTIQUE LACQUERED, GILT AND CARVED FRAME

€ 100-150

164. Acquarello

su carta del XIX secolo raffigurante l'acquedotto di Giustiniano presso Baktzé-Kioi, il foglio cm. 27x39,5 UNITO a un'incisione acquarellata raffigurante una veduta di Bachtsebisarai, il foglio cm. 24x38,5

A 19TH CENTURY WATERCOLOR ON PAPER SHOWING THE AQUEDUCT OF GIUSTINIANO NEAR BAKTZE-KIOI, TOGETHER WITH A WATERCOLORED ENGRAVING WITH A VIEW OF BACHTSEBISARAI

€ 150-250

165. Stampa

ripassata a tempera e acquarello raffigurante il ritratto di Luigi Ferdinando d'Asburgo; dedica autografa ad personam in basso al centro, cm. 71x55. Cornice in legno dorato di gusto impero.

A WATERCOLORED PRINT OF LUIGI FERDINANDO D'ASBURGO WITH AN AUTOGRAPH DEDICATION ON LOWER CENTER WITH GILT AND CARVED FRAME

€ 300-500





166. Pittore del XX secolo

Casolare

olio su cartone telato, cm. 20x13

A tergo etichetta di galleria

Firmato in basso a destra: C. Tallone

€ 100-150

167. Pittore romano del XVIII secolo

Paesaggio lacustre con figure

olio su tela, cm. 57x71

€ 300-500

168. Panfilo Nuvolone (seguace)

Cremona 1581 - Milano 1651

Natura morta con il gruppo del Laocoonte

olio su tela, cm. 65x88

€ 2.000-3.000





169. Giuseppe Bonito (ambito)

Napoli 1707 - 1789

Scene conviviali

coppia di oli su tela, cm. 48x55 ciascuno

€ 3.500-4.500





170. Giambettino Cignaroli
Verona 1706 - 1770

Sacra Famiglia

olio su tela, cm. 37x54

€ 3.000-5.000





171. Michele Rocca (attr.)
Parma 1670 - Venezia 1751

Paesaggio con Venere e Amore

olio su tela, cm. 27x22; bellissima cornice del XVII secolo in legno laccato
nero e dorato e riccamente scolpito a foglie accartocciate

€ 2.500-3.000





172

172. Piccola scatola portanei
in porcellana policroma e dorata.
Parigi, manifattura Dagoty, 1820, d. cm. 6.

La preziosa scatolina di forma circolare è dipinta sul coperchio a raffigurare Château des Tuileries, mentre la decorazione del fondo è affidata a fasce concentriche in bicromia blu e oro.

Pierre Louis Dagoty (1771-1840) fondò a Parigi una manifattura di porcellane in Rue Poissonnière, che si distinse per l'eleganza delle forme, la vivacità dei colori e la grande ricchezza decorativa, tanto che l'imperatrice Giuseppina concesse alla fabbrica il titolo di "Manifattura dell'imperatrice" (dal 1804 la manifattura prenderà il nome di Manufacture S.M. L'Imperatrice P.L. Dagoty à Paris).

A POLYCHROME AND GILT PORCELAIN SMALL ROUND PATCH BOX, PARIS, DAGOTY, 1820

€ 800-1.000



173

173. Bottiglia
in vetro incolore dipinta sul fronte a raffigurare uno stemma clericale.
Venezia, XVIII secolo, h. cm. 30,5 (sbeccatura al bordo)

A PARTIALLY POLYCHROME GLASS BOTTLE, VENICE, 18TH CENTURY (CHIP ON THE RIM)

€ 800-1.200

174. Due spille
delle quali una in oro 18kt. UNITE a una piccola scultura in porcellana policroma contenuta entro astuccio

2 BROOCHES AMONG WHICH ONE IN 18KT. GOLD TOGETHER WITH A SMALL POLYCHROME PORCELAIN SCULPTURE

€ 300-500



Filippo Valadier



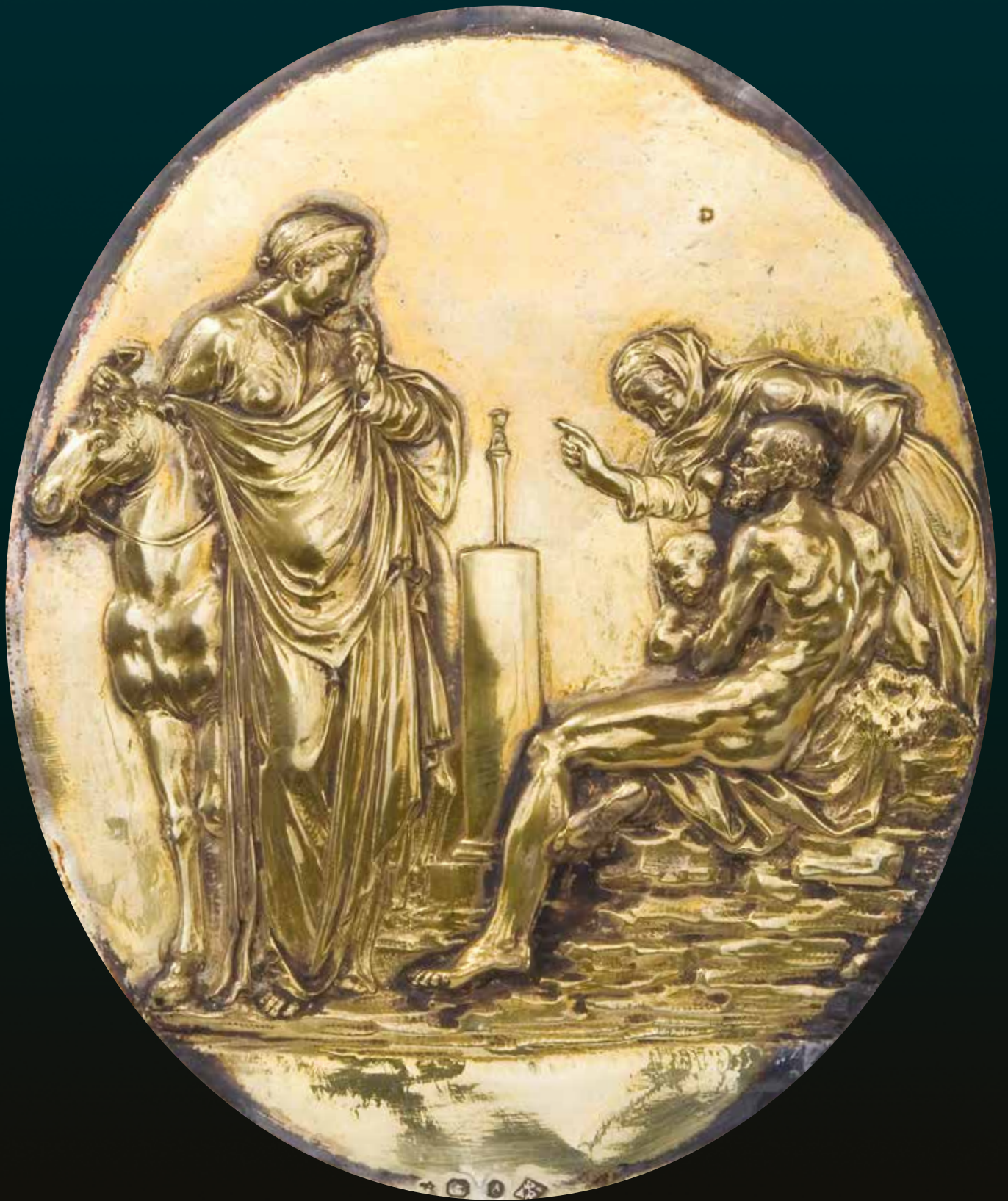
175. Placca

di forma ovale in argento dorato finemente sbalzata a raffigurare una scena familiare con figure ispirate alla classicità. Roma, inizi del XIX secolo, argenteiere Filippo Valadier (1804-1814), cm. 20x16, peso gr. 127.

Poiché ebbe la patente di argenteiere per soli dieci anni, rari sono i lavori di Filippo Valadier e scarse sono anche le notizie circa la sua biografia. Dai pochi documenti disponibili sappiamo che egli nacque a Roma nel 1770 da Giovanni Valadier e Bernardina Birelli ma andò a vivere da una zia paterna al Pozzo delle Cornacchie dove rimase fino al 1812; fino al 1804 lavorò come argenteiere presso il padre e il 24 giugno di quell'anno fu ammesso alla prova per succedere alla patente paterna, che ottenne il 3 luglio. Dal 1806 al 1809 lavorò in associazione con il cugino Giuseppe; il 1 dicembre 1814 rinunciò alla patente.

A ROMAN OVAL EMBOSSED SILVER GILT BAS-RELIEF REPRESENTING A FAMILY SCENE WITH CLASSICAL FIGURES, FILIPPO VALADIER, EARLY 19TH CENTURY

€ 6.000-8.000



176. Piccola coppa

in argento in parte dorato; due anse a voluta.
Roma, inizi del XVIII secolo, cm. 6x12, peso gr. 145

A ROMAN SILVER AND SILVER GILT SMALL CUP, EARLY 18TH CENTURY

€ 800-1.200



177. Centrotavola

in argento in parte dorato di forma circolare; profilo del bordo traforato a cespi di foglie stilizzate.
Parigi, Jean Nicolas Boulanger, 1797-1809, cm, 7,5x22,5, peso gr. 639

A FRENCH SILVER AND SILVER GILT ROUND BOWL, JEAN NICOLAS BOULANGER, 1797-1809

€ 1.500-2.000



178. Scultura
in argento dorato raffigurante un alabardiere.
Norimberga, 1860-'80, h. cm. 19, peso gr. 349

A SILVER GILT FIGURE OF AN HALBERDIER, NUREMBERG, 1860-'80

€ 1.000-1.500



179





180



179. Coppia di candelieri

in argento. Stelo tornito su piede circolare dalla linea
mossa sbalzato a motivi fogliati.
Napoli, 1779, h. cm. 23, peso complessivo gr. 637

A PAIR OF NEAPOLITAN SILVER CANDLESTICKS, 1779

€ 1.000-1.500

180. Caffettiera

"cogoma" in argento a superficie liscia; corpo piriforme con
coperchio a cupolino dalla presa sferica; ana a voluta.
Venezia, XVIII secolo, argentiere GZ(?), h. cm. 17, peso gr. 381

A VENETIAN SILVER COFFEEPOT, 18TH CENTURY

€ 400-600



181. Oliera

in argento con due recipienti in vetro; fusto con
attacco testa di pappagallo così come la presa.
Francia, 1750-'60, cm. 20x22x11; peso dell'argento
gr. 506

A FRENCH SILVER CRUET, 1750-'60

€ 600-800



182. Due portachampagne

similari in argento. Corpo di linea centinata sbalzato a costolature e motivi fogliati;
due anse arcuate simulanti un ramoscello.

Fine del XIX secolo-inizi del XX secolo, h. cm. 23x26 ciascuno; peso complessivo gr. 3.400

2 SILVER WINE COOLERS, LATE 19TH CENTURY-EARLY 20TH CENTURY

€ 1.500-2.000



183

184

183. Bicchiere

in argento in parte dorato sbalzato a motivi floreali.

Transilvania, XVII secolo, h. cm. 13, peso gr. 96

A SILVER AND SILVER GILT GLASS, TRANSYLVANIA, 17TH CENTURY

€ 1.000-1.500

184. Bicchiere

in argento con pareti incise a motivi fogliati su fondo bulinato.

Breslau, primo quarto del XVIII secolo, h. cm. 11; peso gr. 83 (qualche ammaccatura)

A SILVER GLASS, BRESLAU, FIRST QUARTER OF 18TH CENTURY (SOME DENTS)

€ 600-800

185. Coppia di fioriere

in porcellana bianca e blu.

Cina, XVIII secolo, periodo Quianlong, cm. 10x17x12 ciascuna.

Di elegante forma a mezzaluna, con il profilo superiore ondulato, le fioriere sono interamente dipinte a raffinati motivi floreali in blu.

A PAIR OF WHITE AND BLUE PORCELAIN FLOWERPOTS, CHINA, 18TH CENTURY, QIANLONG

€ 1.000-1.500



185



186. Sei piatti

in porcellana bianca, dorata e policroma.
Cina, XVIII secolo, periodo Qianlong, d. cm. 22,5.

Dipinti in ampia policromia che comprende il rosso, l'azzurro, il verde e il giallo con alcuni particolari dorati, i piatti recano nel cavetto l'immagine di una pianta con fiori dalle larghe corolle su cui sta per posarsi una farfalla; la tesa è invece ornata da quattro composizioni floreali alternate, centrate ora da un pomo, ora da una conchiglia.

6 WHITE, GILT AND POLYCHROME PORCELAIN DISHES, CHINA, 18TH CENTURY, QIANLONG

€ 400-600



part. del 187



188

187. Dieci piatti

Famiglia Verde in porcellana policroma e dorata a raffigurare un paesaggio minimo centrato da un cervo che tira un carretto con cesto di fiori.

Cina, circa 1720, periodo Kangxi, d. cm. 22,3

10 CHINESE FAMILLE VERTE WHITE, GILT AND POLYCHROME DISHES, CIRCA 1720, KANGXI
€ 1.000-1.500

188. Cornice cartagloria

di legno dorato, laccato e scolpito.

Napoli, XVIII secolo, la luce cm. 17x24 (difetti minimi alla cimasa)

A NEAPOLITAN GILT, LACQUERED AND GRAVEN WOOD CARTAGLORIA FRAME, 18TH CENTURY (MINOR DEFECTS)
€ 300-500

189. Undici cornici

di epoca e manifattura differenti, la luce da cm. 15,5x13,5 a cm. 41x31

11 WOOD FRAME OF DIFFERENT MANUFACTURE AND PERIOD
€ 500-800

190. Teiera

in porcellana Niderviller del XVIII secolo UNITA a nove oggetti in porcellana, vetro e bronzo di differenti epoche e manufatture fra i quali un profilo di Giorgio IV in bronzo patinato entro cornice in bronzo dorato, la teiera cm. 12x19x11 (difetti)

A PORCELAIN TEAPOT, NIDERVILLER 18TH CENTURY TOGETHER WITH 9 PORCELAIN, GLASS AND BRONZE OBJECTS OF DIFFERENT PERIODS AMONG WHICH A PATINATED BRONZE PROFILE OF GEORGE IV (DEFECTS)
€ 400-600

Indice degli autori

Louis Ami Arlaud-Jurine	133
Artista fiammingo del XVI secolo	144
Belli Vincenzo (attr.)	151
Benvenuti Pietro	148
Bonito Giuseppe (ambito)	169
Cambiaso Luca (cerchia)	143
Cignaroli Giambettino	170
Durer Albrecht	139
Fattori Giovanni (attr.)	155
Jacquemin Francois	134
Kaiser Ludwig Friedrich	161
Nuvolone Panfilo (seguace)	168
Pittore del XX secolo	166
Pittore romano del XVIII secolo	167
Pittore tedesco o austriaco del XIX secolo	153
Rocca Michele (attr.)	171
Simonini Francesco	147
Testa Pietro (attr.)	145
Theer Adolf	128
Valenti G.	162
Van Audenaard Robert	146
Volmar Johann Georg	152

BOLLI&ROMITI

CASA D'ASTE IN ROMA

Bolli&Romiti srl
Palazzo Cenci - Via Beatrice Cenci 9-9/A - 00186 Roma
Tel. +39063200252 - Fax +390687670147- Cell. +39336546047
Email offerte@bolliromiti.it

Compilare la presente scheda ed inviarla a Bolli&Romiti
via fax: **+390687670147**
oppure via email all' indirizzo di posta elettronica:
offerte@bolliromiti.it

MODULO OFFERTE (Offerta ritenuta valida se pervenuta almeno 2 ore prima dell'inizio della vendita)

NOME

INDIRIZZO

CITTÀ

C.A.P.

TELEFONO

E-MAIL

CODICE FISCALE / P.IVA

C.I.

E' necessario allegare copia del documento d'identità.

Con il presente modulo mi impegno ad acquistare i lotti fino all' importo massimo da me indicato oltre i diritti d'asta. Ogni offerta sarà eseguita sulla base delle condizioni di acquisto stampate sul presente catalogo che dichiaro di aver letto ed accettato. Nessun tipo di responsabilità potrà essere attribuita a Bolli&Romiti per offerte inavertitamente non eseguite o per errori relativi all'esecuzioni delle stesse.

LOTTO	DESCRIZIONE	OFFERTA SCRITTA (escluso diritti d'asta)	OFFERTA TELEFONICA (recapito)
		€	
		€	
		€	
		€	
		€	
		€	
		€	
		€	
		€	
		€	
		€	

Data _____

Firma _____

Le telefonate verranno effettuate nei limiti della disponibilità delle linee e potranno essere registrate: i potenziali acquirenti collegati telefonicamente acconsentono alla registrazione delle loro conversazioni. **L' offerta telefonica potrà essere richiesta per i beni con stima pari o superiore a € 300,00.** A parità di offerta sarà prevalente quella ricevuta in sala o quella pervenuta per prima. Non si accettano offerte inferiori al prezzo minimo di stima pubblicato in catalogo. **Al prezzo di aggiudicazione andranno aggiunti i diritti d'asta pari al 24% comprensivi d'iva.**

Data _____

Firma _____

Condizioni di acquisto

1) **Bolli&Romiti** casa d'aste in Roma agisce quale mandataria con rappresentanza in nome proprio e per conto del venditore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 cod. civ., per la vendita dei beni indicati nell'allegato prospetto (di seguito "lotto"). Poiché la vendita deve considerarsi avvenuta tra il venditore e l'acquirente, **Bolli&Romiti** non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario, del venditore, o di qualsiasi altro terzo in genere, all'infuori di quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria. Ogni responsabilità ex artt. 1476 ss. cod. civ. continua a gravare in capo ai venditori delle opere. Le vendite si effettuano al maggior offerente e si intendono per "contanti".

Il colpo di martello del banditore, nella sua funzione di direttore della vendita, determina la conclusione del contratto di vendita tra il venditore e l'acquirente.

2) I lotti posti in vendita sono da considerarsi come beni usati forniti come pezzi d'antiquariato e perciò non possono essere ritenuti come "prodotto" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206). La selezione e la scelta dei beni da esitare in asta è esclusiva facoltà di **Bolli&Romiti**; sarà sua discrezione inserire tali beni nella vendita più consona alla natura del lotto.

3) Ogni asta è preceduta da un'esposizione, per permettere al pubblico di esaminare e verificare attentamente ciascun lotto in vendita, allo scopo di appurarne tutte le qualità, come l'autenticità, lo stato di conservazione, il materiale, la provenienza e l'attinenza con quanto riportato in catalogo. Gli oggetti posti in asta sono venduti nel loro stato di fatto; gli esperti di **Bolli&Romiti** saranno lieti di fornire su richiesta un'opinione verbale o scritta circa il loro stato di conservazione, supportata, ove necessario, dall'invio di materiale fotografico o digitale. Tale parere, o condition report, non riveste carattere di totale completezza e potrebbe non segnalare difetti o restauri: esso non sostituisce l'esame diretto da parte dell'eventuale acquirente poiché rappresenta solo ed esclusivamente il parere soggettivo dei nostri esperti. Anche le descrizioni riportate in catalogo sono UNICAMENTE frutto della loro opinione, e sarà cura dell'acquirente verificare l'esatta corrispondenza fra il bene posto in asta e la relativa descrizione in catalogo. Nessun reclamo sarà possibile relativamente ai restauri, ai difetti e agli errori incorsi nella redazione del catalogo. Per quanto concerne gli oggetti meccanici ed elettrici (pendole, cappuccine, orologi da polso, lampade, automat, ecc.), **Bolli&Romiti** li considera per il loro aspetto puramente decorativo; pertanto non garantisce il loro funzionamento e suggerisce la verifica del sistema meccanico o elettrico da parte di un professionista.

4) I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui sono giunti presso **Bolli&Romiti** e in tale stato vengono presentati in esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non specificate sul catalogo, non possono essere considerate determinanti alla contestazione della vendita. I beni di antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche diverse: interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione di un lotto.

5) Le descrizioni o illustrazioni dei lotti contenute nei cataloghi, nelle brochures ed in qualsiasi altro materiale illustrativo hanno carattere meramente

indicativo e riflettono un'opinione, pertanto possono essere modificate prima che il lotto sia messo in asta. **Bolli&Romiti** non sarà quindi responsabile di errori ed omissioni per quanto scritto, ne' potrà essere ipotizzata la contraffazione, in quanto non viene fornita alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti in vendita. Le illustrazioni pubblicate in catalogo o in altro materiale illustrativo servono esclusivamente ad identificare il lotto e non possono in nessun caso essere considerate come fedeli rappresentazioni dello stato di conservazione dell'oggetto.

6) Le opere dei secoli XX e XXI (arte moderna e contemporanea) sono, solitamente, accompagnati dalle documentazioni degli organi (fondazioni, archivi, gallerie, ecc.) autorizzati ad esprimersi in merito alla loro autenticità, regolarmente pubblicate nella relativa scheda in catalogo. Nessun diverso certificato, perizia od opinione, richiesti o presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere.

7) Tutte le informazioni fornite sui punzoni dei metalli, sulla caratura ed il peso dell'oro, dei diamanti e delle pietre di colore sono da considerarsi puramente indicative e approssimative; **Bolli&Romiti** non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori contenuti nelle suddette informazioni e per le falsificazioni ad arte degli oggetti preziosi. **Bolli&Romiti** non garantisce i certificati eventualmente acclusi ai preziosi eseguiti da laboratori gemmologici indipendenti, anche se riferimenti ai risultati di tali esami potranno essere citati a titolo informativo per gli acquirenti.

8) Per quanto riguarda i libri, non si accettano contestazioni relative a danni alla legatura, macchie, fori di tarlo, carte o tavole rifilate e ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e-o dell'apparato illustrativo; ne' per mancanza di indici di tavole, fogli bianchi, inserzioni, supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera.

9) Ogni contestazione, da decidere innanzitutto in sede scientifica fra un consulente di **Bolli&Romiti** ed un esperto di pari qualifica designato dal cliente, dovrà essere fatta valere in forma scritta a mezzo di raccomandata a-r entro quindici giorni dall'aggiudicazione. Decorso tale termine cessa ogni responsabilità di **Bolli&Romiti**. Un reclamo riconosciuto valido porta al semplice rimborso della somma effettivamente pagata, a fronte della restituzione dell'opera, esclusa ogni altra pretesa. In caso di contestazioni fondate ed accettate da **Bolli&Romiti** relativamente ad oggetti falsificati ad arte, purché la relativa comunicazione scritta pervenga alla stessa entro tre mesi dalla scoperta del vizio e comunque non più tardi di cinque anni dalla data della vendita, e sempre che l'acquirente sia in grado di riconsegnare il lotto libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi ed il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita, **Bolli&Romiti** potrà, a sua discrezione, annullare la vendita e rivelare all'aggiudicatario che lo richieda il nome del venditore, dandone preventiva comunicazione a quest'ultimo. In parziale deroga di quanto sopra, **Bolli&Romiti** non effettuerà il rimborso all'acquirente qualora la descrizione del lotto nel catalogo fosse conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi ed esperti alla data della vendita o indicasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto, nonché se alla data della pubblicazione del lotto la contraffazione potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, o il cui costo fosse irragionevole, o che avrebbero potuto danneggiare e comunque comportare una diminuzione di valore del lotto.

10) Il banditore può accettare commissioni di acquisto delle opere a prezzi determinati, su preciso mandato, nonché fare offerte per conto terzi. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte telefoniche, le quali sono accettate a insindacabile giudizio della casa d'aste e trasmesse al banditore a rischio dell'offerente. Tali collegamenti telefonici sono forniti da **Bolli&Romiti** a titolo gratuito e potranno essere registrati: i potenziali acquirenti collegati al telefono dovranno prenderne atto. Nessun reclamo o contestazione sarà accettato in merito ad offerte scritte, telefoniche o ricevute live, inavvertitamente non registrate o per errori relativi alle esecuzioni delle stesse.

11) Gli oggetti sono aggiudicati dal banditore; in caso di contestazione su di un'aggiudicazione, l'oggetto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta. Lo stesso può inoltre, a sua assoluta discrezione ed in qualsiasi momento dell'asta: ritirare un lotto, fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del venditore, fino al raggiungimento del prezzo di riserva, nonché adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze, come abbinare o separare i lotti o eventualmente variare l'ordine della vendita.

12) Prima dell'ingresso in sala i clienti che intendono concorrere all'aggiudicazione di qualsiasi lotto, dovranno richiedere il cartoncino con il numero di partecipazione, che verrà consegnato dal personale della casa d'asta previa comunicazione da parte dell'interessato delle proprie generalità ed indirizzo, con esibizione e copia del documento di identità; potranno inoltre essere richieste allo stesso referenze bancarie od equivalenti garanzie per il pagamento del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta. Al momento dell'aggiudicazione, chi non avesse già provveduto, dovrà comunque comunicare alla mandataria le proprie generalità ed indirizzo.

Bolli&Romiti si riserva il diritto di negare a chiunque, a propria discrezione, l'ingresso nei propri locali e la partecipazione all'asta; nonché di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti o non graditi, a meno che venga lasciato un deposito ad intera copertura del prezzo dei lotti desiderati o fornita altra adeguata garanzia. In seguito a mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente, **Bolli&Romiti** non si assume alcuna responsabilità e nulla potrà essere da essa preteso da parte del venditore; potrà altresì rifiutare qualsiasi offerta fatta da quello stesso acquirente inadempiente o da un suo rappresentante nel corso di successive aste.

13) Al prezzo di aggiudicazione sono da aggiungere i diritti di asta pari al 24%, comprensivi dell'IVA prevista dalla normativa vigente. Qualunque ulteriore onere o tributo relativo all'acquisto sarà comunque a carico dell'aggiudicatario.

14) L'acquirente potrà versare un acconto all'atto dell'aggiudicazione e completare il pagamento entro tre giorni lavorativi, prima di ritirare la merce a sua cura, rischio e spesa; il ritiro dovrà essere effettuato comunque entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla fine della vendita. In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale dovuto dall'aggiudicatario entro tale termine, **Bolli&Romiti** avrà diritto, a propria discrezione, di: a) restituire il bene al venditore, esigendo a titolo di penale da parte del mancato acquirente il pagamento delle commissioni perdute; b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto; c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario,

ai sensi dell'art. 1515 cod.civ., salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni. Decorso il termine di cui sopra, **Bolli&Romiti** sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti ed avrà diritto di farsi pagare per ogni singolo lotto i diritti di custodia oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto al magazzino, come da tariffario a disposizione dei richiedenti. Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicato si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione. L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corresponsione alla casa d'aste del prezzo e di ogni altra commissione, costo o rimborso inerente.

15) Per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) e ss.mm., gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia.

L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere dalla casa d'aste o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

L'esportazione di oggetti da parte degli acquirenti residenti o non residenti in Italia è regolata dalla suddetta normativa, nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Pertanto, l'esportazione di oggetti la cui datazione risale ad oltre cinquant'anni è sempre subordinata alla licenza di libera circolazione rilasciata dalla competente Autorità. **Bolli&Romiti** non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, né in ordine ad eventuali licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

16) Con riferimento all'esportazione degli oggetti acquistati, saremo lieti di supportare gli acquirenti nelle attività relative alla spedizione e all'ottenimento della documentazione necessaria, mettendo a disposizione dei nostri clienti i contatti dei nostri partner logistici.

17) Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, coccodrillo, ossi di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

18) Il diritto di seguito verrà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118.

19) I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i venditori.

20) Le presenti Condizioni di Acquisto, regolate dalla legge italiana, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso **Bolli&Romiti** è stabilita la competenza esclusiva del foro di Roma.

21) Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196-2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), **Bolli&Romiti**, nella sua qualità di titolare del

trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonché per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale della **Bolli&Romiti** srl. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma si rende strettamente necessario per l'esecuzione dei contratti conclusi.

La registrazione alle aste consente alla mandataria di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa.

22) Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata a:

Bolli&Romiti srl
Sede legale:
Via Beatrice Cenci 9-9A
00186 Roma

Informazioni per gli acquirenti

Con la partecipazione in asta si intendono accettate tutte le condizioni di vendita di seguito riportate. Si raccomanda di leggerle con attenzione.

Esposizione

Ogni asta è preceduta da un'esposizione, per permettere al pubblico di esaminare e verificare attentamente ciascun lotto in vendita, allo scopo di appurarne tutte le qualità, come l'autenticità, lo stato di conservazione, il materiale, la provenienza e l'attinenza con quanto riportato in catalogo.

Integrità e conservazione

Gli oggetti posti in asta sono venduti nel loro stato di fatto; gli esperti di **Bolli&Romiti** saranno lieti di fornire su richiesta un'opinione verbale o scritta circa il loro stato di conservazione, supportata, ove necessario, dall'invio di materiale fotografico o digitale. Tale parere, o condition report, non riveste carattere di totale completezza e potrebbe non segnalare difetti o restauri: esso non sostituisce l'esame diretto da parte dell'eventuale acquirente poiché rappresenta solo ed esclusivamente il parere soggettivo dei nostri esperti. Anche le descrizioni riportate in catalogo sono UNICAMENTE frutto della loro opinione, e sarà cura dell'acquirente verificare l'esatta corrispondenza fra il bene posto in asta e la relativa descrizione in catalogo. Nessun reclamo sarà possibile relativamente ai restauri, ai difetti e agli errori incorsi nella redazione del catalogo.

Per quanto concerne gli oggetti meccanici ed elettrici (pendole, cappuccine, orologi da polso, lampade, automat, ecc.), **Bolli&Romiti** li considera per il loro aspetto puramente decorativo; pertanto non garantisce il loro funzionamento e suggerisce la verifica del sistema meccanico o elettrico da parte di un professionista.

Catalogo

Tutti i beni in asta sono descritti nel relativo catalogo, prodotto sia in formato cartaceo sia in formato digitale consultabile sul sito internet di **Bolli&Romiti**, per la maggior parte completi di relativa fotografia.

Descrizione

Fornisce le informazioni generali sul bene e costituisce una mera opinione dei nostri esperti.

Stime

Consistono nella valutazione che i nostri esperti attribuiscono a ciascun lotto.

Partenza d'asta

Rappresenta la cifra con cui si dà inizio all'asta, generalmente coincidente con il prezzo di riserva, ovvero con il prezzo minimo stabilito confidenzialmente fra **Bolli&Romiti** e il venditore. Per i beni posti in vendita al miglior offerente (M.O.), la partenza d'asta sarà pari a € 50,00; per tutti gli altri, i rilanci sono effettuati nell'ordine del 10% e comunque variabili sempre a discrezione del banditore.

Partecipazione all'asta

Presenza in sala: prima di intervenire in asta, i potenziali acquirenti dovranno fornire i propri dati anagrafici, codice fiscale e referenze bancarie; effettuate queste operazioni, verrà loro attribuito un numero di partecipazione valido per tutta la durata dell'asta. Qualora il potenziale acquirente volesse partecipare per conto e in nome di terzi, deve informare la direzione di **Bolli&Romiti** prima dell'inizio della vendita; in caso contrario i beni acquistati saranno fatturati al nome e all'indirizzo rilasciato al momento dell'assegnazione del numero di partecipazione e non potranno essere trasferiti ad altri nomi o indirizzi.

Offerta scritta o telefonica: se non fosse possibile partecipare personalmente all'asta, i potenziali acquirenti hanno la facoltà di lasciare un'offerta scritta o telefonica compilando il relativo modulo di offerta, pubblicato sul catalogo cartaceo, sul sito internet o reperibile in sede, da inviare via fax al numero 06.87670147 o via email all'indirizzo info@bolliromiti.it. Per quanto riguarda le offerte scritte, la cifra indicata nel modulo di offerta rappresenta quella massima: ciò vuol dire che il lotto potrà essere aggiudicato all'offerente anche al di sotto di tale somma, ma che di fronte ad un'offerta superiore verrà aggiudicato ad altro concorrente. A parità di offerta sarà prevalente quella ricevuta in sala o quella pervenuta per prima. Non si accettano offerte inferiori al prezzo minimo di stima pubblicato in catalogo. Riguardo l'offerta telefonica, si avverte che essa potrà essere richiesta per i beni con stima pari o superiore ad € 300,00; in tal caso una nostra incaricata provvederà ad effettuare il collegamento telefonico per consentire l'ingresso in gara per il bene di interesse. Le telefonate verranno effettuate nei limiti della disponibilità delle linee e potranno essere registrate: i potenziali acquirenti collegati telefonicamente acconsentono alla registrazione delle loro conversazioni.

Offerta Live: registrandosi sul nostro sito internet è possibile partecipare all'asta in diretta tramite web, seguendo tutte le istruzioni indicate.

Le offerte scritte, le offerte telefoniche e le offerte live rappresentano un servizio offerto a titolo gratuito; nessun tipo di responsabilità potrà perciò essere attribuita a **Bolli&Romiti** per offerte inavvertitamente non eseguite o per errori relativi all'esecuzione delle stesse. Ogni offerta sarà comunque ritenuta valida solo se pervenuta almeno due ore prima dell'inizio della vendita.

Aggiudicazione

Con la battuta del martello il bene si intende aggiudicato: in quel momento il compratore si assume la piena responsabilità del lotto. Oltre al prezzo di aggiudicazione, il compratore dovrà aggiungere i diritti d'asta del 24% comprensivi di IVA come da normativa vigente.

Pagamenti

Al prezzo di aggiudicazione sono da aggiungere i diritti di asta pari al 24%, comprensivi dell'IVA prevista dalla normativa vigente. Il pagamento dei beni aggiudicati dovrà essere effettuato immediatamente dopo il termine dell'asta, tramite:

• contanti fino ad € 2.999,00

· carta di credito e-o bancomat (circuiti Mastercard, Visa e Amex)

· assegno bancario o circolare (soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione) intestato a: **Bolli&Romiti srl** - bonifico bancario

presso: INTESA SAN PAOLO,
Filiale 6831, Via Marcello Prestinari 7, Roma
IBAN: IT11W030690338810000009017

BIC-SWIFT: BCITITMM

Per il pagamento con assegno bancario, si avverte che la consegna dei beni verrà effettuata dopo l'incasso del titolo. **Bolli&Romiti** ha possibilità, previo accordo con il venditore, di offrire agli acquirenti che ritenga affidabili la facoltà di pagare i beni acquistati a scadenze dilazionate: la loro consegna non verrà comunque effettuata fino al completo incasso della somma dovuta; i potenziali acquirenti che intendano usufruire di tale tipo di pagamento devono prendere contatto preventivamente con la direzione.

Ritiro

I beni acquistati devono essere ritirati entro sette giorni lavorativi, previa presentazione da parte dell'acquirente di un documento d'identità; qualora il ritiro dei lotti già pagati fosse effettuato da una terza persona, occorre che questa sia munita di delega scritta rilasciata dall'acquirente e di una fotocopia del documento di identità di quest'ultimo. Dietro espressa richiesta, il personale di **Bolli&Romiti** potrà occuparsi dell'imballaggio e del trasporto dei lotti acquistati a spese e rischio dell'aggiudicatario, il quale dovrà sollevare **Bolli&Romiti** da ogni responsabilità in merito. Trascorso il termine di dieci giorni lavorativi, **Bolli&Romiti** non sarà più responsabile della custodia dei beni acquistati e del loro eventuale deterioramento o deperimento, trattenendoli a rischio e cura dell'acquirente, al quale verranno addebitati i costi di magazzino di seguito elencati a titolo indicativo:

- mobili e sculture: € 15,00 al giorno+ IVA
- dipinti: € 10,00 al giorno +IVA
- oggetti: € 5,00 al giorno + IVA

A discrezione della direzione i beni potranno essere trasferiti, previa comunicazione al committente, presso i depositi di Itaca Transport, Via Rocca di Cave 31, Roma, che applicherà le medesime tariffe di magazzino maggiorate delle spese di trasporto. Tali tariffe sono esposte e consultabili nella sede di **Bolli&Romiti**.

Spedizione dei lotti

Il personale della casa d'aste sarà lieto di occuparsi della spedizione dei lotti acquistati seguendo le indicazioni comunicate per iscritto dagli acquirenti e dopo che questi abbiano effettuato per intero il pagamento. La spedizione avverrà a rischio e spese dell'acquirente che dovrà manlevare per iscritto la casa d'aste da ogni responsabilità in merito. Il nostro personale è inoltre a disposizione per valutazioni e consigli relativi a tutti i metodi di spedizione e assicurazione dei lotti. Per ogni esigenza il reparto spedizioni è a disposizione dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 17,30 dal lunedì al venerdì.

Esportazione dei lotti acquistati

Il Dlgs n. 42 del 22 gennaio 2004 regola l'esportazione di Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica italiana. Il Regolamento CEE n. 3911-92 del 9 dicembre 1992, come modificato dal Regolamento CEE n. 2469-96 del 16 dicembre 1996 e dal Regolamento CEE n. 974-01 del 14 maggio 2001, regola invece l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori dell'Unione europea.

Per esportare fuori dall'Italia i Beni Culturali

aventi più di 50 anni è necessaria la Licenza di Esportazione che l'acquirente è tenuto a procurarsi personalmente. La casa d'aste non risponde per quanto riguarda tali permessi, né può garantire il rilascio dei medesimi. Sempre la casa d'aste, su richiesta dell'acquirente, può provvedere all'espletamento delle pratiche relative alla concessione delle licenze di esportazione; i relativi costi sono a carico dell'acquirente. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non può giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento.

In riferimento alle norme contenute nell'art. 8, 1° comma, lettera B, del DPR 633-72, si informano i gentili acquirenti che, nel caso in cui volessero trasportare il bene fuori dal territorio comunitario e ottenere il rimborso dell'Iva, è necessario rispettare le seguenti procedure:

- completare le pratiche doganali e il trasporto fuori dal territorio U.E. entro 3 mesi a partire dalla data di fatturazione.
 - far pervenire entro lo stesso termine la bolla doganale originale o documento equipollente direttamente alla casa d'aste.
- Il termine di 3 mesi, decorrenti dalla data di fatturazione, potrebbe essere sospeso per il tempo necessario ad ottenere il certificato di esportazione.

Informazioni per i venditori

Valutazione dei beni

I nostri esperti sono a disposizione per valutare gratuitamente singoli lotti o intere collezioni da inserire in asta. Una valutazione preliminare può essere effettuata su materiale fotografico corredato di tutte le informazioni riguardanti l'oggetto. Se necessario si effettuerà una valutazione a domicilio.

Prezzo di riserva

Successivamente, fra il venditore e **Bolli&Romiti** verrà concordato un prezzo di riserva, vale a dire la cifra minima sotto la quale il lotto non potrà essere venduto; questa è strettamente confidenziale, potrà essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata sul catalogo e sarà protetta in asta dal battitore mediante appositi rilanci. Qualora il prezzo di riserva non fosse raggiunto il lotto risulterà invenduto.

Mandato a vendere- diritti d'asta-diritti di seguito

Sul prezzo di aggiudicazione la casa d'aste tratterà una provvigione del 17% quale diritto d'asta, comprensiva dell'IVA prevista dalla normativa vigente, dell'assicurazione, del marketing (illustrazioni in catalogo comprese), dell'inserimento nel sito internet e della tassa di registro. Sarà a carico del venditore il costo del trasporto dei beni sia per la vendita sia per l'eventuale restituzione, oltre, ove fossero necessari, agli oneri doganali per l'importazione o l'esportazione dei lotti. Al momento della consegna dei lotti la casa d'aste rilascerà una ricevuta di deposito con le descrizioni dei lotti e le riserve stabilite; successivamente, al venditore verrà rilasciato il mandato a vendere, ove verranno riportate le condizioni contrattuali, i prezzi di riserva ed eventuali spese aggiuntive a carico del venditore. Prima dell'inizio dell'esposizione che precede l'asta, **Bolli&Romiti** riserverà al venditore copia del catalogo comprendente gli oggetti affidati. Con Dlgs n. 118 del 13-2-2006 è in vigore dal 9 Aprile 2006 in Italia il "Diritto di Seguito", ossia il diritto dell'autore

(vivente o deceduto da meno di 70 anni) di opere di arti figurative e di manoscritti a percepire una percentuale sul prezzo di vendita degli originali delle proprie opere in occasione delle vendite successive alla prima. Tale diritto sarà a carico del Venditore e sarà calcolato sul prezzo di aggiudicazione uguale o superiore a € 3.000,00. Tale diritto non potrà comunque essere superiore a € 12.500,00 per ciascun lotto. L'importo del diritto da corrispondere è così determinato: · 4% per la parte del prezzo di vendita fino a € 50.000,00; · 3% per la parte del prezzo di vendita compresa fra € 50.000,01 e 200.000,00; · 1% per la parte del prezzo di vendita compresa fra € 200.000,01 e 350.000,00; · 0,50% per la parte del prezzo di vendita compresa fra € 350.000,01 e 500.000; · 0,25% per la parte del prezzo di vendita oltre € 500.000. Il diritto di seguito addebitato al Venditore sarà versato dalla casa d'aste alla SIAE in base a quanto stabilito dalla legge.

Dopo l'asta

Dopo la vendita **Bolli&Romiti** invierà al venditore un rendiconto provvisorio in cui saranno elencati tutti i lotti di sua proprietà con le relative aggiudicazioni.

Pagamenti

Dopo quindici giorni lavorativi dal termine dell'asta, al venditore verrà liquidata la somma relativa ai beni venduti al netto dei diritti d'asta, purché tali beni siano stati regolarmente pagati da parte del relativo acquirente e purché non vi siano stati reclami o contestazioni inerenti i beni aggiudicati. In caso di mancato pagamento da parte dell'acquirente, i beni rimarranno in custodia presso la sede di **Bolli&Romiti** fino al perfezionamento della vendita o alla restituzione dei sopraddetti beni al venditore.

Il pagamento può essere effettuato:

- contanti fino ad € 2.999,00
 - assegno bancario o circolare · bonifico bancario
- Al momento del pagamento **Bolli&Romiti** rilascerà una fattura in cui saranno indicate in dettaglio le aggiudicazioni, le commissioni e le altre eventuali spese.

Lotti invenduti

I lotti invenduti dovranno essere ritirati a cura e spese del venditore entro dieci giorni dalla data della vendita. Trascorso tale termine, **Bolli&Romiti** non sarà più responsabile della custodia dei beni invenduti e del loro eventuale deterioramento o deperimento, trattenendoli a rischio e cura del venditore, al quale verranno addebitati i costi di magazzino di seguito elencati a titolo indicativo:

- mobili e sculture: € 15,00 al giorno + IVA
- dipinti: € 10,00 al giorno +IVA - oggetti: € 5,00 al giorno + IVA

A discrezione della direzione i beni potranno essere trasferiti, previa comunicazione al venditore, presso i depositi di Itaca Transport, Via Rocca di Cave 31, Roma, che applicherà le medesime tariffe di magazzino maggiorate delle spese di trasporto. Tali tariffe sono esposte e consultabili nella sede di **Bolli&Romiti**.

La **Bolli&Romiti** è lieta di effettuare valutazioni scritte per assicurazioni, divisioni ereditarie, vendite private o per altri scopi. I costi sono variabili in ragione della qualità dei beni, della natura degli stessi della quantità di lavoro necessaria alla redazione dell'inventario, ma saranno sempre altamente competitivi.

Terminologia

Le affermazioni riguardanti l'autore, l'attribuzione, l'origine, il periodo, la provenienza e le condizioni dei lotti in catalogo sono da considerarsi come un'opinione personale degli esperti e degli studiosi eventualmente consultati e non un dato di fatto.

Leonardo: l'opera, secondo la nostra opinione, è opera dell'artista.

Attribuito a Leonardo: l'opera, secondo la nostra opinione, è probabilmente opera dell'artista, ma non ve n'è certezza.

Bottega di Leonardo: l'opera, secondo la nostra opinione, è di un pittore non conosciuto della bottega dell'artista che può averla eseguita sotto la sua supervisione o meno.

Ambito-cerchia di Leonardo: l'opera, secondo la nostra opinione, è di un pittore non conosciuto, ma distinguibile, legato al suddetto artista, ma non necessariamente da un rapporto di allunato.

Stile di-seguace di Leonardo: l'opera, secondo la nostra opinione, è di un pittore, contemporaneo o quasi contemporaneo, che lavora nello stile dell'artista, senza essere necessariamente legato a lui da un rapporto di allunato.

Maniera di Leonardo: l'opera, secondo la nostra opinione, è stata eseguita nello stile dell'artista, ma in epoca successiva.

Da Leonardo: l'opera, secondo la nostra opinione, è una copia di un dipinto dell'artista.

In stile...: l'opera, secondo la nostra opinione, è nello stile menzionato, ma di epoca successiva.

Firmato datato

iscritto: secondo la nostra opinione, la firma e-o la data e-o l'iscrizione sono di mano dell'artista.

Recante firma data

iscrizione: secondo la nostra opinione, la firma e-o la data e-o l'iscrizione sono state aggiunte. Le dimensioni date sono prima l'altezza e poi la larghezza.

Elementi antichi: mobili-oggetti assemblati successivamente utilizzando elementi o materiali di epoche precedenti.

Restauro: i beni antichi o usati sono nella maggior parte dei casi soggetti a restauri e integrazioni e-o sostituzione. La dicitura verrà riportata solo nei casi in cui gli interventi vengono considerati dagli esperti della casa d'aste molto al di sopra della media e tali da compromettere almeno parzialmente l'integrità del bene.

Difetti: il bene presenta visibili ed evidenti mancanze, rotture o usure.

M.o.: Miglior Offerente. Rappresenta la sigla attribuita ad un lotto di esiguo valore antiquariale, la cui partenza d'asta è pari ad € 50,00.

A Richiesta: si riferisce a beni di elevato valore. Per conoscere il relativo prezzo di stima occorre contattare la direzione.

Palazzo Cenci - Via Beatrice Cenci 9-9/A - 00186 Roma, Italy
Tel. +39 06 3200252 – Fax +39 06 87670147 - Mob. +39 336 546047

Please fill-in and send to:
offerte@bolliromiti.it

General inquiries: info@bolliromiti.it

ABSENTEE BID FORM (bids must be submitted at least 2 hours before the beginning of the auction)

First name	Last name
------------	-----------

Address

Town

Postcode

Telephone	E-mail
-----------	--------

VAT No.	ID number
---------	-----------

Please attach sight of government issues ID

This is a legal and binding contract to buy. By signing and mailing back this contract, you will be held to your purchases if awarded high bid or winning bid. The purchase price will be the final bid, plus applicable buyer's premium noted and applicable sales tax. Each bid will be processed according to *Bolli&Romiti* rules and regulation, described on www.bolliromiti.it. *Bolli&Romiti* cannot accept liability for failure to place such bids, whether through negligence or otherwise.

Lot	Description	Maximum price (in €, excluding fees)	Phone participation (no.)

Date

Signature

Please note that the execution of written and telephone bids is undertaken subject to *Bolli&Romiti's* other commitments at the time of the auction. Bidders must be aware that all telephone bids lines may be recorded. **The phone participation may be reserved to bids equal or over € 300,00.** In case of multiple bids on the same item, the earlier bid will take precedence. Absentee bids under the lower estimated cannot be accepted. **A commission fee of 24% will be added to the winning price.**

Date

Signature

In compliance with art. 1341 and 1342 Civil Code, I accept the *Bolli&Romiti* Condition of sale, namely art. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 19.

Conditions of sale

Bolli&Romiti Condition of sale are implicitly accepted by anyone who is willing to participate to any auction.

1) **Bolli&Romiti** acts as an agent on an exclusive basis in its name but on behalf of each seller, according to article 1704 of the Italian Civil Code. Sales is meant to be concluded between the seller and the buyer, therefore **Bolli&Romiti** is only responsible towards the buyer or other parties for what concerns its agent activity. All responsibilities pursuant to art. 1476 and following the Italian Civil Code are taken on the seller. Items are sold to the highest bidder and sales are meant to be in "cash". The auctioneer's hammer coming down defines the end of the bidding and the execution of the contract between seller and buyer.

2) Properties on sale could be antique second-hand goods. Therefore, the definition reported under clause 3 letter "e" of the Italian Consumer's Code (D.lgs. 6.09.2005, n. 206) is not applicable. The selection of the items to include in a particular auction is exclusively made by **Bolli&Romiti**, that will guarantee the identification of the most adequate auction to achieve the highest price for sellers' properties.

3) Before the auction, **Bolli&Romiti** puts most of the lots from its sales on public display. The presale exhibitions are aimed at allowing a deep evaluation of authenticity, attribution, condition, provenance, origin, date, age and quality of the lots, with the purpose to clarify any possible puzzlement or inaccuracy in the catalogue. **Bolli&Romiti** experts will be pleased to provide prospective bidders any additional information, backed-up by the documentation available. Any opinion or Condition Report which **Bolli&Romiti** may produce does not reflect an exhaustive description and some restorations or imperfections may not be mentioned; our experts' statements are purely subjective and do not substitute a direct examination by the prospective buyer. In fact, the descriptions included in the catalogues are simply indications reflecting personal opinions and we encourage potential buyers to inspect each item carefully before bidding. Once the sale is concluded, no claim regarding restorations, defects and catalogue mistakes will be admitted. Mechanical and electrical goods (clocks, lamps, automat, etc.), are considered for their aesthetical value only; **Bolli&Romiti** does not guarantee that they are in working order.

4) **Bolli&Romiti** offers all items for sale at auction "as is", meaning that properties are sold with all existing faults and imperfections as cracks, restorations, lacks or substitutions. Such defects, even if not explicitly reported in the catalogue, cannot be contested in a dispute after the sale. Antiquities, for their own nature, may have been restored or modified (e.g. overpainted) and complaints related to such interventions cannot be accepted.

5) Descriptions and illustrations in the catalogues or in any other visual material are exclusively meant to identify the items and reflects opinions, therefore they can be modified before the auction. Concerning the catalogue, **Bolli&Romiti** is not responsible for mistakes and omissions that may occur, nor counterfeiting can be supposed, since there is no implicit or explicit guarantee regarding the items on sale. Illustrations in the catalogue should not be considered exact representations of the state of preservation of the properties.

6) XX and XXI century artworks (Modern and Contemporary art) are usually followed by certificates of authenticity and other documents

provided by official foundations, archives or other entities, properly reported in catalogue. No other certificate, appraisal or opinion requested or presented after the sale will be considered as valid grounds for objections regarding the authenticity of any artwork.

7) All the information regarding hall-marks of metals, carats and weight of gold, diamonds and valuable gems must be considered as purely approximate; **Bolli&Romiti** is not responsible for possible mistakes or falsification of valuable items nor for their authenticity certificates. **Bolli&Romiti** does not guarantee authenticity certificates issued by independent gemmological laboratories, even if the presence of such references is reported in the catalogue.

8) Concerning books, successful bidders are not entitled to dispute any damage (e.g. bindings, foxing, wormholes, trimmed pages or plates or any other defect) not affecting the integrity of texts and/or illustrations, nor missing indices of plates, blank pages, insertions, supplements and additions supposed to be subsequent to the date of publication of the work can be disputed.

9) Any dispute regarding knocked down items will be handled by, on one hand, **Bolli&Romiti** experts and, on the other end, a qualified expert appointed by the party involved. A registered return mail must be submitted within fifteen days from the bid; no dispute after this period will be admitted. If the complaint reveals to be legitimate, the successful bidder will be refunded upon the return of the item, excluding any other pretence or expectation. If, within three months from the discovery and no later than five years from the sale, the buyer claim the fact the item sold is a fake, if the buyer returns such item free from third party rights and in the same conditions as it was at the time of the sale, **Bolli&Romiti** shall be entitled, at its discretion, to nullify the sale and disclose to the buyer the name of the seller, giving prior notice to him. Making an exception to the conditions above mentioned, **Bolli&Romiti** will not refund the buyer if the description in the catalogue was generally shared among scholars and experts at the time of the sale or if the authenticity or attribution of the lot was said controversial, and if, at the time of the auction, the forgery could have been recognized only by complex or expensive examination, or by analyses that could have damaged the object or reduced its value.

10) The auctioneer may accept absentee bids from those who cannot or do not wish to attend an auction. Telephone bids may or may not be accepted according to irrevocable judgment of **Bolli&Romiti** and submitted to the auctioneer at the bidder's risk. Phone bids are for free and bidders accept their phone bids to be recorded. No claim referring to any mistake concerning written, phone or live offers, or referring to any non-recorded bid will be accepted.

11) Properties are knocked down by the auctioneer to the highest bidder. In case of dispute between two or more bidders on a particular knocked down item, the bid must be re-open starting from the latest registered bid. During the auction, the auctioneer is entitled to: withdraw a lot, make bids to reach the reserve price, as agreed between **Bolli&Romiti** and the seller, and take any action he deems suitable to the circumstances, as sum up / separate lots or change the order of sale.

12) Prospective bidders attending the auction must be registered presenting an ID and providing personal information such as current address and, possibly, bank references or equivalent guarantees. They will be given a "personal number" reported on a paddle. To place a bid, prospective bidders are

invited to raise their paddle until the auctioneer acknowledges the winner. To pay for the purchase, winning bidders will need to bring the paddle to the payments counter. Buyers who have not provided ID and current address in advance must do it immediately after a knock down. **Bolli&Romiti** reserves the right to deny anyone the participation to the auction and to reject offers from unknown or unwelcome bidders, unless a deposit covering the entire value of the desired lot is raised or an adequate guarantee is provided. In case of late or missed payments from a purchaser, **Bolli&Romiti** is allowed to refuse any other offer from him or from a representative of him in the following auctions.

13) The commission paid to **Bolli&Romiti** by the buyer is 24% on the hammer price, including VAT. Any other possible tax or duty is on the buyer.

14) The buyer can make a down payment after the sale and settle the residual balance within three working days, before collecting the item(s) at his risk and expense; anyway, the withdrawal must be completed within ten days from the knock down. In case of total or partial non-payment of the due amount within the deadline, **Bolli&Romiti** is allowed to:

a) return the good to the seller and demand from the buyer the payment of the commission;

b) act in order to obtain a compulsory payment;

c) sell the item privately or in a following auction in the name and at the expenses of the purchaser, according to art. 1515 of the Italian Civil Code and possibly asking for a compensation for the damages.

After ten days from the auction, **Bolli&Romiti** is not responsible towards the buyer for any deterioration or damage of the item(s) and is entitled to apply storage and transportation fees to and from the warehouse according to fees available on request. All risks for items' damage and/or loss are transferred to the buyer, who is allowed to withdraw the purchased items upon the payment, to **Bolli&Romiti**, of the hammer price plus commissions and any other fees concerning the packing, handling, transport and/or storage of the items.

15) Concerning items subjected to the D.lgs. 22.01.2004 n. 42 (i.e. Codice dei Beni Culturali) and related regulation, buyers must observe all existing legislative dispositions but, if the Italian State claims its pre-emptive right, no reimbursement or interest on commission on the hammer price already paid can be expected from **Bolli&Romiti** or the vendor by the buyer. The exportation of lots by the buyers, both resident and not resident in Italy, is regulated by the above mentioned law and by any other possible custom, financial and tax rule in force. The export of items of 70 years old and more is subjected to the release of an export license from the competent Authority. **Bolli&Romiti** does not take any responsibility towards the purchaser for any possible export restriction of the items sold, nor for any possible license or certificate to be obtained according to the Italian law.

16) **Bolli&Romiti** Logistics partners can advise buyers about exportation and shipping of purchased item/s. For any support please contact info@bolliromiti.it

17) Concerning the exportation of items of protected species (e.g. coral, ivory, turtle, crocodile, whale bones, rhinoceros' horns, etc.), a CITES export license released by the Ministry for the Environment and the Safeguard of the Territory must be released. Prospective bidders are asked to get all the necessary information concerning the laws on these exports in the countries of destination.

18) The "Droit de Suite" or Artist Resale Right is due by the seller (Italian State Law n. 663, clause 152, April 22nd, 1941, replaced by Decree n. 118, clause 10, February 13th, 2006).

19) Evaluations reported in the catalogue are in Euros and represent a mere approximation. These values can be equal, higher or lower to the reserve price agreed with the sellers.

20) These Conditions of Sale, regulated by the Italian law, are silently accepted by anyone who is willing to take part in the auction and are at everyone's disposal. All controversies concerning the sales activity at **Bolli&Romiti** are regulated by the Court of Rome.

21) According to art. 13 D.lgs. 196/2003 (Privacy Code), the personal information submitted to **Bolli&Romiti** both in soft or hard-copy will be used to execute the sales contracts and the other activities concerning the social object of **Bolli&Romiti**. The provision of personal data is optional but it is fundamental for the execution of the contracts. The registration at the auctions gives **Bolli&Romiti** the opportunity to send its customers the catalogues of the following auctions and keep them update about any other initiative.

22) Any communication regarding the auction must be done by registered return mail addressed to: **Bolli&Romiti S.r.l.**
Via Beatrice Cenci 9-9A, 00186 - Rome, Italy

How to buy

Taking part in an auction implies the entire and unconditional acceptance of our Conditions of Sale.

Exhibition

Before an auction, a presale exhibition, which is open and admission free, enables prospective buyers to inspect each item carefully before bidding verifying all of the features of the properties such as authenticity, state of preservation, materials, provenance and consistency with the information reported in the catalogue.

Integrity and state of preservation

The objects of the auction are sold "as is"; **Bolli&Romiti** experts will be pleased to provide prospective bidders additional information, backed-up by further documentation, if available. The Condition Reports which **Bolli&Romiti** may produce do not reflect an exhaustive description and some restorations or imperfections may not be mentioned; such statements of opinion given by our experts, are purely subjective and do not substitute a direct examination by the prospective buyer. Moreover, the descriptions included in the catalogues have a mere indicative character and reflect opinions, therefore prospective buyers should personally inspect the condition of each lot in order to ascertain its effective state, both from the technical and the aesthetical points of view. After the purchase, no claim regarding restorations, defects and errors in the catalogue will be admitted. Mechanical and electrical goods (clocks lamps, automat, etc.), are considered for their aesthetical value only; **Bolli&Romiti** gives no guarantee that they are in working order.

Catalogue

All of the items on sale will be described in the related catalogue, edited both in hard-copy and soft-copy and available on www.bolliromiti.it.

Description

It provides the bidder with some general information about the lot and represents the opinion of our experts.

Estimate

It represents the evaluation of each lot, made by our experts.

Starting price

It is the price from which the auction starts and normally it is equal to the reserve price, which is the price agreed between **Bolli&Romiti** and the seller. For the items on sale to the M.O. (Miglior offerente Best Bidder), the starting price will be € 50,00; for the other items, the increments will be by 10% and can change at the auctioneer's discretion.

Auction participation

Bidding in person: in order to bid in person, potential purchasers have to present IDs, current address and, possibly, bank references or equivalent guarantees; bidders will be then provided with a bidding number, valid for the entire auction. All lots sold will be invoiced to the name and address supplied when collecting the Bidding Number and they will not be able to be transferred to other names and/or addresses. Should a potential purchaser wish to bid on behalf of a third party, s/he should inform **Bolli&Romiti** before the beginning of the auction. Without such communication, the purchased items will be invoiced to the registered contact person and it will not be possible to modify such appointment.

Written and telephone bids: in order to bid by means of written or telephone bids, bidders have to fill out the Absentee Bid Form, available on our website or in the catalogue, and send it by fax to +39 0687670147 or by e-mail at info@bolliromiti.it. Written bids are carried out on behalf of the bidder at the lowest price possible in consideration of the reserve price and the other bids offered. In case of multiple offers for the same price on the same item, it will be accepted the first one received. Offers below the reported minimum estimation will not be accepted. Telephone bids will be accepted for items with a minimum estimate of € 300,00. One of our telephonists will contact you, also in a foreign language, to let you take part in the auction on real time for the lot of your interest. Telephone bids are organised by **Bolli&Romiti** according to the availability of the telephone lines being used and telephone calls during the Auction may be recorded. Potential purchasers who bid by telephone consent to the recording of their conversations.

Live auction: you can bid online on www.bolliromiti.it following the instructions. The service of written and telephon bids is free of charge but it does not imply any responsibilities for bids accidentally not placed or for possible mistakes regarding their carrying out. To consider them valid, **Bolli&Romiti** must receive all bids at least two hours before the auction.

Hammer price

The Hammer Price indicates that a sale of a lot has been made and at that moment the purchaser assumes full responsibility for the lot. As well as the hammer price the purchaser has to recognise the commissions (buyer's premium) of 24% including VAT, to be paid as laid down by the Law.

Payment

The payment of the hammer price, plus the commissions of 24% including VAT, must be carry out immediately after the sale by:

- Cash, up to € 2,999.00

- Credit card/bancomat via POS in our Headquarter (i.e. Mastercard, Visa and AmEx)

- Bank transfer to: Intesa SanPaolo, Filiale 6831, Roma-Prati, IBAN: IT11W030690338810000009017 BIC/SWIFT: BCITITMM

Bolli&Romiti may, upon agreement with the seller, offer those purchasers it deems reliable the possibility to pay for lots in instalments. Potential purchasers who wish to undertake payment by instalments should contact the Management of **Bolli&Romiti** before the sale.

Collection of lots

Purchasers must collect the lot/s by seven working days from the date of the auction. When collecting the items, the purchaser will have to exhibit his ID. If the lots already paid will be collected by a third person, the latter must have a written proxy signed by the purchaser and a copy of the purchaser's ID. If the purchaser asks so, **Bolli&Romiti** personnel could organize wrapping and transportation of the lots at the purchaser's risk and expenses. **Bolli&Romiti** will not be held responsible for any damages. After seven working days from the auction, **Bolli&Romiti** will not be responsible either for the custody of the lot/s or for any damage that may occur to the lot/s upon their removal to an appropriate warehouse and the purchaser will be charged with the costs of storage as follows:

- Furniture/sculptures: € 15,00/day + VAT

- Paintings: € 10,00/day + VAT

- Objects: € 5,00/day + VAT

On Management's discretion, items can be transferred, upon communication to the seller, to the storage space of Itaca Transport, Via Rocca di Cave 31, Roma, which will apply the same storage fees plus shipping costs.

Shipping of purchased items

The **Bolli&Romiti** Staff will be glad to assist purchasers with the shipping according to written instructions given by purchasers, following payment of the lot/s concerned. Shipping will be at the risk and expense of the purchaser who, by means of a written communication, will have to subtract **Bolli&Romiti** from any responsibility. Our Staff is available for evaluations and advice in relation to the shipping methods employed and insurance of the lot/s.

Exportation of purchased items

The Law Decree no. 42 of January 22nd 2004 regulates the export of cultural heritage and goods outside Italy. The EU Regulation no. 3911/92 of December 9th 1992, as modified by EU Regulation no. 2469/96 of December 16th 1996 and by EU Regulation no. 974/01 of May 14th 2001, regulates the export of cultural heritage and goods outside the European Union. In order to export outside Italy cultural heritage and goods that are over 70 years old an Export Licence that the purchaser has to procure for him/herself personally is needed.

Bolli&Romiti is not involved in the procurement of such permits and cannot therefore guarantee the relative issue of such permits. **Bolli&Romiti**, upon the request of the purchaser, may provide the purchaser with information about companies able to tackle the operations necessary for the granting of the Export Licence. Should the above-mentioned authorisation not be granted the Purchase of the lot/s is not nullified, neither is the payment of the lot/s. With reference to the regulations contained in art. 8, 1st paragraph, letter B DPR 633/72. In order to take the lot/s outside the European Union and claim the VAT refund, purchasers have to respect the following procedures:

- The completion of customs forms/papers and transport outside the European Union within three months from the invoice date.

- The sending within the same term of the original customs taxation stamp or equivalent document directly to **Bolli&Romiti**

The three months' term from the invoice date may be suspended while the export certification is pending.

How to sell

Evaluations of properties

Bolli&Romiti is at your disposal for free evaluations of objects or collection to sell. A preliminary evaluation can be carried out based on pictures with all necessary information concerning the objects and all possible documentation. By appointment, it is possible to carry out home evaluations.

Reserve price

After the evaluation, **Bolli&Romiti** and the seller agree on a reserve price, which is the minimum amount under which the lot cannot be sold. This price is strictly confidential and it could be inferior, equal or superior to the estimate reported in the catalogue and it will be protected by the auctioneer by special increments. If the reserve price is not reached, the lot is considered as unsold.

Warrant of Sale - Commission fees - Droit de Suite

On the hammer price, **Bolli&Romiti** deduces a commission of 17%, including VAT, insurance, online and paper based marketing and other taxes. The seller is responsible for the transportation to and, if needed, from the exhibition site, import/export duties, if necessary. At the moment of the delivery of the lots to the auction house, the seller receives a receipt with the descriptions of the lot and the reserve prices agreed on. A warrant of sale is then signed by both parties, which subscribe all the contractual conditions, reserve prices, numbers of the lot/s and possible additional charges to the seller. Before the auction, the seller receives a copy of the catalogue with his objects. The Droit de suite - Artist's Resale Right has been in force in Italy since April 9th 2006 with the Law Decree no. 118 (13/02/2006). It represents the right of the Author/Artist (living or deceased within the previous seventy years) of figurative art works and manuscripts to perceive a percentage of the sale price of his/her original works upon sales that follow the initial sale of the work/s in question. Resale Royalties are charged to the seller where the hammer price is € 3,000 or more and will not be superior to € 12,500 per lot. The amount to be paid may thus be calculated:

- 4% for the sale price up to € 50,000.01

- 3% for the sale price between € 50,000.01 and € 200,000.00

- 1% for the sale price between € 200,000.01 and € 350,000.00

- 0.5% for the sale price between € 350,000.01 and € 500,000.00

- 0.25% for the sale price above € 500,000.01

The Artist's Resale Right charged to the seller is paid by **Bolli&Romiti** to the SIAE (The Italian Society for Authors and Editors) as laid down by the Law.

After the auction

After the auction, each seller receives a provisional report with a list of all his objects and relevant adjudications.

Payments

After fifteen working days from the auction, **Bolli&Romiti** sends the seller the payment due for lot sold, based on the hammer price less a commission and any agreed-upon expenses, if the purchaser fulfilled the obligation he took with the adjudication and no claim or controversy concerning the items sold occurred.

The payment can be provided by:

The payment can be provided by:

- Cash, up to € 2.999,00

- Bank draft/bank transfer

- Credit card (i.e. Visa, Mastercard and AmEx)

At the time of payment, **Bolli&Romiti** issues an invoice with the indication of hammer price, commissions and other possible costs.

Unsold lots

Unsold lots must be collected by the seller at his expenses within ten days after the auction. After this date, **Bolli&Romiti** is not responsible for the loss or the damaging of the lots. Moreover, the seller has to pay the cost of transportation and storage as follows:

- Furniture/sculptures: € 15,00/day + VAT

- Paintings: € 10,00/day + VAT

- Objects: € 5,00/day + VAT

On Management's discretion, items can be transferred, upon communication to the seller, to the storage space of Itaca Transport, Via Rocca di Cave 31, Roma, which applies the same storage fees plus shipping costs.

Bolli&Romiti experts are available to carry out written expertise for insurances, heritage sharing, private sales or other purposes, paying compensation adequate to the nature and the quantity of work necessary.

Glossary of terms

Statements reported in the catalogue and related to authors, attribution, origin, period, source and condition of lots, are to be considered as opinions of the experts, not as a given fact. Therefore, please find below a summary of the terminology generally used in the catalogues, keeping in mind that is only **Bolli&Romiti's** opinion:

Leonardo: the art work is made by the artist.

Ascribed to Leonardo: the art work may be made by Leonardo.

School of Leonardo: the art work is made by an unknown artist working in the workshop of Leonardo, who may have supervised the realization of such art work.

Circle of Leonardo: the art work is made by an artist who, even if unknown, is clearly linked to the Leonardo, not necessarily as a scholar.

Style/follower of Leonardo: the work is made by an artist who is approximately contemporary to Leonardo and who works in the style of him, even if not necessarily as a scholar.

Manner of Leonardo: the art work is made in the style of Leonardo, but in a later period.

From Leonardo: the art work is a copy of a Leonardo work.

In style...: the work is in the mentioned style but realized in a later period.

Signed/dated: the work is signed/dated by the artist who made it. Signature and/or date inscribed: such information have been added in a later period.

Antique elements: the item is made of elements/material of prior periods.

Restorations: most of the times, antique items are subject to restorations, integrations and/or substitutions. The wording "restorations" is mentioned only if our experts consider the

interventions significant enough to compromise, entirely or partially, the authenticity of an item.

Defects: the item has evident lacks, breaks or usage signs.

M.O.: "Miglior Offerente", which means best bidder. It is used for items of modest value and with an auction starting price of € 50,00.

Upon request: it refers to item of great value. To have an estimation from our expert, please contact our management.





